

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: Italia con Compil. III - e presel. e cons. decen. posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) - ESTERO: annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) - Copie arretrate L. 800
INSEZIONI: PR. tel. 65065/67 - Prezzi mod.: Commerciali L. 60.000 (festivi L. 72.000) - Redaz. L. 71.000 (F. L. 85.200) - Pubbl. istituz. L. 87.000 (F. L. 104.400) - Finanziari e legali 2.250 al mm. alt. (F. L. 2.700) - Necrologie L. 1.300-2.600 p.p. (Partecipazioni L. 1.700-3.400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 15%)

DI FRONTE ALLA DEGRADAZIONE DELLA SOCIETÀ

Il neoliberalismo in cerca d'autore

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — All'inizio della settimana, il segretario del Psi, Bettino Craxi, ha ribadito un concetto già espresso tempo addietro. L'assetto politico italiano, ha detto, è minacciato da una nuova destra, ma, afferma, questa destra non mira a un nuovo controllo moderato della direzione del Paese.

Venerdì scorso, in una qualsiasi città italiana, i cittadini potevano leggere sul loro giornale preferito le reazioni alle affermazioni di Craxi, fermi in automobile in uno dei mille inestricabili ingorghi provocati dal nuovo sciopero dei mezzi pubblici urbani.

Nelle lunghe attese degli ingorghi si ha il tempo di riflettere su tutto, e qualcuno avrà certamente pensato che non una nuova destra, ma una qualsiasi formazione moderata ed efficientista, a questo punto, potrebbe essere d'aiuto. E forse l'immagine dell'ingorghi è il disordine fatto società industriale — avrà indotto qualcuno a rimarcare tra sé che l'assenza di progetti, più che un temibile progetto, a minacciare la nostra società.

Gli scontri sociali in atto nel campo dei servizi pubblici e quelli che si profilano in campo industriale non sono opera del destino, né prodotto del malocchio. Il fatto che possano risolversi con o senza danno dei cittadini, con o senza soddisfazione delle parti, dipende dalle volontà e dalle capacità di mediazione che esistono in seno alla società.

Ma anche senza lo scompiglio generato da scioperi e manifestazioni, la vita del cittadino a contatto con i servizi essenziali è quanto mai travagliata. La lunga attesa della pensione, o le strozzature del sistema sanitario, sono due esempi dolorosi, perché colpiscono cittadini in una posizione particolarmente indefesa. Le malformazioni sono molte, e il Parlamento discute da anni di progetti che, nel tempo della discussione, sono irrimediabilmente invecchiati.

L'assenza di progetti e della capacità politica di realizzarli, così evidente nei due casi citati e in mille altri casi, non è però un fatto nuovo. Questa sorta di non-evento non passa sul volto della società senza lasciare il segno. E' un evento politico anch'esso, e provoca conseguenze e mutamenti.

Chi si avvicina all'età della pensione, si premunisce per conto proprio, affidando le poche forme di risparmio che sembrano offrire una decisa difesa dall'inflazione. Se le poste non funzionano, chi ha fretta si rivolge ai corrieri privati. Se non esiste una politica della casa, si crea lo spazio per le costruzioni abusive, che possano andare dalla baraccola alla villa costruita senza licenza.

Infine, se il parlamento non è in grado di fornire norme aggiornate al convivere, non per questo la società si ferma. Essa si fornisce norme normative proprie, in qualche caso innovative, nella maggioranza dei casi infinitamente più ingiuste e crudeli di quelle che qualsiasi istituzione è in grado di offrire.

La lenta degradazione cui stiamo assistendo si configura come una progressiva ripulitura della società. Si potrebbe parlare di un processo neoliberalista, ma è un processo senza padri, senza autori e senza volto. Un neoliberalismo inconfesso, che va nella

stessa direzione di quello della Thatcher e di Reagan, ma senza la dignità di una teorizzazione e senza l'avallo di una vittoria elettorale.

Ci sono due aspetti gravi in questa vicenda. Il primo è che il processo è in atto in una società che non ha mai conquistato appieno quel complesso di garanzie sociali che costituiscono ormai un patrimonio radicato dell'esperienza europea di questo secolo. Il neoliberalismo inconfesso non è nuovo: esso per anni ha degradato il sistema ferroviario, ad esempio, facendo sì che venisse potenziata la struttura autostradale, e per anni ha contrastato ogni politica del territorio, della casa, della salute.

Il secondo aspetto inquietante è dato dall'assenza di senso d'allarme con il quale le forze politiche trascinano

sempre più stancamente il proprio dibattito, cercando scorciatoie d'uscita o nuovi demoni da esorcizzare, come la nuova destra di Craxi.

L'inerzia sembra aver contagiato il semplice attivista d'autobus, che ormai priva del suo servizio i cittadini senza riflettere sulla gravità del proprio gesto, così come l'amministratore dell'azienda municipalizzata, che non sente l'urgenza di cercare una soluzione a quello che sembra un piccolo problema, ma che rischia di diventare un caso esemplare.

Privi di autori, privi di padri putativi, privi di propagandisti, il neoliberalismo sommerso rischia di trovare alleati in ogni angolo della società, e rischia di diventare il contrassegno fondamentale dell'Italia degli anni Ottanta.

Fabio Amodeo

NUOVE IPOTESI DI GOVERNO SULLO SFONDO DELLE DICHIARAZIONI DI PERTINI

È in gestazione nella Dc il cambio a Palazzo Chigi?

Convergenza di attenzioni su un'eventuale candidatura di Fanfani - Psi e Psdi preoccupati

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I partiti della maggioranza hanno risposto scegliendo la strada del riserbo alle dichiarazioni del Capo dello Stato, ma dietro la facciata dell'ufficialità si è creato un clima molto teso. La consapevolezza che Pertini sarebbe disposto a trovare in ogni caso una alternativa al governo Forlani in caso di crisi senza ricorrere alle elezioni anticipate, ha alimentato una minaccia di speranze e preoccupazioni che potrebbe esplodere da un momento all'altro.

Nella Dc all'interno del Pri, ma anche in frange di socialisti o socialdemocratici, le parole di Pertini hanno riacceso le speranze di chi lavora per superare l'attuale formula politica con un esecutivo ispirato alla proposta Ventiniani ma guidata dal presidente del Senato Fanfani e destinata a realizzare un nuovo rapporto

con il partito comunista. Il sen. Granelli, democristiano, area Zec, ha esposto questo disegno senza esitazioni in una intervista che comparirà sul prossimo numero de "L'Espresso", sostenendo che l'unico esponente democristiano in grado di formare un governo sganciato dalle segreterie dei partiti e capace di realizzare «intese più larghe» tra maggioranza ed opposizione sarebbe Fanfani. «E se Fanfani» — ha aggiunto — «si rifiutasse, Granelli» — con chiaro riferimento al pros-

simo consiglio nazionale della Dc — «si dimetterebbe disposto a farlo», meriterebbe il più ampio appoggio di tutto il nostro partito.

Il disegno prospettato da Granelli non è ipotetico. La conferma viene non solo da alcune dichiarazioni del vice segretario democristiano De Mita ma anche da un'intervista dello stesso segretario. Piccoli, infatti, affrontando il problema del rapporto con il Pci, ha sottolineato che sarebbe uno sbaglio «politico e morale per il Paese» cercare di ghettizzare il Pci ed ha insistito sulla necessità di superare l'attuale stato di rottura esistente tra maggioranza ed opposizione. Oltre tutto, ha aggiunto Piccoli, con un riferimento a una nuova «inquietudine» casualmente visti i fermenti in atto all'interno del suo partito, «mi pare che l'abbia detto anche Fanfani».

Cosa indicano le conferme di De Mita o Piccoli? Prospettano un'ipotesi praticabile ma futura e stabiliscono che i tempi del passaggio delle consegne tra Forlani e Fanfani sono brevi? La risposta dovrebbe venire dal prossimo consiglio nazionale previsto per la fine di questa settimana. Un fatto, comunque, è certo: il presidente del Senato è in pieno movimento. Ha contatti sempre più frequenti con leader delle varie correnti e, con il sostegno aperto di Piccoli, sta cercando di realizzare una nuova e più solida maggioranza all'interno dello scudo crociato.

Le grandi manovre democristiane, lette con il filtro delle dichiarazioni di Pertini, hanno creato non poche preoccupazioni tra socialisti e socialdemocratici. Craxi e Longo temono che dopo aver formato una nuova maggioranza nella Dc Fanfani voglia tentare la carta di un nuovo governo «aperto», in qualche modo, al partito comunista,

governo che ridimensionerebbe il loro ruolo e la loro funzione nell'attuale legislatura. Di qui una sorta di irritazione crescente che si traduce, da un lato in minacce niente affatto velate di bruciare tutti sul tempo e di aprire una crisi prima che il disegno di Fanfani possa essere completato, e dall'altro nel tentativo di ancorare il dibattito politico sui temi della riforma costituzionale e delle innovazioni istituzionali.

Non a caso Longo ha scritto un articolo per "l'Unità", nel quale ha rilanciato le proposte di sostituire l'attuale legge elettorale con una normativa destinata a favorire l'aggregazione dei partiti minori ed intermedi, di introdurre l'istituto della sfiducia alternativa e di studiare l'event-

uale e delle innovazioni istituzionali.

T. G.

governo che ridimensionerebbe il loro ruolo e la loro funzione nell'attuale legislatura. Di qui una sorta di irritazione crescente che si traduce, da un lato in minacce niente affatto velate di bruciare tutti sul tempo e di aprire una crisi prima che il disegno di Fanfani possa essere completato, e dall'altro nel tentativo di ancorare il dibattito politico sui temi della riforma costituzionale e delle innovazioni istituzionali.

Non a caso Longo ha scritto un articolo per "l'Unità", nel quale ha rilanciato le proposte di sostituire l'attuale legge elettorale con una normativa destinata a favorire l'aggregazione dei partiti minori ed intermedi, di introdurre l'istituto della sfiducia alternativa e di studiare l'event-

uale e delle innovazioni istituzionali.

T. G.

(Continua in 2.a pagina)

CASO VÉRONIQUE: DOVRÀ RISPONDERE ALLA COMMISSIONE

Bubbico sotto accusa

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Giovedì prossimo mentre gli italiani potranno finalmente vedere in Tv il programma "A.A.A. Offresi", Mauro Bubbico, presidente della commissione parlamentare di vigilanza ed autore del fallito "blitz" censorio contro la trasmissione, sarà chiamato a rendere conto del suo operato davanti alla commissione riunita in seduta plenaria. La decisione è stata presa ieri dall'ufficio di presidenza della commissione, convocato con urgenza dallo stesso Bubbico, dove i partiti hanno avuto modo di anticipare la loro posizione sulla grave vicenda.

Comunisti, radicali, pdupiani ed alcuni esponenti socialisti chiederanno le dimissioni del presidente. «La crisi è tale — ha detto il comunista Valenza — che l'unico sbocco sono le dimissioni di Bubbico».

In che modo sarà concretizzata la richiesta? Vedremo — ha aggiunto Valenza — se si aprirà una questione di fiducia tra la larga parte della commissione e il modo in cui il presidente svolge la sua funzione. Il suo intervento preventivo ha indebolito la stessa commissione oltre alla Rai, della quale è stata messa in discussione la credibilità.

Anche la radicale Bonino

ha messo in rilievo la perdita di credibilità della commissione che — da una parte non riesce a far rispettare alla Rai i propri indirizzi e dall'altra blocca preventivamente una trasmissione tramite il suo presidente. L'esponente radicale ha quindi annunciato che il suo partito, con altri gruppi o singoli parlamentari, farà richiesta formale delle dimissioni di Bubbico con una mozione di sfiducia.

Più sfumata, ma egualmente dura la posizione ufficiale del Psi espressa dal vicepresidente della commissione on. R.R.

(Continua in 2.a pagina)

SI RIPROPONGONO (E PREOCCUPANO BELGRADO) LE VECCHIE QUESTIONI DI CROAZIA E MACEDONIA

Jugoslavia, il risveglio dei «vulcani spenti»

Per la prima volta nell'aspra polemica tra Chiesa e Stato un esplicito attacco all'arcivescovo di Zagabria, Kuharic

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BELGRADO — Per la prima volta nella polemica tra Chiesa e Stato in Jugoslavia si fa esplicitamente il nome dell'arcivescovo di Zagabria, mons. Franjo Kuharic, e si afferma che egli opera «al limite dell'attività nemica e antistatale». Mons. Kuharic è la massima autorità della Chiesa in Jugoslavia, essendo il presidente della Conferenza episcopale.

In un articolo apparso sul settimanale «Novosti Osam», del gruppo editoriale «Borba» di Belgrado, l'arcivescovo è accusato di fare «l'equilibrista» per il fatto di «saper evitare e schivare, con molta ostinazione e freddezza indifferenza, la pronuncia del nome Jugoslavia e quello della Repubblica socialista di Croazia».

Quando egli parla della Croazia — sostiene il giornale

— è normale che non usi mai l'aggettivo socialista». Così scrivendo, il settimanale sembra accreditare l'immagine di una personalità che non vuole pronunciarsi sul sistema politico jugoslavo d'oggi e che non vuol dispiacere agli ambienti nazionalisti e dell'emigrazione anticomunista il quali non hanno mai voluto riconoscere né lo stato federale socialista jugoslavo né, tanto meno, la Repubblica socialista di Croazia.

Il giornale avvalorava anzi questa immagine, ricordando che un mese fa mons. Kuharic ha commemorato il suo predecessore, card. Alojz Stepinac. Quest'ultimo viene definito «il prete che si era compromesso benedendo Ante Pavelic e lo stato indipendentista croato (istituito dal fascismo nel 1941) e del quale Pavelic era capo del governo n.d.r.) e battezzando serbi».

Graziano Motta

Per l'occasione mons. Kuharic ha pronunciato un'omelia in cui ha sostenuto l'innocenza del card. Stepinac e ha chiesto la completa riabilitazione da parte del potere politico, che invece lo considerava sempre «criminale di guerra», in base alla condanna inflittagli nel processo del

BELGRADO — La polemica tra Jugoslavia e Bulgaria a proposito della questione macedone risplende con inusitata violenza. Il quotidiano di Skopje «Nova Makedonija» sostiene che «un'ondata di calunnie antijugoslave si è manifestata ancora una volta nella vicina Bulgaria, a sostegno delle ambizioni megalobulgariche nel senso più negativo del termine».

Secondo «Nova Makedonija»

«si tratta di un nuovo tentativo di contestare la nazione macedone», perché la «Drogoceva» vi sostiene che «tale nazione è un'invenzione dell'egemonismo serbo nei Balcani» e aggiunge che «al tempo della seconda guerra mondiale la Macedonia si era volentieri e senza alcuna pressione dichiarata per la Bulgaria» e che «l'insurrezione armata esisteva, ma era diretta contro il terrore monarchico-fascista, e non contro gli oppressori nazionali, che non esistevano».

Negli ultimi mesi, nonostante i migliorati rapporti tra i due paesi e lo scambio di visite ufficiali e di delegazioni economiche, si sono avute in Jugoslavia sempre più frequenti prese di posizione polemiche nei confronti di studi

(Continua in 2.a pagina)

La sentenza-ordinanza di rinvio a giudizio del consigliere istruttore Ernesto Cudillo, depositata nel gennaio scorso, ricalca le conclusioni della requisitoria del pubblico ministero Nicolò Amato.

L'unico richiamo di Amato non accolto da Cudillo è quella relativa al rinvio a giudizio per Franco Piperno e Lanfranco Pace, i due esponenti di Autonomia arrestati in Francia ed estradati in Italia nell'autunno del 1979. Essi, infatti, sono stati prosciolti, sia pure per insufficienza di prove, dall'accusa di aver partecipato al sequestro e all'assassinio dell'on. Moro, reati per i quali era stata concessa l'estradizione.

Le fondamenta sulle quali si basano le conclusioni della lunga istruttoria sul caso Moro sono, essenzialmente, le dichiarazioni fatte da Patrizio Peci, che sarebbero suffragate da elementi già accertati dagli investigatori e da numerose testimonianze. Le «confessioni» del terrorista hanno permesso ai magistrati inquirenti di ricostruire, con un buon margine di certezza, quello che accadde il 16 marzo e nei 55 giorni seguenti.

Proprio in seguito a quanto ha detto Peci, dalla vicenda sono scomparsi i nomi di molti che, in una prima fase dell'indagine, erano stati accusati. Per esempio Toni Negri, risultato completamente estraneo, dopo oltre un anno, Corrado Alunni e Susanna Ronconi, i quali nel 1978 erano da anni fuori dalle Brigate rosse; Franco Pinna, Oriana Marchionni ed Enrico Bianco, arrestati un anno fa in Francia; Giustino de Vuono, che mai ha fatto parte dell'organizzazione clandestina.

Inoltre, molti altri imputati, inizialmente accusati di aver preso parte al rapimento, sono stati rinviati a giudizio solo per partecipazione a banda armata, come i fratelli Stefano e Marina Petrella e il marito di quest'ultima, Luigi Novelli, ora tornati alla ribalta perché ricercati per il sequestro del giudice D'Urso. Prosciolti anche lo stesso Patri-

(Continua in 2.a pagina)

È morto Paolo Grassi



Londra — Paolo Grassi, già sovrintendente della Scala ed ex-presidente della Rai, è morto a Londra per i postumi di un difficile intervento cardiaco cui era stato sottoposto martedì scorso in una clinica privata della capitale inglese. Il Presidente Pertini in un suo messaggio di cordoglio definisce la scomparsa come «una grave perdita per la cultura italiana». Sulla figura di Paolo Grassi che lascia un'impronta indelebile nella stessa storia del teatro italiano servizi in III pagina

SEQUESTRO MORO: 15 I BRIGATISTI A GIUDIZIO

Verso il «processone» a tre anni da via Fani

Forse prima dell'estate l'avvio dello «storico» dibattimento

ROMA — A tre anni di distanza da quel tragico 16 marzo 1978 in cui fu rapito Aldo Moro, tutto (o quasi) è pronto per l'allestimento del processo relativo al più clamoroso episodio terroristico avvenuto in Italia.

Il processo potrebbe avere inizio anche prima dell'estate: 15 sono i brigatisti rossi rinviati a giudizio dai magistrati romani, che hanno gestito la

lunga e travagliata inchiesta sulla strage di via Fani e il sequestro e l'uccisione del presidente della Dc.

Considerati «il Gotha del terrorismo», i 15 imputati sono stati rinviati a giudizio anche per tutta la serie di reati minori connessi e per molti altri attentati avvenuti a Roma.

Sono: Prospero Gallinari, Adriana Faranda, Valerio Morucci, Mario Moretti, Enrico Triaca, Teodoro Spadacini, Gabriella Mariani, Antonio Marini, Barbara Balzerani, Franco Bonisoli, Lauro Azzolini, Rocco Micaletto, Raffaele Fiore, Luca Nicolotti, Cristoforo Piancone.

La sentenza-ordinanza di rinvio a giudizio del consigliere istruttore Ernesto Cudillo, depositata nel gennaio scorso, ricalca le conclusioni della requisitoria del pubblico ministero Nicolò Amato.

L'unico richiamo di Amato non accolto da Cudillo è quella relativa al rinvio a giudizio per Franco Piperno e Lanfranco Pace, i due esponenti di Autonomia arrestati in Francia ed estradati in Italia nell'autunno del 1979. Essi, infatti, sono stati prosciolti, sia pure per insufficienza di prove, dall'accusa di aver partecipato al sequestro e all'assassinio dell'on. Moro, reati per i quali era stata concessa l'estradizione.

Le fondamenta sulle quali si basano le conclusioni della lunga istruttoria sul caso Moro sono, essenzialmente, le dichiarazioni fatte da Patrizio Peci, che sarebbero suffragate da elementi già accertati dagli investigatori e da numerose testimonianze. Le «confessioni» del terrorista hanno permesso ai magistrati inquirenti di ricostruire, con un buon margine di certezza, quello che accadde il 16 marzo e nei 55 giorni seguenti.

Proprio in seguito a quanto ha detto Peci, dalla vicenda sono scomparsi i nomi di molti che, in una prima fase dell'indagine, erano stati accusati. Per esempio Toni Negri, risultato completamente estraneo, dopo oltre un anno, Corrado Alunni e Susanna Ronconi, i quali nel 1978 erano da anni fuori dalle Brigate rosse; Franco Pinna, Oriana Marchionni ed Enrico Bianco, arrestati un anno fa in Francia; Giustino de Vuono, che mai ha fatto parte dell'organizzazione clandestina.

Inoltre, molti altri imputati, inizialmente accusati di aver preso parte al rapimento, sono stati rinviati a giudizio solo per partecipazione a banda armata, come i fratelli Stefano e Marina Petrella e il marito di quest'ultima, Luigi Novelli, ora tornati alla ribalta perché ricercati per il sequestro del giudice D'Urso. Prosciolti anche lo stesso Patri-

(Continua in 2.a pagina)

Forlani a Bologna: la democrazia ha resistito

ROMA — «Essere fedeli a Moro e a tutti coloro che sono caduti per mano dei nemici della democrazia e della pace, essere fedeli a loro sul serio con determinazione severa, si griffa, io credo, lavorare per favorire le condizioni in Italia che riducano le tensioni e le asprezze in termini compatibili con l'efficienza del sistema, e svolge un ruolo su scala internazionale per garantire la sicurezza e per favorire la pace».

Lo ha detto il presidente del Consiglio Forlani, commentando a Bologna Aldo Moro, alla vigilia del terzo anniversario del rapimento e dell'eccidio di via Fani. Forlani ha sottolineato come significativo il fatto che la rievocazione del 16 marzo del 1978 avvenga a Bologna, nella città che, con la strage del 2 agosto scorso, «ha subito l'offesa più sanguinosa e più turpe».

Forlani si è soffermato a lungo a illustrare il disegno terroristico che mira alla «gente semplice», all'uomo della strada, «per provocare il terrore, per cacciare nell'irrazionale, per spossarlo della voglia di partecipare alla vita politica, della fiducia nella democrazia».

Dopo aver avvertito che sul fallimento operativo di questo disegno del terrorismo non ci si può limitare a confidare in un impegno operativo dello Stato, Forlani ha affermato che contro il terrorismo la democrazia ha saputo difendersi, «ha saputo dare in Parlamento e nel Paese risposte sicure», e tuttavia «dobbiamo aver chiaro che si richiede ancora un impegno severo, una risolutezza fredda e sistematica, una difesa generale, attiva solidarietà».

Per fronteggiare il terrorismo — ha insistito il presidente del Consiglio — bisogna ridurre «gli spazi troppo ampi dell'indisciplina, dei disfattismi e del disordine, se vogliamo insieme e sul serio tagliare alla radice la pianta della violenza e del terrorismo». Insomma «per chiudere in profondità e definitivamente la partita con la criminalità politica è necessaria, accanto all'efficienza delle forze dell'ordine, un'attitudine complessiva diversa nelle forze politiche, nei gruppi sociali, nei sistemi educativi e nei mezzi di orientamento».

Parlando ancora del terrorismo, Forlani ha detto che «il Paese ha resistito perché le ragioni della democrazia hanno radici profonde e si nutrono del consenso popolare. L'assassinio di Moro non è stato, per queste ragioni, l'assassinio della democrazia».

INCHIESTA SUL TERRORISMO

Scarcerata (con un collega) l'attrice Bonino

ROMA — Sono stati scarcerati per mancanza di indizi due attori, la triestina Elisabetta Bonino e Adalberto Rossetti, arrestati nel dicembre scorso per ordine del sostituto procuratore della Repubblica Domenico Sica nell'ambito dell'inchiesta su «Prima linea».

Rossetti fu arrestato a Genova la sera del 3 dicembre, il giorno successivo alla «prima» del film «L'ebreo fascista», del quale era protagonista. L'attore era accusato di costituzione di banda armata. Elisabetta Bonino fu arrestata nell'ambito della stessa inchiesta a Sassari sempre su ordine della magistratura romana e per la stessa imputazione.

I provvedimenti di scarcerazione sono stati firmati dal giudice istruttore Claudio D'Angelo che ha scelto le istanze presentate dal difensore dei due attori, l'avv. Eduardo Di Giovanni.

FRA DUE ALI DI FOLLA PLAUDENTE GLI SPOSTAMENTI DEL CAPO DELLO STATO

Una densa giornata di Pertini a Torino

TORINO — «Torino capitale del terrorismo?». La città ha saputo dimostrare grande resistenza al terrorismo. E' una delle pochissime battute che i giornalisti sono riusciti a scambiare con il Presidente della Repubblica Sandro Pertini che ieri mattina alle 9.15, ha iniziato la sua visita ufficiale al capoluogo piemontese. Dopo aver incontrato nella sede della prefettura il card. Ballestrero, le autorità citta-

te ha raggiunto a piedi la sede della Giunta regionale. A stento le forze dell'ordine hanno trattenuto le due ali di folla che premeva al suo passaggio. Pertini, pur camminando a passo spedito ha risposto ai saluti della gente stringendo molte mani.

Alla Regione è stato accolto dal presidente della Giunta Enrietti. In un locale del palazzo della Giunta, Pertini ha avuto un breve, privato e «muto», come egli stesso lo ha definito incontro con i fami-

Ergastolo al marinaio che uccise a Brindisi una giovane sposa

BRINDISI — La pena dell'ergastolo è stata comminata ieri dalla corte d'assise di Brindisi al marinaio «San Marco» Rinaldo Paulin, di 22 anni, di Gorizia che nell'aprile del 1978 uccise a coltellata una giovane sposa, Rosalba De Vincentis, di 21 anni, ferendo poi non gravemente il marito, Vincenzo Donato, di 27.

Il pubblico ministero, dott. Di Bitonto, dopo aver esaminato le perizie riguardanti una presunta infermità mentale dell'imputato — due diverse perizie avevano dato risultati contrastanti — ha chiesto la condanna all'ergastolo. L'avv. difensore di Paulin, Vittorio Averna, aveva invece continuato a sostenere la tesi della «semiinfermità mentale», chiedendo l'assoluzione dal reato di atti di libidine nei confronti della vittima.

Dalle precedenti udienze, durante le quali erano state anche lette alcune lettere inviate al marinaio dai suoi commilitoni, era risultato che il giovane aveva avuto rapporti omosessuali. Paulin si era introdotto in casa della donna, chiedendole di firmare una petizione contro il terrorismo. Quando la De Vincentis, pensando si trattasse di un pretesto, aveva tentato di cacciarlo, il giovane l'aveva aggredito colpendola ripetutamente con un coltello da cucina.

dine e i rappresentanti del mondo industriale della regione. Il Capo dello Stato si è recato nella sede della Giunta regionale, e successivamente in quella del consiglio regionale, per passare poi in comune e nell'aula del consiglio provinciale di Torino.

Lasciata la prefettura, dove ha trascorso la notte e dove risiederà per i due giorni di visita nel capoluogo piemontese, Pertini è uscito davanti al palazzo del governo accolto con un lungo applauso da un gruppo di «San Marco» dalle migliaia di persone che fin dalle prime ore del mattino si erano assieppate in piazza Castello. Dopo aver passato in rassegna il picchetto d'onore ed essersi avvicinato alla bandiera, bacchiandola, il Presi-

dentino è poi rientrato in prefettura. Qui il Capo dello Stato ha incontrato in forma privata Gianni Agnelli e il direttore del quotidiano «La Stampa». I quali gli hanno mostrato il plastico di un villaggio costruito a Lioni (uno dei paesi terremotati dell'Irpinia) con i fondi raccolti tra i lettori del giornale.

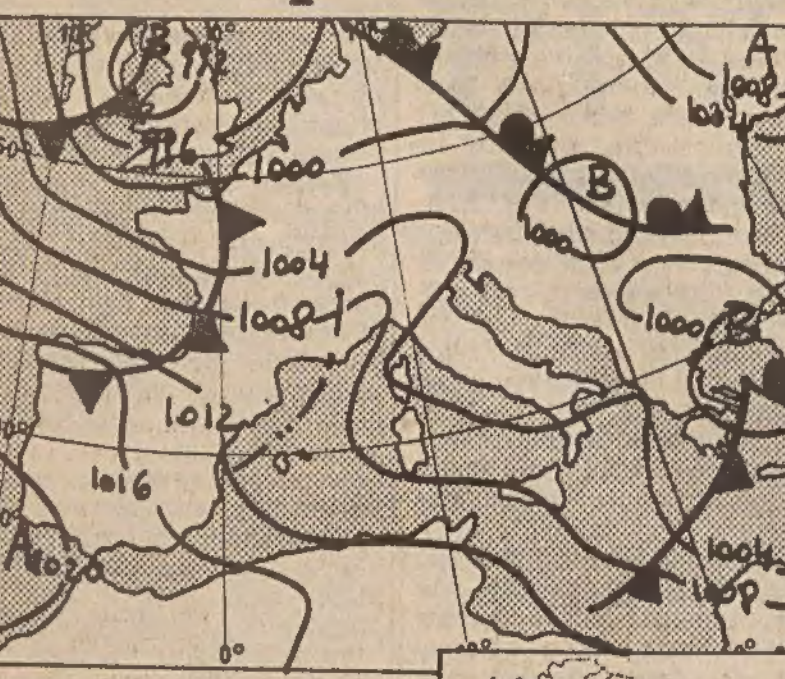
Sugli stessi argomenti è stato intrattenuto durante la visita in Comune dal sindaco di Torino, Diego Novelli, e più tardi dal presidente della Provincia di Torino Maccari, nell'aula del consiglio provinciale.

Il Presidente della Repubblica alle 15.45 si è recato al «Bureau international du travail», dove ha incontrato circa mille studenti di molte nazionalità. Successivamente, Pertini ha raggiunto la vicina scuola di amministrazione aziendale, dove nel dicembre di due anni fa un commando di «Prima linea» aveva sequestrato per circa un'ora 200 studenti e aveva ferito alle gambe cinque docenti e cinque allievi. Il Presidente della Repubblica, poi, ha raggiunto nuovamente il centro della città, dove a palazzo «Carignano» ha visitato la mostra delle bandiere della resistenza.

Pertini è poi rientrato in prefettura. Qui il Capo dello Stato ha incontrato in forma privata Gianni Agnelli e il direttore del quotidiano «La Stampa». I quali gli hanno mostrato il plastico di un villaggio costruito a Lioni (uno dei paesi terremotati dell'Irpinia) con i fondi raccolti tra i lettori del giornale.

Vaporetti a Venezia ancora in sciopero
 VENEZIA — I mezzi pubblici di trasporto del centro storico di Venezia (vaporetti e motoscafi) restano fermi oggi per quattro ore. Lo ha reso noto il consiglio d'azienda dell'Actv (Azienda del consorzio trasporti veneziano), che ha anche precisato come l'astensione dal lavoro si svolgerà dalle 8 alle 10 e dalle 17 alle 19. Domani, poi, capitani e marinai dell'Actv non effettueranno il servizio nell'ultima ora di ogni turno su tutte le linee.

Il tempo che farà



Situazione: sul Mediterraneo centrale è in atto un temporaneo aumento della pressione atmosferica. Una moderata perturbazione attraversa l'Italia centro-settentrionale nella giornata di domani. Un'altra perturbazione localizzata sull'Algeria e sulla Tunisia muoversi verso levante estenderà una marginale influenza alle nostre regioni meridionali.

Tempo previsto: su tutte le regioni nuvolosità in intensificazione con piogge sparse e isolati temporali specie al Nord, al centro e sulla Sardegna. In estensione dal settore nord-occidentale alle altre zone. Nevicate sui rilievi settentrionali al di sopra dei 1.500 metri.

Temperature: in diminuzione più apprezzabile nei valori massimi.

Venti: sulle estreme regioni meridionali moderati orientali. Sulle altre regioni moderati tra Sud e Sud-Ovest tendenti a divenire settentrionali al Nord.

Mari: mossi a localmente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 6, 11; Venezia 5, 13; Bologna 5, 17; Verona 5, 15; Milano 5, 15; Torino 5, 16; Copenaghen 1, 1; Dublino 1, 7; Francoforte 1, 6; Ginevra 1, 6; 11; Gerusalemme 5, 8; 15; Londra 1, 8; Los Angeles 1, 13; Madrid 5, 8; 17; Mosca -15, 10; New York -5, 16; Parigi 1, 6; 9; San Francisco 1, 8, 16; Stoccolma -6, 1.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)



Torino - Cordiale incontro in Prefettura tra Pertini e Gianni Agnelli, con le stampe per il noto recente incidente di sei a Saint Moritz (Telefoto Ansa)

LAMA E CARNITI RIFIUTANO IL CONFRONTO A TRE SULLA STRUTTURA SALARIALE

Polemica sempre più rovente tra sindacato e Confindustria

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Se la Confindustria fa il «muso duro», i sindacati non intendono porgere l'altra guancia. La polemica resta rovente. Come era facile prevedere, la voce grossa delle liquidazioni non ha intimidito i leaders sindacali che si apprestano ad affilare le armi per sostenere la vertenza sulla rivalutazione delle liquidazioni. Né la richiesta della Confindustria di avviare un confronto su tutta la struttura del salario e non solamente sulle liquidazioni ne quelle di fare attorno ad un tavolo triangolare (cioè assieme al sindacato ma anche col governo) hanno raccolto risposte positive.

Ieri Carniti alla conferenza meridionale della Cisl a Reggio Calabria e oggi Luciano Lama in un articolo sull'«Unità» hanno difeso a spada tratta la linea sindacale uscita dal convegno di Montecatini replicando per le rime agli industriali. Scrive il segretario della Cgil — è un attacco al movimento sindacale quale non si registrava più dagli anni Sessanta — anche se «era scontato come il succedere di una sceneggiata napoletana».

I sindacati non si limitano a comunicare alle repliche verbali: alla Confindustria — preannuncia Lama — verrà data una risposta «di massa ferma e chiara». Dai convegni e dalle interviste sui giornali lo scontro tra Confindustria e sindacati è dunque destinato a spostarsi rapidamente nelle fabbriche.

La Federazione unitaria — precisa Carniti — non è certo intenzionata a cavalcare la tigre delle rivendicazioni esasperate ma «i lavoratori non sono autoleonisti» e del resto «nessuno ha mai dimostrato che meno salari e più profitti portino meccanicamente a più occupazione». Un modo cioè per reagire a mandelli. Il vicepresidente della Confindustria che in questi giorni sta recitando la parte del «falco» e secondo il quale «se passa la linea sindacale di Montecatini, reinterremo il De Profundis per l'occupazione».

Almeno nelle intenzioni della Cgil, però, lo scontro con la Confindustria non può mettere il governo al riparo delle tensioni. Tutt'altro. Secondo Lama, infatti, la «politica restrittiva del ministro del Tesoro Andreotti ha preparato lo scenario nel quale la linea dura adottata dalla Confindustria si adatta perfettamente». In altre parole gli orientamenti di Andreotti, secondo il leader della Cgil, spianerebbero la strada alla linea intransigente della Confindustria che, non a caso, arriccia il naso di fronte al piano La Malfa che tenta di reintrodurre una politica di programmazione.

Ma c'è di più. «Le concessioni elargite ai medici ed a determinati settori del pubblico impiego... svelano l'intenzione recitata (ma non tanto) di privilegiare alcuni ceti sociali intermedi per consolidare una base moderata». Pur rifiutando la logica degli incontri triangolari, dunque, anche la Cgil intende chiamare in causa il governo, ma non sul merito della vertenza sulle liquidazioni, bensì sulla politica economica che alla vertenza deve fare da cornice.

Il comitato direttivo della federazione unitaria — afferma pertanto il segretario della Cgil — deciderà prossimamente le richieste da avanzare al governo sia per quanto riguarda la distribuzione del reddito sia in materia di programmazione triennale e, in

quella occasione, risulterà ancora più chiaro se la politica della Confindustria — dopo le sortite aggressive degli ultimi giorni — trova ancora alleati e quali sul fronte politico. La necessità di una svolta politica e del resto avvertita anche da Carniti che ieri a Reggio Calabria è tornata a ribadire come — senza un impegno di solidarietà e di convergenza, senza un accordo di fondo tra le principali forze politiche democratiche, senza appoggio fra esse una nuova fase costituzionale e senza la ricerca

di basi di solidarietà e di interesse programmatica — non c'è speranza di uscire dalla crisi. Il sostegno della linea del proprio segretario, la Cgil torna intanto alla carica sul piano delle cifre, contestando i calcoli fatti dalla Confindustria a proposito della vertenza sulle liquidazioni. Secondo la Cgil il costo reale delle rivendicazioni decise dal convegno di Montecatini non supera i 300 miliardi di lire nel 1981, in quanto il numero dei lavoratori che lascia le imprese non supera ogni anno la

media del 12 per cento. «Le rivendicazioni — sostiene la Cgil — costano ma enormemente meno di quanto indicato dalla Confindustria — che avrebbe fatto ricorso ad un falso clamoroso». Alle controffensive sindacali gli industriali risponderanno mercoledì nel convegno congiunto Confindustria-Intersind sulla struttura del salario. In quella occasione gli industriali preciseranno i contenuti delle controposte che avanzeranno ai sindacati.

A PROPOSITO DELL'INCHIESTA SULLA PROSTITUZIONE

Lo scandalo a telecomando

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Quando un fatto diventa la notizia del giorno, o di due giorni, o di tre, come è accaduto all'inchiesta televisiva sulla prostituzione, l'ansia di scandalizzarsi o di difendere impedisce di prendere in esame il fatto in tutti i suoi aspetti.

In questo caso, al primo posto sta l'oggetto del contendere: l'inchiesta. Ebbene, un'inchiesta in sé non può essere né buona né cattiva a priori, è un'inchiesta e basta. Solo dopo averla vista possono venire i giudizi di merito. E in questo caso si è saltato di pari passo il primo scaglino, perché sia chi ha chiesto la sospensione (onorevoli Martini, Portolano e Garocci), sia chi l'ha fatta eseguire (onorevole Mauro Bubbico) non hanno visto il programma.

Sempre senza averlo visto, altri hanno detto che non c'era alcun bisogno in Italia di un'inchiesta sulla prostituzione, perché tutti sanno di che cosa si tratta e soprattutto perché di cose del genere ne sono già state fatte a bizzeffe. Di questo passo, ci si chiede quale margine di indagine e di ricerca sui fenomeni sociali resteranno a chi nascerà tra cinquant'anni. E ancora, stiamo sottovalutando il fatto che sono state delle donne a fare l'inchiesta, mentre fino a qualche anno fa potevano al massimo arrischiare di fronte ad un discorso «crudo» come questo di cui si parla.

Al secondo posto viene il discorso sulla Rai, o meglio sui dirigenti Rai che prima

fanno il black-out e poi protestano la loro estraneità al fatto. Un presidente della commissione di vigilanza che spiega: «Io l'ho fatto solo perché me l'hanno chiesto, ma il programma non l'ho visto». Un direttore generale della Rai che si giustifica: «Io l'ho eseguito per rispetto, ma non ero d'accordo». Un direttore di rete che argomenta: «È successo, ma io non sono assolutamente d'accordo».

Episodi così rozzi e maldestri non giovano a nessuno. Non al programma, che raccoglie una pubblicità di stampo sbagliato, non al pubblico, che raddoppia l'attesa e rischia poi di restare deluso, non ai dirigenti Rai, che si palleghiano le responsabilità e si fanno una figuraccia.

Restano alcune perplessità. C'è chi si chiede se sia lecito invadere l'intimità delle persone, puntargli addosso una telecamera mentre sono «indifesi». C'è almeno un argomento a sostegno di questo metodo. Le indagini fatte sul questionario si rivelano di solito un disastro. Tutti, uomini e donne, si dichiarano buoni, fedeli ed esemplari per principio. Per il noto effetto che porta chiunque a mascherarsi davanti a un registratore o un questionario. E, comunque, il corpo delle leggi tutela sia il diritto alla privacy, sia quello dell'immagine. Non garantisce purtroppo quello sacrosanto di decidere con la propria testa ciò che si può vedere oppure no.

M. Regina Perissinotto

MESSO A PUNTO UN PIANO PER LA PROTEZIONE CIVILE DELLA CAPITALE

Tevere e Aniene pericolo per Roma?

ROMA — Il Tevere e l'Aniene sono i punti deboli di Roma e provincia. E questo il parere della prefettura di Roma, che in questi giorni sta ultimando l'aggiornamento del piano di pronto intervento da far scattare in caso di calamità, come previsto dal regolamento esecutivo della legge 996 del 1970, riguardante appunto il soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da disastri.

Il prefetto prof. Giuseppe Porpora, che — secondo quanto disposto dalla legge — è chiamato a dirigere i servizi di soccorso e di assistenza, ha presieduto una serie di commissioni che stanno elaborando il piano stesso. Quest'ultimo si articola su due mappe, quella per così dire «nera», dove sono elencate le possibili calamità e quella del «pronto intervento», che consente, in base alla conoscenza dei mezzi disponibili, lo smistamento delle forze dell'ordine, dei militari e dei volontari.

La mappa «nera», messa a punto da cinque gruppi di lavoro, segnala come principale pericolo per Roma e provincia lo straripamento del Tevere e dell'Aniene. Un'accurata indagine ha rilevato, infatti, che in concomitanza di situazioni climatiche avverse, lo

straripamento delle acque fluviali è sconcertante soltanto dalle due dighe a monte dei due corsi d'acqua.

Quindi la peggiore — ma possibile — catastrofe che si

potrebbe abbattere sulla capitale è un'inondazione, che come è stato verificato interesserebbe vaste aree dell'abitato cittadino, delle borgate, delle campagne circostanti e dell'aeroporto di Fiumicino. Quest'ultimo potrebbe essere addirittura sommerso.

I sinistri ritenuti possibili dalla prefettura in ordine di priorità sono: eventi dannosi collegati ad attività industriali; incidenti a geometria della rete di distribuzione del gas; caduta di aerei nell'abitato; incidenti ferroviari e della metropolitana. La voce terremoto figura all'ultimo posto.

Recenti studi geologici non hanno fatto escludere a priori la possibilità che fenomeni tellurici possano interessare le zone a Sud e a Nord-Ovest della provincia. In sostanza, la protezione civile a Roma si sta trasformando in una seria base operativa che coinvolge, oltre alle forze dell'ordine, gli enti locali e lo stesso comune di Roma. Infatti, la mappa «operativa» è stata realizzata dividendo la provincia in 15 settori di intervento che dovrebbero entrare in funzione nell'eventualità di un disastro.

Il comune di Roma è stato, invece, diviso in sei settori: quattro per la città e due per

il litorale. Questi centri saranno a loro volta collegati direttamente con la prefettura dove un comitato centrale/funzione, essendo in essi rappresentati tutti gli uffici competenti all'assistenza ed al soccorso, da quartier generale.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	78	72	63	19	33
CAGLIARI	37	77	84	54	66
FIRENZE	1	41	26	50	11
GENOVA	73	45	51	89	24
MILANO	23	27	37	64	32
NAPOLI	42	29	56	4	25
PALERMO	3	57	29	38	11
ROMA	72	74	5	73	80
TORINO	9	26	51	29	57
VENEZIA	42	50	63	80	33

Colonna «Enalotto»

2 X 1 2 X 1 2 X 1 2 X 1 2

Il servizio Enalotto (gestione dei Coni), comunica i dati provvisori del concorso numero 11, del 14 marzo 1981.

Al punti 12 lire 5.500.000; al punti 11 lire 284.300; al punti 10 lire 37.700. Il montepremi è di lire 387.607.706.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati un dodici, 14 undici e 181 dieci. A Trieste undici e 21 dieci; a Udine 2 undici e 27 dieci; a Pordenone 17 dieci; a Gorizia 13 dieci.

DECISIONE DIFFICILE IERI MATTINA ALLA FILM

Uno sciopero contrastato venerdì per la siderurgia

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Decisione difficile del coordinamento siderurgia pubblica, che si è riunito ieri mattina alla Film per confermare le otto ore di sciopero già annunciate per venerdì 20. Alla fine, il coordinamento ha confermato lo sciopero dei dipendenti Finsider, ma dopo un dibattito estremamente contrastato e per certi versi tempestoso.

Il problema principale è costituito dal fatto che lo sciopero doveva protestare contro la mancanza di misure governative, misure che nel frattempo sono state messe a punto. Così, quella che doveva essere una semplice riunione di ratifica si è trasformata in un dibattito-fiume durato fino al pomeriggio inoltrato, che ha costretto i tre segretari della Film Italia, Agostini e Del Turco a impegnare tutto il proprio prestigio.

Le maggiori resistenze sono venute dai delegati della Uilm, contrari ad approvare lo sciopero sulla base delle motivazioni originarie (il documento approvato dalla riunione del coordinamento del-

la settimana scorsa, a loro avviso ingenerose nei confronti del governo.

Dopo ventitré interventi e una ventina di emendamenti, è stato alla fine approvato un documento che sarà diffuso domani e che contiene un esplicito apprezzamento nei confronti dei provvedimenti finanziari predisposti dal governo. Il documento invita i partiti a prendere atto dell'esistenza di un giudizio comune sulla siderurgia tra Film e governo e a snellire le procedure per la realizzazione dei provvedimenti.

Contro chi, allora, è lo sciopero? Il documento concentra il bersaglio su Iri e Finsider per la loro «organica incapacità di tradurre in programmi i provvedimenti». Il documento conclude affermando che le vertenze della siderurgia non hanno più motivo di segnare il passo: le aziende sono invitate a presentare programmi adeguati e a concludere gli accordi aziendali rimasti in sospeso.

R.R.

Carabiniere uccide pescatore di frodo

BERGAMO — Un pescatore di frodo è stato ucciso ieri pomeriggio da un proiettile sparato, sembra «accidentalmente», dal mitra di un appuntato dei carabinieri che lo stava inseguendo.

La vittima è Vladimir Belotti, 39 anni, di Credaro (Bergamo). L'uomo era stato notato mentre, assieme a un complice, pescava in un fiume alla periferia del paese servendosi di candelotti di dinamite. I carabinieri, avvertiti da un passante, sono andati sul posto ed hanno visto fuggire due persone una in automobile ed una a piedi.

Durante l'inseguimento di quest'ultima — secondo quanto è stato riferito — l'appuntato, del quale non è stato per ora fornito il nome, avrebbe inciampato e dal mitra che imbracciava è partito un proiettile che ha colpito Vladimir Belotti. Soccorso e trasportato all'ospedale maggiore di Bergamo, l'uomo è morto.

Perizia psichiatrica chiesta per Fioravanti

ROMA — Valerio Fioravanti alias «Giuseva», l'estremista nero pluricaccusato di rapine e omicidi, fra i quali quelli del giudice Mario Amato, dell'agente di Ps Maurizio Arnesano e dell'appuntato Franco Evangelista, sarebbe incapace di intendere e di volere? E quanto sostiene in una istanza per una perizia psichiatrica presentata al giudice istruttore del tribunale di Roma Destro, e contemporaneamente alla magistratura di Bologna e Padova il suo difensore, l'avvocato Giovanni Cipollone.

Per l'esattezza, il legale sostiene che il giovane estremista sarebbe «totalmente infermo di mente» e che presenterebbe tra l'altro uno sviluppo delirante di tipo paranoico. A queste considerazioni il penalista perviene analizzando i verbali di interrogatori cui è stato finora sottoposto il Fioravanti, ma soprattutto elencando ampi brani di un diario che l'estremista teneva prima del suo arresto, e nel quale si possono leggere affermazioni sconcertanti come: «Bisogna educare i discepoli perché l'uomo superiore non può tornare mai indietro», o ancora: «La mia è una nuova morale dove bene e male dipendono solo da me».

Marco Donat Cattin per otto ore sotto il torchio

TORINO — Dopo l'interrogatorio di venerdì da parte dei giudici napoletani sull'omicidio del criminologo Alfredo Paolella, Marco Donat Cattin è stato sentito ieri. Ancora una volta dal magistrato torinese. Il giudice istruttore Lauri avrebbe dovuto ascoltare, secondo quelli che erano i programmi, l'ex leader di «Prima linea sull'assassinio del brigadiere dell'ex ufficio politico della questura di Torino, Giuseppe Ciotta, avvenuto nel marzo del '77».

Poi, però, per questioni di carattere «tecnico» (erano assenti i legali di parte civile, nella quasi ottanta di interrogatorio, dalle 9 alle 18, con un breve intervallo per il pranzo, sono stati soltanto approfonditi temi di carattere generale

Resa a Damasco

Dalla prima pagina

chiedevano, tra l'altro, che il governo pachistano autorizzasse i familiari dei dirottatori zingari a questa scorsia a Damasco per partecipare alle trattative) a tornarsene nel Pakistan per vendere i loro beni e poi ripartire con il denaro per la Libia, meta presunta del loro «esilio».

Senonché, i familiari di «Alam Gir» (il capo del commando) e di un altro pirata non volevano sapere di obbedire a questa imposizione dei loro congiunti guerrieri. Su questa controversia si afferma che venerdì si sia svolta a Damasco, a bordo dell'aereo dirottato, una vivace scena familiare tra «Alam Gir» e suo padre. Anche alcuni parenti dei detenuti politici liberati nel Pakistan si sono rifiutati di andare in «esilio» e infatti non sono saliti a Karachi sull'aereo che doveva trasportare i loro congiunti in Libia.

G. M.

Gestazione

tualità di una diversa attribuzione di competenze tra Camera e Senato.

All'iniziativa di Longo, però, ha corrisposto una mossa di Piccolo che non sembra lasciare grandi speranze ai socialisti e al socialdemocratico. Il segretario della Dc, pur respingendo l'accusa di essersi mostrato indifferente nei confronti delle proposte di una riforma costituzionale, ha sostenuto che sui grandi discorsi bisogna comportarsi «con grande prudenza» e «concretezza». Di sole parole può morire una democrazia.

T. G.

Bubbico

Noci. «Abbiamo appreso con piacere — ha detto — che la Rai si è riappropriata della sua autonomia, decidendo positivamente per la trasmissione. Le conseguenze di ciò che è avvenuto sono affidate al dibattito in commissione dove si verificherà se l'intervento è stato dettato da una non facile interpretazione della legge di riforma o se invece esso è dovuto ad una volontà prevaricatoria. In questo caso le responsabilità personali risulterebbero evidenti».

Come si difende il diretto interessato? Sicuro di sé e per niente «pentito», della sua iniziativa, Bubbico ha spiegato ai giornalisti la linea che intende seguire giovedì prossimo. I movimenti femministi — è stato chiesto — la definiscono il «censore». Cosa ne dice? «Mi auguro che tutte le censure siano di questo genere», ha risposto. «La censura è un'immaginazione, non esiste, è uno schema, un'invenzione di comodo. Questo è il paese più libero del mondo. Del resto io la trasmissione non l'ho vista e ciò dimostra che la mia iniziativa non è di censura».

Ma il suo invito alla Rai è venuto in seguito a pressioni? «Assolutamente no. Né hanno avuto alcun peso gli interventi di parlamentari preoccupati della messa in onda del programma. Io ho raccolto le riserve e le inquietudini dell'opinione pubblica, soprattutto sui giornali, che di essa sono autorevoli interpreti. Si è trattato quindi di un invito alla riflessione fatto alla Rai, che nella sua autonomia e responsabilità ha poi deciso».

Ma le sue dimissioni? «Oggi non si è parlato di dimissioni anche perché non era nemmeno la sede». Bubbico ha poi accennato all'audizione dei dirigenti della Rai, da parte della commissione, fissata per il 31 marzo. «Questa e altre riunioni, come quella del consiglio di amministrazione della Rai di lunedì — ha detto — sono tutte occasioni per verificare il delicato meccanismo su cui si regge l'equilibrio fra ufficio di presidenza e commissione. In questa e il consiglio di amministrazione, fra direzione generale, reti, testate eccetera».

In margine alla vicenda di «A.A.A. Offerta» la saggiata francese Agnes Sauvage, autrice insieme al sociologo Guido Blumir del best-seller «Donne di vita, vita di donne», prima inchiesta nazionale sulla prostituzione in Italia ha dichiarato che i clienti delle prostitute sono oltre 8 milioni e spendono in media per l'amore a pagamento tra le 40 e le 100 mila lire al mese per un fatturato annuo di circa 5 mila miliardi.

R.R.

Croazia

«Per un quadro più esauriente delle attività e delle intenzioni dell'arcivescovo Kuharic — scrive «Novosti Osam» — sarebbe sufficiente soffermarsi sulla sua ultima predica, che è la sua più consistente piattaforma politica». Si tratta, appunto, dell'omelia del 10 febbraio scorso.

«Ma si possono rileggere — prosegue il settimanale — anche le sue parole in occasione della presentazione degli auguri di Capodanno al Parlamento croato, sfogliare i testi dei suoi pubblici discorsi o ricordarsi del suo oltraggio e più che formale messaggio di condoglianza per la morte di Tito».

Si sapeva che mons. Kuharic era il principale bersaglio della campagna delle autorità comuniste, ma finora il suo

Macedonia

storici fatti a Sofia sul «carattere bulgaro» della Macedonia; il mese scorso, in particolare, è stato criticato un articolo di Dobrin Mitchev, apparso su «Vekove», rivista della società degli storici bulgari.

Inoltre, il presidente della presidenza del comitato centrale della Lega dei comunisti, Lazar Mojsov, ha ribadito a Ocrida le posizioni ufficiali di Belgrado, in un discorso che molti osservatori hanno giudicato importante, perché fatto all'apertura delle manifestazioni bulgare per il 1300° anniversario della loro nazione e alla vigilia del dodicesimo congresso del Pc che comincerà a Sofia il 29 marzo.

A nessuno è sfuggito il fatto che Mojsov ha parlato a Ocrida, cioè nella città che i bulgari considerano come un centro della loro storia, della loro cultura e delle loro tradizioni, anche religiose.

Processone

zio Peci, che ha negato di aver preso parte al sequestro.

Gli 15 imputati rinviati a giudizio per i reati maggiori, 13 sono in carcere: Triana, Spadaccini, Mariani, Marini, Piancone, Bonisoli e Azzolini, dal 1978; Faranda, Morucci, Gallinari e Fiore dal 1979; Micaleto e Nicolotti, dall'anno scorso.

All'appello mancano solo due imputati, tuttavia ritenuti i più importanti: Mario Moretti e Costantino Tassone, ex macchina del rapimento Moro, e la sua compagna, Barbara Balzerani, la «coppia inafferrabile», com'è stata più volte definita. Ma gli investigatori sono certi che, prima o poi, riusciranno a catturare anche loro due; così come sono convinti che, alla fine, scopriranno anche il luogo (un negozio vicino Roma) ha detto Peci dove Moro fu tenuto prigioniero.

Gli Usa acquistano minerali strategici

NEW YORK — Gli Stati Uniti acquistano materiale prima strategico, quali cobalto, titanio e platino, per reintegrare le proprie riserve difensive. L'annuncio è stato dato a Washington dal Presidente Reagan, che ha precisato che la cifra stanziata è di cento milioni di dollari.

La prima volta che un acquisto del genere verrà fatto da vent'anni a questa parte. L'ultima fu nel 1961.

«È ormai largamente riconosciuto — ha detto Reagan — che gli Stati Uniti sono vulnerabili di fronte ad improvvisti cali in materie necessarie alla difesa». Attualmente le riserve di queste materie ammontano a circa 15 milioni di dollari e sono raggruppate in 106 località sparse per gli Stati Uniti.

Carabinieri liberano autista di autocarro

«sequestrato» da rapinatori

CATANIA — Alla periferia di Catania i carabinieri hanno liberato l'autista di un autocarro carico di televisori a colori, poco prima fermato da due giovani armati e costretto a proseguire verso Misterbianco.

Quando il pesante automezzo, all'inseguimento di una pattuglia del nucleo radiomobile, ha proseguito la sua corsa, i militari lo hanno inseguito, riuscendo a bloccarlo.

Dalla cabina di guida sono scesi i due banditi, uno dei quali, Giovanni Magliuolo, di 18 anni, è stato arrestato, mentre l'altro, Salvatore Lanuzzi, di 18, è riuscito a fuggire.

Feriscono l'Urss le critiche di Sensi

Un manager dell'attività culturale

MILANO — Non è morto un uomo, è morta un'epoca. Con la scomparsa di Paolo Grassi — e l'avevamo salutato, prima del suo ricovero londinese con la tranquilla fiducia che una operazione non impossibile lo rigenerasse insieme nel fisico e nello spirito — scompariva un mondo intero che si era improvvisamente risvegliato da un lungo letargo e che in un lutto non solo rischiava di ripiombare, o che almeno sembrava stia facendo di tutto per riuscire.

Parlo di un mondo dell'informazione culturale libero da schemi apolitici e intolleranti, faziosi e meschini: che dal campo della letteratura (la mitica collana di Rosa e Ballo, chi di noi non si è addormentato a quel libricino color matrone?) al campo del teatro di prosa (il Piccolo teatro è l'unico teatro europeo, sentenziò Sigfrid Melchinger, dal campo del teatro lirico (le sue stagioni alla Scala, sulla via di un rinnovamento totale) al campo della radiotelevisione, da lui presieduta in mezzo a polemiche astiose e a furibondi ostacoli interposti dal peggior camogliume del sottobosco politico italiano.

Parlo dunque di questo mondo che, emblematicamente, se ne va via oggi con Paolo. Di un mondo composto e abitato da uomini dei quali sempre più si va perdendo la traccia, la presenza viva, la quiete, curiosa e al tempo stesso, però, ostinatamente vincolata alle proprie idee e dialetticamente pronta a scontrarsi con quelle altrui. Ma sul piano della battaglia culturale, beninteso, non su quello della spartizione dei

Paolo Grassi, un politico singolare

«Socialista mi sono scoperto, non lo sono diventato per scelta ragionata. E accaduto come per il teatro, un fatto naturale che ti appartiene. La mia militanza risale alla resistenza e alla mia tessera del partito è di quell'epoca». In questa pagina del libro «Quarant'anni di palcoscenico», Paolo Grassi accomuna la vocazione politica a quella principale della sua appassionata esistenza: il teatro. Cultura e politica si intrecciano sempre nella sua vita. Se da giovane avesse potuto conoscere gli scritti di Gramsci, la definizione di «intellettuale organico» gli sarebbe certamente piaciuta.

La prima maturazione politica di Grassi avviene nel gruppo milanese di «Corrente» negli anni del fascismo trionfante; e si compie — sempre in stretto legame con l'azione culturale — durante il fosco periodo di Salò. Subito dopo il ritorno della libertà Paolo Grassi svolge un'intensa attività politica nel partito socialista: ma questa attività, come quella giornalistica sull'«Avanti!», è inquadrata nella scelta sul che fare già compiuta da qualche anno.

Puntai — ha scritto — sulla figura dell'operatore culturale che in Italia non c'era ancora e che avrei potuto assolvere in posizione di leader. Per Grassi il socialismo è un fatto morale oltre che un fatto politico. In molte enunciazioni o atteggiamenti si sente l'attaccamento ai principi impersonali da urti e da altri maestri e un'acuta solidarietà. Per questo, oltre che per un rispetto costante per l'ordine, Grassi può apparire in certi momenti un uomo all'antica mentre nell'attività culturale, specialmente nella costruzione del Piccolo teatro di Milano, era un uomo moderno, all'avanguardia. In certi frangenti non ebbe timore di andare contro corrente o di apparire un passatista. Non «cavalcò» la contestazione giovanile ma non sottovalutò l'importanza dei problemi che tumultuosamente quel moto portava alla ribalta.

Sul '68 e sui comportamenti politici e sindacali estremisti Grassi la pensava come Giorgio Amendola. In alcune occasioni, specialmente quando fu presidente della Rai, si trovò in contrasto con il suo partito provando amarezze cocenti.

Ambizioni politiche Grassi ne ebbe, ma sempre legate al ruolo nel quale voleva primariamente, quello dell'operatore culturale. Ecco una sua frase illuminante: «Non ho mai accettato candidature parlamentari. Posso dire invece, senza immodestia, che in un governo in cui i socialisti contassero davvero, una cosa penso saprei fare: il ministro dello spettacolo. Lo farei come tecnico e beninteso per mettere a disposizione di tutta la società italiana quello che ho sperimentato e imparato in quarant'anni di vita nel teatro e per il teatro».

Paolo Murialdi

Una vita per lo spettacolo

Paolo Grassi, nato a Milano da famiglia pugliese è stato direttore di teatro, regista e critico drammatico. Il suo grande amore per il teatro lo ha documentato in un libro, pubblicato intorno al 1977, quando fu nominato presidente della Rai-Radiotelevisione italiana, intitolato «Quarant'anni di teatro». In tanti, infatti, furono gli anni nei quali egli operò nel teatro drammatico.

Nato il 30 ottobre 1919, non aveva ancora 62 anni. Cominciò a occuparsi di teatro nel 1937, collaborando con articoli e saggi a riviste giovanili e svolgendo in varie compagnie, con diverse funzioni, la sua attività.

Nel 1940 è stato organizzatore della compagnia Ninchi-Tumilati; nel 1941 fondò a Milano il gruppo d'avanguardia Palcoscenico (del quale facevano parte, come attori, Giorgio Strehler, Mario Feliciani e Franco Parenti) e, contemporaneamente, diresse sette spettacoli sperimentali comprendenti diciannove atti unici di autori, che richiedevano una cultura di squisita intellettualità, tra i quali Rebora, Treccani, Pirandello, O'Neill, Pinelli, Yeats, Cecov, Brecht.

Nel 1947 Grassi fondò e diresse accanto a Giorgio Strehler il Piccolo teatro di Mi-

lano, primo teatro stabile in Italia. Lungo sarebbe l'elenco degli spettacoli prodotti dal Piccolo nei 25 anni della direzione Grassi quando furono allacciati rapporti culturali con Paesi quali l'Urss, il Giappone, Stati Uniti e Canada.

Sin dal primo dopoguerra, Paolo Grassi, interpretando le necessità di un radicale cambiamento delle strutture teatrali sostenne l'opportunità di creare teatri municipali (come avveniva in Europa) con un repertorio ad alto livello culturale ma chiamato tra gli spettatori i ceti più popolari. Il Piccolo teatro di Milano fu l'esempio seguito per fondare i teatri stabili.

Nel 1972 Paolo Grassi fu chiamato alla sovrintendenza della Scala, ottenendo con i suoi programmi un successo spesso più lusinghiero di quello riscosso da Ghiringhelli: fu insignito della Legion d'onore francese e della Gran croce al merito della Repubblica federale di Germania.

Alla fine del 1976 lasciò la sovrintendenza della Scala; il 20 gennaio dell'anno successivo fu chiamato alla presidenza della Rai, accolto da largo favore: fu presidente dell'ente radiotelevisivo fino a un anno addietro.

a memoria, è capocomico; quando scoppia la guerra è già regista; in guerra va di ramazza alle latrine perché è un «intellettuale» e ha nello zaino Cardarelli e il nostro Saba. Ma ben presto, è il «numero tre» del binomio Rosa (Achille) e Ballo (Fernando). Escono, per la prima volta in Italia, Joyce e Strindberg, Synge e Kayser, O'Casey e Wedekind, Hebbel e Buechner.

Di lì a poco, il 24 aprile, gli giunge un messaggio in codice: «Aldo dice 26.1». E il segnale dell'insurrezione, e due giorni dopo l'«Avanti!» di Milano esce con un articolo del suo critico teatrale, Paolo Grassi, che recita testualmente come e perché si deve cambiare nella vita politica di un Paese martoriato, ma anche e contemporaneamente nella vita culturale (sembra avvertire l'eco dell'intellettuale organico di un Paese ignaro di quel che è successo in vent'anni).

Questo Mondo, tre persone nel campo teatrale, lo spalancano alle persiane italiane sbarrate dalla solida estrofobia che l'aveva fino allora governato: era Luciano Visconti, nel campo privato, Paolo Grassi e Giorgio Strehler, nel campo dell'iniziativa pubblica, del teatro concepito non già «o non solo» — come uno svago o un'attività di scuola — ma come un servizio pubblico, pagato dai cittadini e destinato ai cittadini, idoneo a introdurre la cultura teatrale nei ceti sinora esclusi con un repertorio, con dei prezzi inusitati, innovatori, coraggiosi sino alla meraviglia, ma alla fine miracolosamente vincenti.

Galvanizzatore teatrale, organizzatore instancabile, fu-

tore di cultura dalle radici dei capelli fino alla pianta dei piedi — più che un cane abilitato nell'odorare tartufi — Paolo inventò un concetto assolutamente nuovo del «teatro». Dopo i bandi del teatro del Diecimila e il conformismo della propaganda — sono sue parole del '47 — crediamo che sia tempo di lavorare inizialmente in profondità per potere quindi guadagnare in estensione. Forse il gruppo dei nostri spettatori diventerà un nucleo vivo di più vaste platee... per questo recluteremo i nostri spettatori, per quanto più possibile, tra i lavoratori e tra i giovani, nelle officine, negli uffici, nelle scuole, offrendo compagnie di spettacoli di alto livello artistico a prezzi quanto più possibile ridotti. Non dunque, teatro sperimentale e nemmeno teatro d'eccezione, chiuso in una cerchia di iniziati. Ma, invece, teatro d'arte, per tutti.

E ancora: «Noi non crediamo — parlava naturalmente con lui, anche Giorgio Strehler — che il teatro sia una abitudine mondana o un astratto omaggio alla cultura. Non vogliamo offrire soltanto uno svago né una contemplazione oziosa e passiva; amiamo il riposo, non l'ozio, amiamo la festa, non il passatempo. E nemmeno pensiamo al teatro come a un'antologia di opere memorabili del passato o di novità curiose del presente, se non c'è in esse un interesse vivo e sincero che ci tocchi». Il teatro resta quel che è stato nelle intenzioni profonde dei suoi creatori: il luogo dove una comunità, liberamente riunita, si rivela a se stessa, il luogo dove una comunità ascolta una parola da accettare o da respin-

gere».

Facile, vero, a sentir oggi trentatré anni dopo, quelle parole invero profetiche. Difficile, forse pronunciare le quelle giornate e più difficile metterle in atto, e più difficile ancora difenderle, questi atti, dagli attacchi concentrici che non hanno mai dimenticato — negli anni cupi della più buia restaurazione scabbiana o lambrosiana, come negli anni accessi di un confuso e barricadero sessantottismo — il Piccolo teatro di Strehler e di Paolo Grassi.

Gia. Perché se è vero che è stato detto che il Piccolo, senza il talento e la genialità di Strehler, non avrebbe mai scalato le vette cui è pervenuto, potete forse immaginarvi che senza la costanza, l'abnegazione, la fatica fisica e intellettuale di Grassi, senza l'abilità non disgiunta all'inflessibilità, senza la sua fervorosa capacità di animatore oltre che di organizzatore, senza insomma le doti umane di Paolo, il Piccolo teatro — e, lasciandolo dire, l'intero teatro italiano — sarebbe forse quello che oggi è, e che oggi rappresenta nel panorama internazionale?

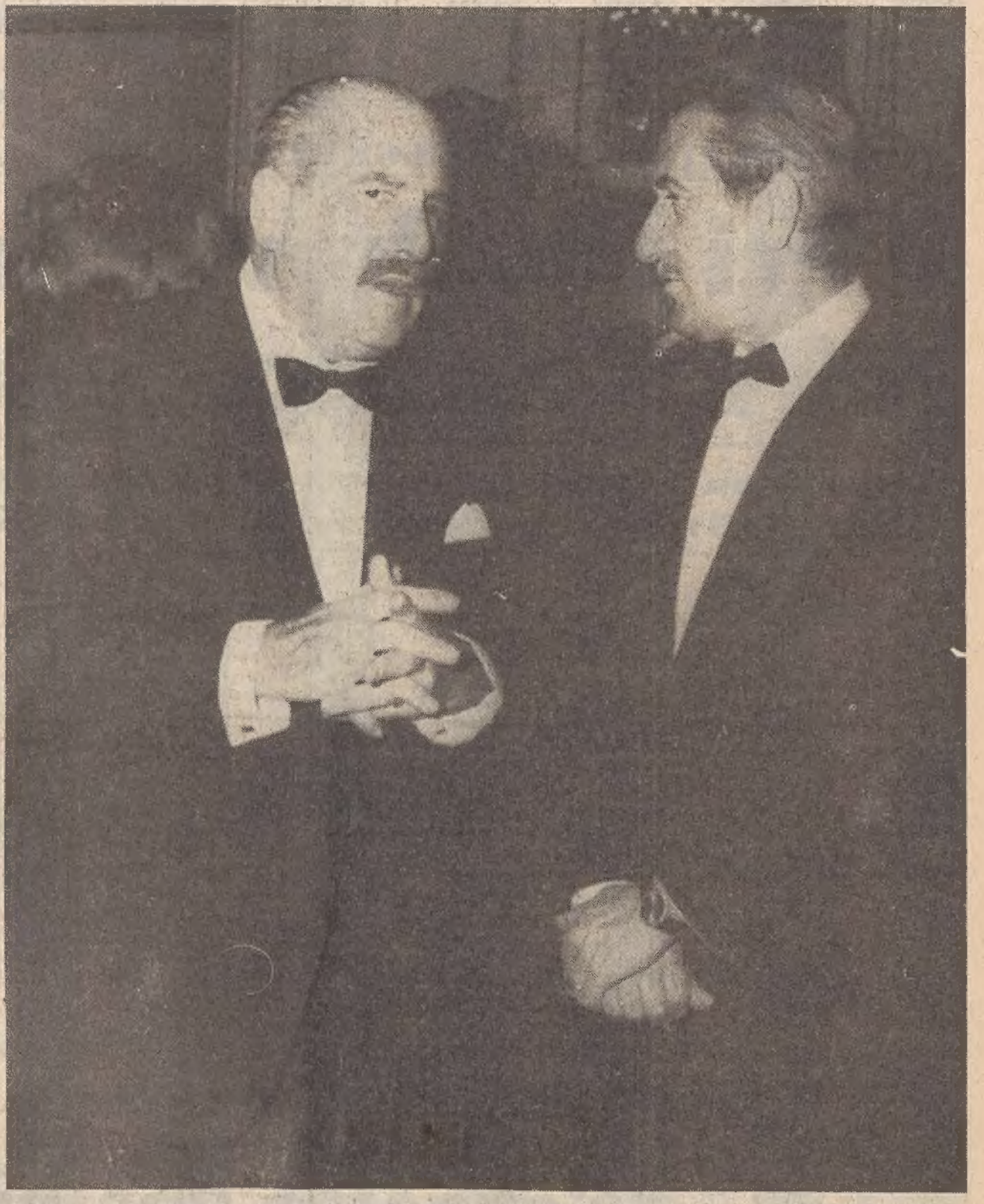
Pensiamo alle grandi tournée, dalle due Americhe ai Paesi orientali, all'Europa, percorsi in lungo e in largo, pensiamo ai teatri più prestigiosi ma anche ai centri sperduti che di teatro, in Italia, avevano conosciuto soltanto il fardattismo di pace e i rinvii a giudizio: se l'Italia è conosciuta oggi nel mondo, lo è, sì, per la mafia e per il terrorismo, lo è e per la Fiat e per il Lambrusco, ma lo è anche per il Piccolo e per la Scala.

La Scala, il 25 aprile 1972 (de date non sono mai futuri concomitanze), «beninteso anni dopo la Liberazione, Grassi si affaccia al palcoscenico dell'Interrogatorio all'Avana» di Hans Magnus Enzensberger. E il 1983 recita del Piccolo teatro. Con voce insolitamente bassa, Grassi annuncia: «L'incarico conferito mi di sovrintendente alla Scala, il ministro, in realtà, non aveva ancora firmato il decreto ufficiale, ndr mi mette nell'impossibilità di continuare ad essere il direttore del Piccolo teatro. Tra qualche giorno, tra qualche ora, Giorgio Strehler (allontanatosi per tre anni dall'ente ndr) diventerà il direttore del Piccolo teatro».

E una nuova esperienza, alleanza con la Scala e con il teatro come a un'antologia di opere memorabili del passato o di novità curiose del presente, se non c'è in esse un interesse vivo e sincero che ci tocchi... Il teatro resta quel che è stato nelle intenzioni profonde dei suoi creatori: il luogo dove una comunità, liberamente riunita, si rivela a se stessa, il luogo dove una comunità ascolta una parola da accettare o da respin-

culturale in Italia è un po' per questi motivi che una notizia dolorosa come questa costringe il cronista ad elencare pretiosamente e confusamente. Se questo mondo che Grassi ha trovato e ha lasciato diverso, se il teatro italiano d'oggi, travagliato da spermatizzazioni stanche, da denari pubblici spesso malamente gettati al vento, da leggi supremamente vacanti, e la Televisione si occuperà un po' meno di ciccioline e farà un po' meno sbalordire l'opinione pubblica e infastidire i lavori parlamentari con i misteri delle alcove: se il teatro musicale volesse davvero sopravvivere conciliando esigenze di rinnovamento e coerenza di scelta culturale e politiche: se l'editoria pensasse che accanto ai best-sellers del momento, la strada del libro è lunga e può anche passare attraverso momenti temporaneamente difficili: se tutto questo avvenisse — ed è assai difficile che avvenga — la scomparsa di Paolo Grassi, del quale per molto tempo sentiremo, amici e meno amici, l'incolombabile vuoto, potrebbe essere anche un monito per tutti: per lavorare meglio anche nel nome di un uomo che è morto di lavoro, combattendo sino all'ultimo, come pochi. La morte è sempre ingiusta. Ma qualche volta, la morte è crudele.

Giorgio Polacco



Milano — Una foto d'archivio di Paolo Grassi (a sinistra), ex presidente della Scala e fondatore del Piccolo teatro di Milano, con l'ex sindaco della città ambrosiana Aldo Aniasi (Ansa)

PRESENTATO A MILANO UN INTERESSANTE CONVEGNO

Transiterà per Venezia il futuro della televisione

A Palazzo Grassi una «tre giorni» di studiosi, tecnici e operatori



Nel «Catalogo degli oggetti introvabili» c'è anche questa finta carrozina che consente alle fanatiche della tivù di continuare a guardare le trasmissioni preferite persino per strada

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Ripetere che Marx e Freud sono stati i padri del nostro secolo e dei nostri problemi è un po' come ripetere che il sole è caldo e che l'acqua è tiepida, ma affermare che televisione e automobile saranno gli occhi tinnanti dei prossimi cent'anni e davvero scoprire l'acqua calda. Purché non scotti, va di aggiungere subito, e in questa cornice cautelativa si può inquadrare il convegno «Nuove dimensioni televisive» promosso dalla Fondazione Angelo Rizzoli, Istituto Internazionale per la comunicazione, presentato a Milano, e che si svolgerà il 26-27-28 marzo prossimi a Venezia nelle sale di Palazzo Grassi, portando in passerella gli uomini chiave del mondo televisivo occidentale.

Sarà una faccenda elitaria, di soli addetti ai lavori? Lo ha negato decisamente Gianfranco Bettelini, progettando il convegno, assicurando i presenti che «tre giorni» di incontri sopra un tema tanto importante quanto delicato è stato dato di proposito uno scopo puramente informativo: conoscere una realtà complessa, spesso mitizzata oltre misura fino ai pericolosi risultati di parzialità che tutti sappiamo. Ed inoltre illustrare i risultati della più recente ricerca tecnologica, le conseguenze e le modificazioni che questa porterà alla programmazione e all'organizzazione delle reti televisive, analizzando nel contempo le implicazioni a livello di mercato e le problematiche legislative.

Però più di studiosi del mass-media verrebbe questa parlare di protagonisti attivi nel campo del nuovo feticcio, dei loro contributi e delle loro testimonianze, per fare il punto su una navigazione che per il rapido e costante succedersi delle innovazioni si presume giunta ad un giro di boa.

Fuori di metafora, vedere fin d'addesso come sarà la televisione verso l'ormai vicinissimo Duemila attraverso i quattro canali entro i quali

me Mario Bubbico, Michele Di Giesi, Claudio Martelli, Adalberto Minucci, Valerio Zanone, sulle cui fiammate polemiche Giovanni Spadolini getterà l'acqua del moderatore.

Come detto, i relatori delle tre giornate (integrazione, nazionalizzazione, utenza), costituiscono una specie di Onu televisivo, esclusi i paesi dell'Est e il Terzo Mondo. Ci sono infatti americani, giapponesi, tedeschi, francesi, inglesi, svizzeri, finlandesi, italiani, i cui titoli e attestati avremo modo di enumerare durante il convegno. E, prima di concludere, due obbligatorie note di cronaca: la conferenza stampa si è tenuta al «Principe e Savoia» nella sala Gallie, mentre il drink che ne è seguito ha avuto luogo in quella denominata Marco Polo. Se di coincidenza si tratta ci sembra sia di buon auspicio.

Comunque a Milano non fa freddo, proprio come usava raccontare il buon Marotta. Il sole e le nuvole sono già di primavera, e si vede chiaro tutto l'arco delle montagne. Speriamo. A presto da Venezia.

Libero Mazzi

La rassegna dei libri

Gabriella Corelli: «Il mio profondo io» (Edizioni «Italo Svevo», Trieste 1980; Collana «Il Timavo» diretta da Marcello Fraulini, pagg. 80).

Con un incalzare drammatico e ossessivo, spia di un'ansia altrettanto sgomenta e dolorosa abbandonata com'è ad un spasmodico dettato di segreti e bruciante rabbia, Gabriella Corelli ha scritto le nuove liriche de «Il mio profondo io».

Scavati nel più recondito risvolto dell'anima per decifrare e indagare quelle verità in cui respirano i torbidi e inquietanti colori della paura e dell'odio, questi versi della Corelli sono l'espressione matura di una poetica che da anni ormai sta percorrendo un cammino ricco di soddisfazioni. «Il mio profondo io» infatti è la quinta silloge dell'autrice triestina, dopo «Canti di luce», «E' un gioco di mare», «Eclissi di noi», «Finestra sul mondo».

Compresse in quattro sezioni, le sessanta poesie di questa nuova raccolta sono assorbite in una asciutta sinteticità nella cui scarna fisionomia si addensano con incredibile e lucido vigore — che non conosce inganno di cedimenti o pudore di confessione — gli sfaccettati contenuti di una interiorità piagata da ferite, da desideri, da solitudine: il porgere di un'anima che, ora con crudeltà, ora con disperazione, ora con pietà, si umilia e denuncia, implora e disinganna, per non trovare alla fine una desolante scarnificata conclusione in cui un ironico suono di beffa sembra riecheggiare con assurda malvagità.

G. P.



Roma — Nel giugno del 1980 avvenne lo scambio di consegne alla presidenza della Rai tra Paolo Grassi e Sergio Zavoli

Sfogliando le riviste

JULIET

Con un numero unico in attesa di autorizzazione ha esordito una rivista tutta nostrana (si stampa a Trieste) che tratta di architettura, arte, cinema, fotografia e teatro. Al di là del nome piuttosto frivolo — «Juliet» — sono trenta pagine di buon spessore, curate da una équipe di giovani redattori diretti da Roberto Vidali. Responsabile del tutto Fabio Amodeo.

L'OSSERVATORE POLITICO LETTERARIO

Puntuale il primo del mese è uscito il n. 2 del mensile di Giuseppe Longo, che ci propone un reportage sul «pianeta Haiti», la repubblica centro-americana a tre ore di volo da New York. Il fascicolo ospita inoltre articoli di Paolo Vita-Finzi («Il sistema di Kadar»), Livio Zeno («Chi sono gli sciti»), Giovanni Giuga («Proposta di lettura del «Ritratto di Casale»»), Wolfgang Rossini («Dostoevskij minore»), Giuseppe Marchiori («Confessioni di un critico») e ancora Italo De Feo, Guglielmo Lo Curzio e Sarah Zappul-

la, che prosegue la pubblicazione del saggio inedito Capuana-De Roberto.

AFFARI SOCIALI INTERNAZIONALI

«La situazione socio-economica dell'Europa agli inizi degli anni '80» è l'articolo di apertura (scritto da Paolo Adorno e Marc Debonne) del n. 3/1980 della rivista diretta da Pier Marcello Masotti. Una serie di servizi sono dedicati ai problemi dell'emigrazione e alla cooperazione agricola.

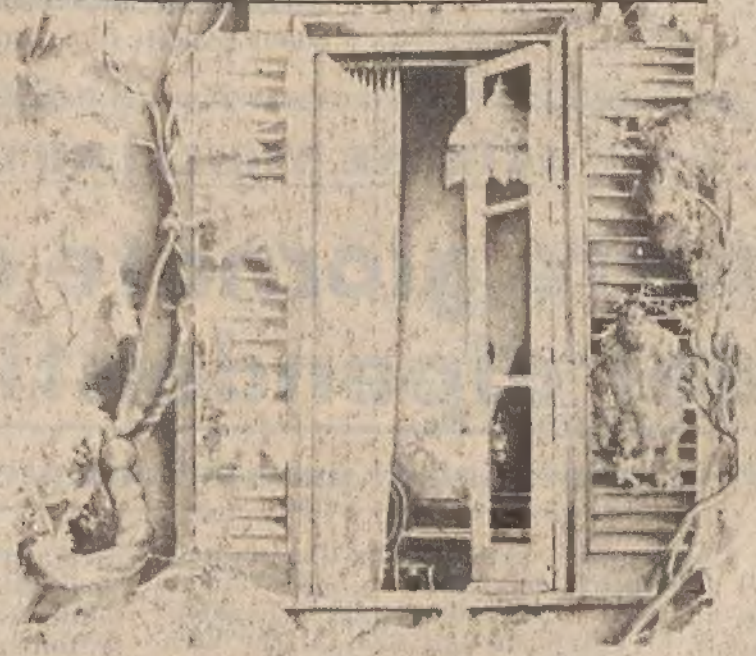
ESTRA

Nel panorama delle riviste, una citazione che equivale a un necrologio la dedicammo al «Quadrante quadrimestrale di cultura» — Estra (ottobre-gennaio 1981) stampato a Milano e diretto da Enrico Gabrielli Scalin, Sergio Salvi e Michele Spina, che assieme a Roberto Radice, Gian Luigi Zucchini, Francesco Saba Sardi e Nico Orengo hanno redatto questo numero. «Estrà» è una rivista che a nostro avviso e senza offesa dimostra come la crisi della carta non incida affatto sullo sperpero che se ne fa.

L'INQUIETANTE TRANQUILLITÀ DI UN AMORE

MICHELE PRISCO LE PAROLE DEL SILENZIO

Romanzo



Mentre il profumo del glicine forte e stordente aleggia nell'aria, passato e presente si intrecciano nella storia di Cristina, di suo marito, del cognato e della figlia.

«La Scala»

RIZZOLI EDITORE

GIORNALE DI TRIESTE

DICHIARAZIONI DEL SEGRETARIO TONEL

Il Pci alla Provincia ritira il suo appoggio

Proposto un programma comune di alternativa per una diversa gestione degli enti locali

In vista del voto sui bilanci del Comune e della Provincia — voto il cui termine è stato slittato alla fine di aprile secondo l'ultimo decreto governativo — i comunisti hanno precisato ieri la loro posizione sull'assetto politico dei vertici dei due enti. Il segretario Tonel — presenti i massimi dirigenti della locale federazione comunista — ha annunciato in una conferenza stampa che «sono venute a cadere le condizioni perché il Pci continui ad appoggiare esternamente la giunta provinciale». Al giudizio negativo sull'operato della giunta comunale della LpT, si aggiunge infatti, da parte del Pci, un'espressione di «insoddisfazione per l'operato della giunta provinciale, fortemente condizionata dalla presenza frenante della Dc».

La proposta del Pci è pertanto la seguente: «Un programma comune di alternativa democratica a Trieste, concordato fra il Pci, il Psdi, l'Uil, il Pri e i liberali, sul quale aprire un confronto con la Dc e con la LpT», e ciò per la ricerca di «un'intesa per il governo del Comune e della Provincia, attraverso la formazione di giunte stabili con la presenza qualificante dei comunisti, che rappresenti una strategia di sviluppo e di cambiamento per Trieste».

Preoccupazione del Pci è quella di superare l'ambiguità di uno status quo, dopo aver constatato l'incapacità di governare sia della Dc sia della LpT, di qui, appunto, la proposta di «un'alternativa globale, fondata non già su schieramenti politici, ma su un programma da concordare con quelle forze assieme alle quali adire infine a un confronto con la Dc e con la LpT».

Il programma, definito «capace di garantire una strategia comune rivolta a tutelare gli interessi dei lavoratori, dei ceti produttivi e della parte più povera e meno garantita della città», consta dei seguenti cinque punti: i diritti degli sloveni; una coerente iniziativa antifascista; lo sviluppo industriale e portuale; l'attuazione della cooperazione internazionale fra Italia e Jugoslavia; l'autonomia comprensoriale nel quadro dell'unità regionale. Inoltre si tratta di «avviare a soluzione i maggiori problemi aperti in città, come quelli dell'occupazione, degli anziani, della casa, della salute e della psichiatria, della scuola, dell'urbanistica».

Questa la dichiarazione d'intenti degli organi dirigenti del Pci, i quali sottoporrono ora le proprie proposte, raccolte in un documento, alla consultazione delle singole sezioni del partito; un modo per sensibilizzare la «base» sulle decisioni di vertice, ma anche un alibi per rinviare la disdetta ufficiale dell'accordo per la giunta provinciale, della cui maggioranza il Pci continua intanto a far parte («Non fosse stato per il nostro impegno il presidente Carbone, altrimenti isolato, non avrebbe potuto assumere ad

esempio l'iniziativa dei recenti incontri in Slovenia e in Croazia», ha sottolineato il capogruppo provinciale Martone. Quanto al documento, esso — e semplice, non doppiamente — ha commentato Tonel, «si vuole un ulteriore confronto con le forze politiche, ma soprattutto si vogliono privilegiare i contenuti di una forte iniziativa programmatica della sinistra, laica, democratica e antifascista, sui problemi reali; e nel contempo c'è l'impegno al massimo rapporto unitario con il Psi, pur nella rispettiva autonomia e nella conseguente dialettica, al di là della colloca-

zione dei due partiti a livello nazionale e regionale». «Non è stato portato avanti — specifica il documento — l'accordo dello scorso settembre sottoscritto dai cinque partiti che hanno formato la maggioranza alla Provincia, né si è espressa una linea alternativa alla LpT, né si sono create posizioni unitarie dei cinque partiti sui grandi temi cittadini al Comune: qualora non fosse possibile ora un accordo sul programma e non cadesse la pregiudiziale anticommunistica, questo stesso programma verrebbe sostenuto stando all'opposizione».

ATTRIBUITO ALLA PROVINCIA UN RUOLO COMPENSORIALE

Allo studio il trasferimento di competenze della Regione

Come armonizzare, da un punto di vista anche istituzionale, le diverse esigenze delle singole realtà regionali altrimenti soggette a sempre più accentuati squilibri? Intanto — ecco la risposta — attraverso il nuovo piano regionale di sviluppo, il quale cautamente anticipa l'ipotesi di un ente intermedio, su scala comprensoriale, che si frapponga fra la Regione e i comuni sostituendosi — questa la prospettiva — alle attuali province. Se questo può essere un traguardo, ecco che in questa direzione si può fin d'ora operare in concreto. Ad esempio attraverso lo strumento delle deleghe regionali, atte a valorizzare le autonomie locali.

Sono questi i temi, introdotti l'altra sera dall'assessore regionale al bilancio e alla pianificazione Coloni, che hanno offerto lo spunto per

una serie di interessanti interventi nel corso del convegno — trasformatosi in una vera e propria riunione di lavoro — organizzato dalla Provincia a Bagnoli della Rosandra, presenti numerosi amministratori in rappresentanza dei vari enti locali.

Nel dibattito — coordinato dal presidente della Provincia, Carbone — il capogruppo provinciale della LpT, Cesanelli, ha commentato favorevolmente la nuova legge regionale sulle procedure in materia di programmazione, e ciò in quanto esse prospettano la fine di interventi settoriali e frammentari e precorrendo la riforma degli enti locali mirano a una pianificazione regionale non più concepita «verticalmente» ma su un piano «orizzontale».

Si tratta — ha detto — di fare attenzione affinché le auto-

mie locali non discipolino nuovamente a causa di politiche impositive. Ad esempio, se si parla di attribuzione o di trasferimento alle province di competenze della Regione, prima di tutto occorre una legge dello Stato e in secondo luogo occorre che le province, ed eventualmente i subdelegati comunali, siano in condizione di poter far fronte a nuove funzioni con adeguato personale e con congrui contributi finanziari.

Dal sindaco di San Dorligo, Svab, è stato manifestato vivo interesse per queste nuove prospettive, ma è stato lamentato che il piano regionale non consideri anche le esigenze di sviluppo della comunità slovena. Il capogruppo comunale della Dc, Richetti, ha sottolineato la portata delle innovazioni, rilevando che attraverso la legge sulle procedure connesse con un bilancio regionale strettamente legato al piano di sviluppo è ora possibile avviare attraverso la provincia una consultazione sulla formazione dei programmi regionali, coordinati con i comuni, e ciò anche per un annuale aggiornamento del piano regionale.

Per il sindaco di Muggia, Bordov, si tratta di un passo ancora troppo timido verso l'auspicato decentramento, mentre il vero problema è quello di dotare gli enti locali del personale adeguato a sostenere gli impegni derivanti da nuove deleghe. Infine il presidente Carbone ha espresso compiacimento per questo affidamento alla provincia di una funzione comprensoriale, in attesa della riforma: la Regione non può modificare l'ordinamento degli enti locali, trattandosi di una competenza statale, ma sul piano politico è buona cosa che abbia fin d'ora imboccato questa strada. Ha quindi annunciato la creazione di un «ufficio comprensoriale di piano» nell'ambito delle strutture amministrative della provincia, con il compito di favorire intanto una consultazione di tutti gli enti locali circa le deleghe e le funzioni che si vorrebbero concesse entro il prossimo giugno dalla Regione.

IRRUZIONE DELLA POLIZIA IN CIRCOLI RICREATIVI CAMUFFATI

Scoperte due bische clandestine

Sequestrati una trentina di milioni e identificate trentasei persone

Non era l'amore per i belotti né la passione per la buona e indurita tante persone a frequentare il Circolo italiano poetico artistico ricreativo (Cipar) e l'Associazione amici del pugilato, ma il poker. Dietro la rispettabile facciata dei due circoli, infatti, si nascondevano altrettante bische clandestine che da tempo operavano in città e che la polizia ha smantellato la scorsa notte dopo un'irruzione autorizzata dal pretore dott. Radnotti.

Verso l'una, infatti, due squadre della polizia hanno dato il via all'operazione. In piazza Benico 4, dove si trova l'Associazione amici del pugilato, si sono recati il commissario Padulano, il maresciallo Geronzi e i poliziotti della Mobile Maio, Guidolin e Porro che sono riusciti ad entrare nella bisca mentre il gioco era in piena attività.

I poliziotti hanno atteso l'arrivo di un cliente, nascosti; quando al giocatore è stata aperta la porta, alle sue spalle sono comparsi gli agenti che hanno fatto irruzione scoprendo ventitre persone attorniate da tavoli sul cui tappeto rotolavano i dadi. Si stava giocando a «seven-eleven» (cioè all'americana), mentre in altre stanze funzionavano due tavoli di poker. Sul tappeto, la polizia ha trovato e sequestrato dodici milioni in contanti ed altri cinque in assegni.

Più o meno analoga scena si stava riproducendo intanto in un appartamento di via S. Francesco 2, dove ha sede il Circolo italiano poetico artistico ricreativo. Lì il maresciallo Scozzari, aiutato dalle guardie Del Monaco, Leghissa, Lombardi e Pavanella ha identificato tredici persone e sequestrato, oltre al materiale da gioco (carte, fiches, tappeti e attrezzi per il gioco del bocce) altri cinque milioni in contanti e sette in assegni.

Ieri mattina sono iniziati in questura gli interrogatori delle persone identificate, sulla cui identità, per ora, gli inquirenti mantengono stretto riserbo, al fine di accertare le eventuali responsabilità. Si può già anticipare comunque che i bocchieroni denunciano di avere per due mesi, e cioè esercizio di casa da gioco o semplice partecipazione a gioco d'azzardo.

La polizia, dopo aver constatato che fra gli organizzatori delle due bische (fra le quali non pare ci fossero legami diretti) ci sono alcuni noti biscazzieri cittadini, che da anni «lavorano» nel sottobosco del gioco d'azzardo, ha



Parte del materiale sequestrato dalla polizia e numerosi biglietti di grosso taglio

esaminato più accuratamente il materiale sequestrato (carte e dadi), arrivando alla conclusione che forse il gioco era «sporco».

In altre parole, si sospetta che attorno ai tavoli si barasse in questo caso ci sarebbe anche il reato, ben più grave, della truffa. Se i nomi dei biscazzieri e dei clienti non sono ancora stati resi noti, si

sa comunque che nelle due bische, definite dagli inquirenti di medio calibro per volume d'affari, non sono state identificate tra i giocatori persone note in città. Si tratterebbe invece di piccoli commercianti, artigiani, insomma gente della media borghesia e nemmeno molto giovane.

Gli inquirenti sono arrivati alla scoperta delle due bische dopo aver saputo, nei giorni scorsi, che varie persone si erano scottate al tavolo verde, rimettendosi notevoli somme, dai due ai cinque milioni. Di qui l'irruzione dell'altra notte, che riapre il capitolo delle bische clandestine in città, un fenomeno che ha già avuto numerosi precedenti negli anni passati e che prolifererà tuttora. Ai triestini — diceva un poliziotto — piace molto il gioco d'azzardo, niente di strano se sorgono tante bische nonostante la presenza del casinò oltre confine.

Nuovo afflusso di jugoslavi

La nostra città è stata ieri «invasa» da migliaia di jugoslavi. Da molti mesi non si verificava una così massiccia presenza da oltre confine, anche perché il perdurare della crisi economica in Jugoslavia e la svalutazione del dinaro avevano diradato di molto gli acquisti a Trieste da parte degli jugoslavi, mettendo nel contempo in crisi una cospicua parte del commercio triestino che vive sui consumatori d'oltre confine.

Fine improvvisa

Un probabile collasso cardiocircolatorio (così ha diagnosticato infatti il medico della Cri dott. Lops) ha stroncato improvvisamente la vita di Giovanni Bersenda, un pensionato di 72 anni residente alla Mattonella 189. Il Bersenda è spirato ieri pomeriggio mentre si trovava al Circolo sportivo di Domo; vane sono state le cure dei presenti e l'intervento della Croce rossa. Sul posto sono accorsi anche gli uomini del commissariato di Ps di Muggia.

Stroncata da collasso

Continuano le morti solitarie: la polizia, chiamata dai vicini che non la vedevano più da alcuni giorni, ha trovato infatti il corpo senza vita di Miroslava Stok, di 67 anni. La donna, che abitava a Rupingrande 99, da sola, giocava sul letto, dove l'ha colta probabilmente una crisi cardiaca. La sua morte è stata scoperta almeno due giorni dopo: così infatti ha stabilito il medico della Cri accorso sul posto.

Da parte sindacale si confida tuttavia in un incontro per domani con l'assessore comunale Serri, che possa scongiurare in extremis lo sciopero sulla base di un'intesa che concluda positivamente l'intera vertenza dei comunali.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0431) 777001.

GIORGIO CUSMA
ANDAR SUL CARSO
PER VEDERE E CONOSCERE

IL SENTIERO NATURA
Miramare - Prosecco - Gabrovizza - Sales

Non è soltanto la buona guida che indica il cammino: è un intelligente accompagnatore che vi spiega ciò che vedete lungo 10 km di percorso carsico.

La nuova edizione riveduta e corretta, in elegante veste e formato tascabile, è in tutte le Librerie.

FINESTRE - PORTE
VERANDE - SCURI
IN ALLUMINIO
ditta veneta
consegna e posa in opera
IN 30 GIORNI
DELTA TRIESTE via Zanetti 1 lp
telefono 733373

SCUOLA DI ARTI GRAFICHE

Prossimi corsi
Comunicazione di tecniche pittoriche (per bambini dai 5 ai 10 anni). Educazione artistica (per ragazzi dai 10 ai 14 anni). Espresione attraverso il disegno e la pittura (per adulti).
Segreteria - Centro servizi e scambi culturali - Trieste, via Valdirino 30, tel. 64459 (dalle ore 17 alle 20)

In via Gambini 4/1 angolo via Manzoni 9-11, tel. 728237 troverete il MOBILIFICIO
S. MARCO
RATEAZIONI - RITIRO USATO

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

esseggi

lampadari
VIA ROSSINI 4 (Canale)
Tel. 65230

oltre 1.000
modelli
esposti

PREZZI
IMBATTIBILI

e da OGGI pure con
PRESTITEMPO
Arredamento
della Banca
d'America e d'Italia



Pasqua e Primavera

In aereo		
SETTIMANA SANTA A SIVIGLIA	14-20.4	L. 630.000
PARIGI	17-21.4	L. 410.000
LONDRA	15-21.4	L. 410.000
In treno		
PARIGI	16-22.4	L. 353.000
In pullman		
BUDAPEST	18-22.4	L. 315.000
VIENNA	17-20.4	L. 238.000
MONACO E CASTELLI BAVARES	17-20.4	L. 260.000
TOUR DELLA SARDEGNA	16-22.4	L. 382.000
CASTELLI DELLA CARINZIA	19-20.4	L. 74.000

Combinazioni per automobilisti 1-3-5:
Isola di Veglia, Lussino e Marmolada più tassa d'iscrizione

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT TRIESTE
Piazza "Unità" d'Italia, 6 - Telefono 62621
— IL MONDO AL GIUSTO PREZZO —

AC

ADA CHIC

Oggi l'assemblea
dell'Alleanza contadina

La gestione del territorio e interventi concreti in favore dell'agricoltura nella provincia di Trieste: saranno questi i due temi che domineranno il dibattito all'assemblea annuale dell'Alleanza contadina che si terrà oggi alle 9 al ridotto della Casa della cultura slovena.

Ultimo giorno
della «Nauticamp»

Ultimo giorno di apertura al pubblico della «Nauticamp 81», la mostra della nautica da diporto, del campeggio e del caravanning allestita nei padiglioni della Fiera. Oggi l'ingresso agli appassionati del mare e del turismo itinerante sarà consentito ininterrottamente dalle 10 alle 20.

M. MENGHI
CAPECCHI
VIA MERCATO VECCHIO 3
TELEFONO 69303

AL 1° PIANO
PREZZI D'INGROSSO
Serramenti interni ed esterni - bagni - moquette - piastrelle - riscaldamento - stufe in maiolica

7/15 marzo
5. MOSTRA NAUTICA DA DIPORTO
CAMPEGGIO
E CARAVANNING
Apertura 15.30-20
Ingresso Libere 2.000
Ridotti Lire 1.500

VIA MAZZINI, 40
calzature e pelletterie
d'alta moda uomo e donna

VIA MAZZINI, 44
abbigliamento
uomo e donna



Manon - di Verzi - ha riaperto e con la nuova conduzione presenta le nuove collezioni di calzature e pelletterie di lusso per uomo e donna della moda primavera-estate '81.

propone all'affezionata clientela i nuovi modelli dell'alta moda maschile e femminile: la primavera - con tutte le sue novità - è già nel nostro negozio!

vi attendono con le ultime novità di primavera

Ugo Rossetti, Pancaldi, Bologna e figli, O. Bossi, F.lli Campanile, Lorenzo Banfi, Casa Veneta, Cesare Piccini, Vittorio Forti

CALENDARIETTO

Oggi: San Cesare - Seconda domenica di Quaresima. — Il sole sorge alle 6.18 e tramonta alle 18.10; la luna cala alle 3.27 e si leva alle 12.54.

Ieri: temperatura massima gradi 11,4; minima gradi 6,3; pressione millibar 1009,6; stazionaria: umidità 76 per cento; calma di vento; mare calmo con temperatura di gradi 8,4.

Maree: oggi alta alle 5.40 con cm 21 e alle 19.40 con cm 28 sopra il livello medio; bassa alle 0.18 con cm 1 e alle 12.44 con cm 39 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13, 16-19.30. Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: via Giulia 1, tel. 795369; via S. Giusto 1, tel. 794115; via Felluga 46, tel. 793395; via Mascagni 2, tel. 820002; via Mazzini 43, tel. 631785; via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Giulia 1; via S. Giusto 1; via Felluga 46; via Mascagni 2. Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 servizio notturno: via Mazzini 43; via Tor S. Piero 2.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-3) tel. 732627; prelievo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 66441.

GIORNALE DI TRIESTE

Rassegna delle gallerie

Opere di Mario Tudor con nomi di stelle

Mario Tudor alla Carlesius. Sono passati cinque anni dalla sua precedente personale a Trieste. Se lo pensiamo senza Tudor, questi cinque anni sono una distanza enorme, un confuso e caotico accavallarsi di montagne e rovine che ci separano da lui stessi, come eravamo allora. In compagnia di Tudor, invece, il tempo riacquista una dimensione familiare, rinnovamento e invecchiamento s'intrecciano all'interno del nostro io e ci riscopriamo uguali e diversi, ma sempre riconoscibili, nel Tudor di allora e nel Tudor di adesso.

E' cambiato anche lui. Più asciutto, più severo, più essenziale. Dalla tavola dipinta ai minuscoli stendardi e alle strisce di stoffa che vivono nell'aria e sull'acqua, a segnalare percorsi nuovi nei luoghi antichi. Città del Messico, La Plata e, più vicino o più lontano, lungo un tracciato della memoria da Bisanzio all'Estremo Oriente, la biblioteca fondazione Querini Stampalla a Venezia, dove Carlo Scarpa lasciò il segno della sua sensibilità. Dai colori alla purezza del nero, che pur sottraendo altri colori, oltre a quello della stoffa di supporto.

Le forme di Tudor sono fruttuosi meccanismi appartenenti alle sfere concentriche di universi armonici ma separati. Osserviamo «Kochab» (le dodici opere esposte in questa mostra, tutte recenti, hanno nomi di stelle: nel nucleo centrale, una sorta di omunculus, un unicum vagamente surreale; è isolato all'interno della sigla grafica che ha una propria articolazione animale o pianta di una specie ancora sconosciuta; ma la sigla si muove nello spazio magico, kiesel, su cui è sospesa; invano l'invito all'apoteosi di natura e rovesciata, cerca di trattenerla verso l'alto, son piuttosto i puntini ordinativi di una texture astratta a rompere l'equilibrio, sfondando

Mostre d'arte

Ritratto e nudo alla Sofianopulo

Nella sala «Sofianopulo» di largo Papa Giovanni 6 è allestita, a cura del sindacato regionale delle arti e dell'associazione artistica regionale una mostra del ritratto e del nudo, alla quale partecipano pittori di tutto il Friuli-Venezia Giulia. La rassegna può essere visitata sino a lunedì 23 dalle 17.30 alle 19.30 dei giorni feriali e dalle 11 alle 13 di quelli festivi.

Gli espositori potranno ritirare le proprie opere la sera del 23 oppure dalle 17.30 alle 19.30 di mercoledì 25 e giovedì 26.

Ala Galleria d'Arte Moderna

in corso Italia 9, dall'11 al 20 marzo espone

EDMONDO DOSE

Palazzo Costanzi

Rassegna

«Opere d'arte per l'autoporto di Ferneti»

Galleria Carlesius

MARIO TUDOR

Galleria Tommaseo

LITOGRAFIE DELLA XXV BIENNALE DI VENEZIA

Galleria Rettori

Tribbio 2

Piazza Vecchia, 6

MARINO SORMANI

Ala Galleria Rossoni

espone la pittrice

TATIANA

Brunitoio

S. Michele, 8

WILLIAM HOGARTH

TELE PICCOLO

CANALI 41 - 55

DOMENICA 15

16.30 FILM
«Il sole splende alto»
regia di John Ford
21.30 FILM per il ciclo I FILM DELLA DOMENICA
«Viva la morte»

LUNEDÌ 16

20.30 TELEFILM della serie L'ISPETTORE REGAN
23.00 FILM
«Le milionarie dell'amore»
(v.m.)

MARTEDÌ 17

20.30 FILM per il ciclo I FILM AMERICANI PER LA TV
«Catturare Christie Love»
21.50 FILM
«Non uccidevano mai la domenica»
con Jack Palance

MERCOLEDÌ 18

22.00 AUTO ITALIANA
Settimanale di sport e motori

i nostri programmi: questa settimana per esempio...

23.00 FILM
«Il sole nella pelle» (v.m.)
con O. Muti, S. Carnacina

GIOVEDÌ 19

TELEFILM della serie RIPTIDE
21.30 FILM
«Noi due sconosciuti»
con Kirk Douglas, Kim Novak,
Walter Matthau
regia di Richard Quine

VENERDÌ 20

21.30 PLAYBOY DI SERA
con Franco Rossi
interviene la playmate Kitty De Nicola
22.30 FILM
«Conto alla rovescia»
con J. Moreau, S. Reggiani, S. Signoret
regia di R. Pigaut

SABATO 21

20.30 TELEFILM della serie MANNIX
21.30 FILM
«Ponte di comando»
con Alec Guinness

La sospensione di Veronique

Le lavoratrici del coordinamento femminile sindacale della sede Rai di Trieste, stupefatte di fronte alla decisione della Direzione di sospendere la messa in onda del programma «A.A.A. offresi» realizzato dallo stesso collettivo di donne, cui si deve «Processo per stupro», protestano indignate contro questa iniziativa, considerandola inammissibile e lesiva tanto dell'autonomia dell'ente, assoggettato a ingiustificati interventi di parte, quanto della dignità professionale delle autrici, nonché degli spettatori ai quali questo intervento censurioso ha tolto la possibilità sia di ampliare le proprie conoscenze su una scottante realtà, qual è quella della prostituzione, sia di esprimere un libero giudizio.

Il coordinamento femminile sindacale, inoltre, non può non rammaricarsi che mentre si censura «A.A.A. offresi» con il pretesto di una definizione degli indirizzi generali della programmazione del servizio pubblico, in sede locale si continui a non dare uno spazio sufficiente per trasmissioni che dibattono le problematiche femminili.

Egregio direttore, ho seguito nelle sere scorse i telegiornali della prima e seconda rete, ho letto i quotidiani di sabato 7 e domenica 8 marzo con disgusto e con un'enorme amarezza che mi gonfiava il cuore, perché in essi mio figlio

Ciro veniva descritto come un delinquente della peggiore risma, come un terrorista spietato e freddo che non esita a compiere stragi e preparare attentati, e non riesco a capire come dei giornalisti, se vogliono chiamarli tali, abbiano avuto la spudoratezza di pubblicare certe notizie, senza avere preso prima informazioni sul ragazzo, sull'ambiente che frequentava e la famiglia.

Ho quattro figli, e i due più grandi sono simpatizzanti di destra e credo iscritti al «Fronte della gioventù». Ciro

più simile alle opere del '75 - Katy - sa - porta i coriandoli del carnevale in piena quaresima, la «97» verifica le permittibilità dentro-fuori e corpo-segnale.

Sono allusioni delicate e difficili. Saranno comprese? Il tempo non è favorevole. Dice bene Pulvio Moni, questo è un tempo denso di problematiche, ma povero di voci da ascoltare senza fastidio. La voce visiva di Tudor non dà fastidio. Perciò, ai frettolosi, sembra poco importante. Eppure Tudor ha enunciato il nocciolo della contemporaneità: «Nessun rifiuto — dice ancora Moni — del mondo dominato dalla macchina, ma superamento di esso nell'ascolto della propria umanità che sa farsi strada, nel ginepraio dei segnali, con forza delle idee e della fantasia».

Mario Tudor, goriziano di nascita, triestino e veneziano di formazione, vive dal '59 a Milano e di tanto viene a prendere una boccata d'aria fresca a Trieste o a New York. In questi giorni, subito dopo l'inaugurazione della mostra alla Carlesius, è a New York.

G. M.

SEGNALAZIONI

ORARI DELLE ADDETTE AGLI ASILI-NIDO

Badano ai piccoli con grande fatica

Siamo i genitori di un bambino che frequenta uno dei quattro asili-nido comunali (quello denominato «Istria» in funzione a Trieste con orario d'apertura dalle 7.30 alle 17.30. Da un mese, nell'ambito delle agitazioni dei dipendenti comunali, le lavoratrici degli asili-nido aderiscono agli scioperi articolati e attuano la sospensione delle ore di lavoro straordinario. Il disagio per noi genitori è enorme, specialmente quando, come nel nostro caso, si lavora entrambi dalle 8 alle 17 in imprese private.

Ricordiamo che gli asili-nido «vivono» sugli straordinari, dato che il personale, per garantire l'apertura fino alle 17.30 effettua quattro ore settimanali di lavoro extra.

Ci si permetta, come genitori di due bambini piccoli, di

considerare otto ore di lavoro al giorno per cinque giorni la settimana troppe per una persona, spesso al di sotto dei vent'anni, che deve badare contemporaneamente a sei lattanti o a otto-dieci svezzi minori di tre anni. Da notare che le otto ore di lavoro sono interrotte da una pausa di due ore in coincidenza con il sonno pomeridiano dei bambini. Molte puericultrici e infermiere trascorrono questo intervallo nello stesso asilo nido per non affaticarsi ancora di più con un'affannosa corsa lavoro-casa-lavoro.

Arriviamo così a ben dieci ore di impegno giornaliero all'interno del nido. Ci sembra che una revisione dell'orario delle dipendenti mantenendo se non migliorando, l'orario di apertura dei nidi, vada urgentemente presa in considerazione.

Come genitori dobbiamo far anche presente il danno all'equilibrio psicologico dei nostri bambini derivante dalle continue sostituzioni di personale precario, dato che il Comune non ha mai provveduto nei cinque anni della propria gestione dei nidi (ex Onmi) ad alcun concorso per personale specializzato, limitandosi ad effettuare assunzioni a termine.

Gli asili-nido sono anche privi di regolamento. Si presume che la gestione comunale abbia ereditato il regolamento dell'Onmi del 1922 con qualche ritocco dato anni Cinquanta! Oggi, ad ogni modo, il loro soddisfacente funzionamento è garantito solo dalla buona volontà e dallo spirito di iniziativa delle dirigenti.

Chiediamo al Comune di affrontare al più presto questi problemi interpellando possibilmente i diretti interessati: personale, genitori, sindacati, ecc. affinché la topa non sia peggioro del buco. Luisa e Claudio Coslivi.

La situazione al «Galilei»

Il consiglio d'istituto del liceo scientifico G. Galilei, in relazione all'articolo pubblicato nel «Piccolo» di giovedì 12, rileva che, purtroppo, ancora una volta il liceo è stato oggetto di giudizi affrettati che distorcono la realtà gettando discredito sul «Galilei».

In una seduta straordinaria tenuta lo stesso giorno 12 alla presenza di una folta rappresentanza di studenti, genitori ed insegnanti, il consiglio ha constatato che fra le richieste avanzate dagli studenti e consiglio stesso esiste una ampia convergenza, mentre erano assenti quelle esasperate contrapposizioni che emergevano dall'articolo del Vostro giornale.

Il consiglio coglie l'occasione per esprimere piena solidarietà alla preside per il suo operato nel corso di questo anno scolastico. Il presidente prof. R. Permutti.

Prendiamo atto delle affermazioni del consiglio d'istituto del «Galilei», notando d'altro canto che se davvero fossero assenti le esasperate contrapposizioni di cui si parla, la scuola non sarebbe stata occupata, sia pure per poche ore.

Fontanella a Muggia

E' il quarto anno che mi permetto di scrivere alle «Segnalazioni» per sollecitare il ripristino, a Muggia, della fontanella sotto l'ex sede della Capitaneria di porto.

Vane sono state le richieste rivolte all'amministrazione comunale da me e da altri che sono costretti ad attingere sotto l'arco del mandraccio l'acqua necessaria per le loro barbe onermegate nel portico. C. L.

ORE DELLA CITTA'

Assemblea della «Toti»

Stamane alle 10.30 nella sala maggiore della Casa del combattente, avrà luogo l'assemblea annuale della sezione bersaglieri «E. Toti».

Barbina alla Sal

Protagonista dell'incontro del Lunedì della Sal, Società artistica e letteraria è lo scrittore Aldo Barbina vincitore del premio «Leone di Muglia» 1980. Di lui, con inizio alle 19, al Tommaseo. Il critico dott. Dario Donati, presenterà il recente romanzo «Il silenzio del flauto». Seguirà a cura dell'autore Giorgio Merlino, la lettura di alcune pagine significative. Infine Barbina risponderà alle domande che gli verranno poste.

Comunità augustana

Per stamane alle 10 nella sede di via San Lazzaro 19 è convocata l'assemblea generale della comunità evangelica augustana.

Antroposofia

Questa mattina con inizio alle 10, nella sede della Società antroposofica (via Machiavelli 3) una conferenza sul tema «La tripartizione come espressione dell'impulso di M. Schopenhauer» da dott. Stefano Pedriver, antroposofa di Milano.

Lauree

Il giorno 12 marzo Paolo Dal Maso si è laureato in ingegneria meccanica presso l'Università di Trieste con 110 e lode, discutendo col relatore prof. ing. A. D. Martegani, e col correlatore prof. ing. M. Nicolich la tesi: «Ricerca teorico-sperimentale sulla refrigerazione a film di gas di pareti metalliche». Al neodottore, che, per i risultati conseguiti nel suo lavoro, ha ottenuto il riconoscimento della pubblicazione della tesi, formuliamo i più fervidi auguri.

Il giorno 11 marzo 1981, presso l'Università di Trieste, si è brillantemente laureato in giurisprudenza il signor Silvio Silliani, discutendo con il chiarissimo professor Vittorio Giannusso la tesi: «Aneurismi sacrali intracranici senza rottura». Al neodottore vivissimi congratulazioni.

Il giorno 11 marzo presso l'Università di Trieste si è laureato in medicina e chirurgia a pieni voti il signor Paolo Bobichio discutendo con il chiarissimo professor Vittorio Giannusso la tesi: «Aneurismi sacrali intracranici senza rottura». Al neodottore vivissimi congratulazioni.

All'Università degli Studi di Urbino si è brillantemente laureato in sociologia con il punteggio di 110 Bruno Sirotti discutendo con il chiarissimo professore relatore Lorenzo Bedeschi la tesi: «Precedenti e motivazioni politiche della lista triestina «Il melone»». Al neodottore vivissimi congratulazioni.

Il giorno 11 marzo 1981 Mauro Silla si è brillantemente laureato in giurisprudenza con 110 e lode discutendo con il chiarissimo prof. Angelo Giarda e correlatore il chiarissimo prof. Giorgio Gregori, la tesi di procedura penale: «Il regime delle nullità nel processo penale». Felicitazioni ed auguri.

Il neodottore Roberto De Mattia, mercoledì 11 marzo 1981, ha conseguito la laurea in scienze geologiche discutendo all'Università di Trieste, con il chiarissimo prof. Franco Vaia relatore e prof. Marcello Russett correlatore, sull'argomento «Elementi morfogenetici ed analisi del comportamento sismotettonico dell'area di Venezia». Congratulazioni ed auguri vivissimi.

Assemblea al Cmm

A norma dello Statuto sociale viene indetta — presso la sede di via Roma 15 — l'assemblea annuale ordinaria dei soci per mercoledì 25 alle ore 18.30 in seconda convocazione, con il seguente ordine del giorno: 1) Elezione del presidente e del segretario d'assemblea; 2) relazione morale; 3) presentazione del bilancio consuntivo per l'esercizio 1980; 4) presentazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1981; 5) relazione collegio sindacale; 6) varie.

Banfi

La licenza per la caduta dei capelli originale ungherese. Profumeria 2p via Settefontane 41.

Pellicceria Cervo

Viale XX Settembre 16, III p. ascensore. Giornalmente nuovi arrivi di modelli meravigliosi. Qualità superiore, visioni Demi Buff, ocelot, marmotte volpi persiani, impareggiabili rovesciabili, giacche, giacchette. Visitateci sempre con fiducia.

Mostra teresiana

Per le 11 di questa mattina, a cura dei civici musei di Storia e arte, è in programma una visita guidata alla mostra «Maria Teresa, Trieste e il porto» allestita alla Stazione marittima.

Previdenza artigiani

Stamane alle 10 in prima convocazione e alle 16.30 in seconda, si terrà l'assemblea generale ordinaria dei soci della Cassa di previdenza per gli artigiani di Trieste, nella sede del ritrovo andani della «Pro Senectute» in via Mazzini 32.

Cinema dei Salesiani

Nella sede di via dell'Istria 53 del cinema dei Salesiani viene presentato ai ragazzi e alle loro famiglie il film «Dersu Uzala» (Avventure a contatto con la natura). La sala si aprirà alle 14.30 e le proiezioni avranno inizio mezz'ora dopo.

Maestri del lavoro

L'assemblea provinciale annuale dei Maestri del lavoro si terrà martedì 24 in convocazione unica con inizio alle 18 nella sala di via Trento 1 delle «Generali».

Mdi a Cividale

Il consorzio di Trieste dei Maestri del lavoro darà l'avvio giovedì prossimo 19 alla propria attività turistico-culturale con una gita a Cividale. Sono in programma visite ai cinesi storici e a un'azienda agricola. Le iscrizioni si accettano in sede, fino all'esaurimento dei posti.

VENDITE GIUDIZIARIE fallimentari ereditarie volontarie

Martedì alle ore 16 asta

in via Vittorino da Pelre 2, macchina per scrivere e da calcolo, fotocopiatrice, tavolo disegno con tecnigrafo e mobili in ferro per ufficio.

Giovedì alle ore 10 asta

in via Malaspina 20, Manifattura Tabacchi.

8 auto sequestrate

Fiat Alfa Romeo, NSU, Volkswagen, Simca ed un ciclomotore Garelli a prezzo ridotto del 30% rispetto alla stima. Distribuzione gratuita Bollettino settimanale con descrizione dettagliata e visione documenti di circolazione in piazza Goldoni 1.

Sabato alle ore 11 asta

in via Gravisi 111, autoturismo Simca 1100 lire 1.700.000.

Sabato alle ore 16 asta

in via Anian 2, a qualsiasi offerta, televisore a colori marca Saba, radio portatile ed aspirapolvere.

Giornalmente senza aste

mobili nuovi ed articoli per l'arredamento della casa direttamente dalla fabbrica, ai prezzi più convenienti in piazza Goldoni 1 via Vittorino da Pelre 2.

un battipanni è semplicemente un battipanni. Ma se è Kartell può essere un

A caratteri cubitali sanno leggere tutti. Fra le righe no.

Rimanga fra le righe: una rarissima vendita speciale inizia mercoledì 18 da Dominique. Può

succedere ogni due, tre anni. È dedicata a chi sa leggere fra le righe.

DOMINIQUE arredamenti via San Francesco 22 (fra le righe)

studio mark 608

KRISTALL SIRCA

STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA 2 (di fronte allo Stadio) - TEL. 820762

da giovedì 19 marzo inizia la vendita promozionale

(Cont. al Comune il 18.3.1981 dal 19.3.1981)

Comunicato urgente

TRASFERIMENTO DEL CENTRO SERVIZI DI VIA GENOVA

A partire da giovedì 19 marzo il CENTRO SERVIZI di via Genova della CRT viene trasferito in via Silvio Pellico 3.

Tuttavia alcune operazioni continueranno ad essere effettuate nell'ufficio di via Genova.

Ecco, per maggior chiarezza, l'elenco delle operazioni di cassa effettuate presso le due sedi:

in via Pellico 3

Bollette ACEGA
Bollette SIP
Bollette ENEL
Affitti
Mutui diversi
IVA, IRPEF, ILOR

in via Genova 6

Tesoreria ACEGA-ACT
Cassa del Consiglio Regionale
Tesoreria del Teatro Verdi
Pagamento pensioni ACEGA-ACT

crt

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

GIORNALE DI TRIESTE

UNA MOZIONE IMPEGNA LA GIUNTA A FAR CESSARE GLI SCARICHI A BARCOLA

Discariche: drammatica l'urgenza per i rifiuti urbani e industriali

Il Consiglio comunale ha inoltre chiesto (con un odg) una riunione dell'apposita commissione

Il Consiglio comunale si è fatto carico l'altra sera, del drammatico problema dell'individuazione di un'area da adibire a pubblica discarica; e ciò in connessione con l'esigenza di chiudere quanto prima quella di Barcola, attivata con molta perplessità per lo smaltimento delle scorie prodotte dall'inceneritore dopo il voto dell'Ente zona industriale a disporre ulteriormente a tale scopo della valle delle Noghere.

Approvata una mozione che impegna la giunta a smettere lo scarico di materiali a Barcola, e ciò in considerazione dei gravi rischi d'inquinamento, il Consiglio ha votato infine un ordine del giorno con il quale viene sollecitata una riunione della commissione comunale costituita a suo tempo per esaminare l'adozione di sistemi diversi da quelli praticati dall'attuale inceneritore per lo smaltimento dei rifiuti urbani; riunione da ampliare ai rappresentanti dell'Ente e degli altri Comuni per concordare la scelta di una nuova area adatta allo scarico di ceneri. Obiettivo da raggiungere — è stato sottolineato — con qualsiasi mezzo, anche impositivo se occorre.

A tali conclusioni il Consiglio è pervenuto dopo un ampio e vivace dibattito. Benché la mozione fosse stata presentata ancora in ottobre dai consiglieri Pecol Cominotto (Pr), Ercolossi (Pr), Del Campo (Pci) e Biondini (Pci), la giunta ne ha chiesto un ulteriore rinvio. L'immediata trattazione è stata imposta da una mozione d'ordine del consigliere Ercolossi, passata a larga maggioranza. Il documento è stato illustrato dal dott. Biava, il quale ha sottolineato che la natura e lo stato del materiale della discarica di Barcola è tale da rappresentare un pericolo di grave inquinamento per le acque del golfo; e ciò non solo per la totale assenza di barriere e protezioni a mare — che non permetterebbe neppure lo scarico di materiali inerti — ma soprattutto per il numero elevato di microrganismi contenuti nel materiale prodotto dall'impianto di Monte San Pantaleone; alcuni di tali elementi inquinanti potrebbero concentrarsi in notevole quantità nella flora e nella fauna ittica arrivando così, attraverso la catena alimentare, all'uomo.

L'assessore Rossi si è dichiarato scettico sui dati prodotti da Biava, che a sua volta ha dichiarato di averli attinti — per quanto riguarda la presenza di sostanze cancerogene e comunque tossiche nelle ceneri scaricate a Barcola — dal Servizio comunale di medicina del lavoro dopo le analisi operate dal Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi e dall'Istituto d'igiene dell'Università. Ad ogni modo — ha detto Rossi — la giunta non è in possesso di tali dati.

Pecol Cominotto (Pr) ha protestato che la giunta poteva disporre facilmente di tali dati attraverso il Servizio di medicina del lavoro che è comunale. Bruno Sauli (Dc) ha annunciato che il suo gruppo concordava con la mozione, ed ha presentato alcuni emendamenti, accettati dai firmatari del documento. L'ok (Us) ha invitato a considerare con cautela quei dati allarmanti, proponendo una commissione di studio. Ercolossi (Pr) ha polemizzato duramente con la giunta, accusandola di impreparazione e di scarsa sensibilità proprio su uno dei temi qualificanti della Lpt come quello della difesa ambientale e dell'ecologia; ha definito «inadatto» il fatto che essa ignori dati così allarmanti e infine l'ha tacciata di «irresponsabile leggerezza».

Del Campo (Pci) ha colto l'occasione per lamentare la situazione che nulla sia stata ancora fatta, contravvenendo a un preciso impegno programmatico della giunta, per il riciclaggio dei rifiuti anche a fini energetici. Maccan (Msi) ha espresso l'opinione che quei dati sembrano non risultare attendibili e che si tenti di sollevare, dalle ceneri della discarica, un «polverone» politico, se nello stesso tempo non si suggeriscono anche le soluzioni alternative. Richetti (Dc) ha detto che l'obiettivo difficile di reperire aree idonee da adibere a discarica non autorizza «lassismi». Monfalcone (Pci), Lanza (Pdsi), D'Amore (Pci) e Paoletti (Pri) hanno sottolineato che si tratta di un problema ricorrente ma tuttora irrisolto, mentre urge una decisione ad esempio per gli scarichi industriali.

Ha replicato infine l'assessore di Rota. Ha detto che la proposta di rinvio non dipendeva da un'impreparazione della giunta ma dal desiderio

di poter produrre in aula una soluzione che in seno alla giunta viene attentamente esaminata da alcune settimane. Ha confermato d'ignorare i dati delle analisi delle ceneri, in quanto essi non risultano pervenuti al Comune; e poi ha ricordato che quella di Barcola è stata una scelta obbligata in seguito all'«alt» imposto dall'Ente per le Noghere. «Non abbiamo la bacchetta magica», ha protestato — si da poter individuare un'area alternativa, quando la stessa Regione ha commissionato ad esperti privati uno studio per l'individuazione di possibili aree per ovviare alla loro attuale irreperibilità.

Sulla discarica di Barcola — ha precisato de Rota — non sono state sollevate eccezioni dalle autorità sanitarie finché, ultimamente, il medico provinciale ha autorizzato lo scarico solo per materiali inerti non provenienti dall'inceneritore; e allora ci sono stati immediati contatti, ma senza esito, con l'assessorato

regionale all'industria. A questo punto — ha concluso — o si affronta una soluzione attraverso forme coatte, ad esempio attraverso la Prefettura, per superare i veti dell'Ente e del comune di Muggia; oppure si ritorna provvisoriamente a Trebiciano. Nel frattempo sta per scadere, al 31 marzo, anche la convenzione con l'Ente porto per la disponibilità del terrapieno di Barcola.

La mozione è stata infine approvata con i voti della Dc, del Pci, del Psi, del Pri, del Psdi, del Pri, dell'Us e di Perco (LpT), mentre si sono astenuti la LpT, il Msi e il Mit. E' passato invece all'unanimità l'ordine del giorno che sollecita la ricerca di una soluzione di comune accordo con l'Ente e con Muggia, pena il ricorso a una scelta «impositiva». In effetti non solo le ceneri ma tutti i rifiuti urbani e i residui di tutte le lavorazioni industriali necessitano con la massima urgenza di un'ideale discarica.

CONCLUSO IL CONGRESSO NAZIONALE DEGLI SKAL CLUB

Indicazioni propositive per favorire il turismo

Si sono ufficialmente chiusi i lavori del 26.º congresso nazionale degli Skal Clubs d'Italia, il sodalizio che riunisce gli operatori turistici di ogni regione e che ha una sua ampia articolazione a livello internazionale. La scelta di Trieste a sede dell'annuale assemblea congressuale è stata anche un riconoscimento all'attività svolta dal nostro comitato. Dario Samer, presidente nazionale degli Skal Clubs d'Italia, ha

stipulato che ha sottolineato come il nostro porto sia in grado di offrire la più completa assistenza a qualsiasi tipo di nave, trasporto merci o passeggeri, ed è su questa realtà che si basa — ha detto — la convinzione, sostenuta in seno a un apposito comitato di promozione di recente costituzione, che possano attivarsi attraverso Trieste importanti attività crocieristiche e di trasporto per mare dei turisti. Sono seguite le relazioni di base sul tema del convegno, trasporti e turismo. Hanno preso la parola il dirigente dell'Alitalia, Paolo Rocca de Barros, sui problemi del trasporto aereo; Renzo Damasio, della Costa armatori, per quelli del trasporto marittimo; Walter Gustav Funkh-

ner, delle ferrovie elvetiche, sugli aspetti interessanti il trasporto ferroviario; Gerardo Menegazzi, dirigente dell'azienda municipalizzata di Verona, in merito al trasporto stradale. Contributi specifici sono venuti da alcuni «skalman»: l'avv. Rocco Curcio, presidente dello Skal di Palermo; l'ing. Angelo Rizzo, dello Skal Club Firenze e Toscana; Gavino Maresu, dello Skal di Genova.

Fra le indicazioni emerse, quelle di potenziare il turismo «charters» verso il Mezzogiorno d'Italia e le spiagge del Sud, attrezzando idonei aeroporti, di favorire il trasporto dei turisti su ferrovia, istituendo appositi «treni-vacanza» sui percorsi più lunghi; di incentivare i trasporti collettivi su strada, anche predisponendo un orario generale dei servizi di pullman, che attualmente manca; di istituire una «tesse» vacanza, che copra tutti i tipi di trasporto.

I congressisti hanno visitato, al termine della mattinata, la mostra su Maria Teresa e in serata hanno partecipato a una cena di gala. Un'appendice odierna sarà la visita della città e il ritrovo finale al castello di San Giusto, ospiti dell'Azienda di soggiorno.

Oggi si chiude la mostra su Maria Teresa

Ultimo giorno di visite alla mostra «Maria Teresa, Trieste e il porto» che — come già preannunciato — al termine della mattinata odierna chiuderà i battenti.

Considerato l'interesse suscitato dall'esposizione e in previsione di un maggior afflusso di visitatori negli ultimi momenti di apertura, l'orario per il pubblico è stato ampliato; oggi, infatti, sarà possibile accedere alle sale della stazione marittima ininterrottamente dalle 10 alle 19. Per domani e martedì è prevista una piccola appendice: un'apertura straordinaria dalle 10 alle 13 riservata esclusivamente alle scuole che prenoteranno le visite guidate.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Pasquella Sideris (15-3) da Bruna Zigor 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ernesto e Amalia Piccoli negli anniversari (14-2-15-3) dai figli 10.000 pro Scuola F. Dardi fondo Dario Piccoli.

In memoria di Francesca Cuccagna nel II anniv. (15-3) dal figlio 10.000 pro Centro riabilitazione (Ospedale Maggiore).

In memoria di Alessandro Rossmann nel I anniv. da Samaestr. Antonio 10.000 pro Istituto dei ciechi Rittmeyer.

In memoria di Renato Morbidelli nel III anniv. (16-3) dalla nipote Mirella 50.000 pro Divisione cardiocirurgica Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Ferruccio Chersin nel I anniv. (16-3) dalla moglie 10.000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli; da Rina Cudovich ved. Chersin 10.000 pro Famiglia Parentina strada Granda.

In memoria del N. H. Antonio Flzko nel IV anniv. (16-3) dalla moglie Milly 10.000 pro Scuola E. De Amicis - Libelloni - Eleonora Loser - 10.000 pro Istituto G.R. Carli - Fondo preside V. Bronzin.

10.000 pro Società di Minerva, 10.000 pro Senectute, 10.000 pro Chiesa Ss. Andrea e Rita.

In memoria di Pia Pavanello nel XXV anniversario dal fratello Silvio e famiglia 20.000 pro Ass. mutuo soccorso fra emodializzati e trapiantati.

In memoria di Adolfo Armandi nel II anniversario (16-3) dalla moglie Amelia Armandi 10.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Bruno Corti nel trigésimo della morte (15-3) da Ileana, Libero e Nerio Bergesio 50.000 pro Centro tumori.

In memoria della dott. Fausta Zubin-Gerolami nel I anniv. (16-3) da Anne, Elise e Giorgio Zanuttin 10.000 pro Ist. Inf. Burlo Garofolo.

In memoria di Silvio Cattaruzza nel XII anniv. (16-3) da Evelina e Romano 20.000 pro Ricreativo G. Padovan ex allievi.

In memoria dell'arch. Fernando Degross nel I anniversario (16-3) da Matilde Cohen 10.000 pro Unione Italia distrofia muscolare.

In memoria di Marcellina Ferugna ved. Plešnicar per il compleanno (16-3) da Rodolfo Sgur 15.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer.

In memoria del capitano Piero Tendella nel X anniv. dalla famiglia Tendella 20.000 pro Villaggio del Fanciullo, 20.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer, 10.000 pro Croce rossa italiana.

In memoria di Gioacchino De Val nel III anniv. (16-3) dalla moglie Italia 10.000 pro L.A.N.M.I.C.

In memoria di Guido Purri nel 35.º anniv. (16-3) dalla figlia e genero 20.000 pro Assoc. Italiana assistenza spastici.

In memoria di Ada Hassel nel 17.º anniv. (15-3) da Ester Zepper 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Nicoletta de Toma nel XXVI anniv. (15-3) da Raoul, Bianca e Francesco 20.000 pro Parrocchia di S. Rita.

In memoria di Giovanni Brando nel XX anniv. (12-3) dalla collega Argia Costantin 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigia Erti da Dania e Leopoldo 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Garbin Silvia dalle colleghe nuora Ofelia 6000 pro Centro tumori.

In memoria di Elena Balconi ved. Fontana dai condomini ed inquilini dello stabile n. 19 di v. Canova 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Fonda dallo studio notarile Modugno - Giglio 100.000 pro Gruppo speleologico San Giusto.

In memoria di Catalani Antonio dalla fam. Sopolza 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

STUDIO SPECIALISTICO PER PROTESI DENTARIA

Preventivi gratuiti ore 18-19 tutti i giorni

VIA PALESTRINA 3 Tel. 767077

Trasferimento temporaneo della TESORERIA di via Nordio

A partire da lunedì 16 marzo i servizi di TESORERIA e di DISTRIBUZIONE VALORI BOLLATI vengono temporaneamente trasferiti in via Silvio Pellico 3.

ert

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE



serietà competenza e prezzo

autoradio • mangianastri • alta fedeltà • dischi di importazione e nazionali • articoli da regalo



DAL 16 MARZO Desparmiare nei Supermercati:

MULTIMARKET — Via Grimani — Domio
DESPAR Valmura — Via Carpineto — GUSTIN BRANCO — Rupingrande
BOSCO — Poggi Paese — CONCA D'ORO — Via Capodistria
BOSCO — Via Coroneo — SVE — Via Piccardi
BOSCO — Piazza Goldoni — ZAZZERON — Via Dell'Acqua
BOSCO — Via Costalunga — DESPAR — Strada vecchia dell'Istria
NAO & BRAIDOT — Opicina, via dei Papaveri

COSCE DI TACCHINO al kg	L. 2080
FESA DI TACCHINO al kg.	L. 5680
BANANE al kg.	L. 1390
POMODORI PER INSALATA al kg.	L. 680
PROSCIUTTO CRUDO S. DANIELE all'etto	L. 1580
CERTOSINO GALBANI all'etto	L. 395
MARGARINA FOGLIA D'ORO gr. 200 nt.	L. 340
MAIONESE KRAFT gr. 250	L. 850
POMODORI PELATI 1 kg. nom.	L. 320
TONNO RIO MARE 1/5 nom.	L. 1320

OLIO MAIS CUORE lt. 1	L. 2050
PASTA DESPAR SEMOLA DI GRANO DURO gr. 500	L. 380
FARINA «OO» kg. 1	L. 440
BUDINI ROYAL GUSTI ASSORTITI	L. 390
GINGERINO E ACQUA BRILLANTE RECOARO 6 bott. V.P.	L. 1390
VINI COLLI ORIENTALI DEL FRIULI DOC merlot, cabernet, tocai cl. 72	L. 1580
GRAPPA VENETA 40° lt. 1	L. 2990
LACCA CADONETT MEDIA rosa e azzurra	L. 1350
SOLE PIATTI LIQUIDO lt. 1	L. 690
SOFLAN FUSTINO gr. 1350 nt.	L. 3640

DESPAR

L'albero della qualità. Vicino a te.

GIORNALE DI TRIESTE

IL 23 MARZO SI VOTA PER LE UNITÀ SANITARIE

Bersaglio nel mirino dei medici
il programma sanitario regionaleTavola rotonda dell'Ordine alla vigilia delle elezioni
mentre il cittadino attende i «miracoli» della riforma

Saub, Usl, medico di base: il cittadino intuisce che dietro queste nuove parole c'è una trasformazione nel modo in cui lo Stato eroga le prestazioni sanitarie, ma ciò che gli interessa è di essere curato presto e bene. Egli si accorge invece che cambiate sono solo le parole e non invece le strutture e i servizi.

La riforma sanitaria è in effetti ancora sulla carta, nelle disposizioni della legge-quadro 833 del 1978, istitutiva del servizio sanitario nazionale.

Pagamenti diretti
indennità malattia

La direzione provinciale dell'Inps comunica che gli uffici per la liquidazione in forma diretta delle prestazioni economiche di malattia ai lavoratori licenziati, finora in funzione presso le varie Saub, sono stati trasferiti nella sede dell'istituto in via S. Anastasio 5.

le, e per quanto riguarda, delle leggi regionali 14 e 15 del giugno 1980, con le quali sono state istituite nel Friuli-Venezia Giulia le unità sanitarie locali e ne è stata fissata l'organizzazione. Le scadenze propuginate dal legislatore si avvicinano, ma molti punti e alcuni importanti indirizzi sono ancora da definire.

Siamo adesso alla vigilia delle elezioni degli organi di gestione delle unità sanitarie locali fissate per il 23 marzo. E

Morto a 80 anni
Ferruccio Ulessi
ultimo direttore
degli ex Crda

Dopo lunghe sofferenze è scomparso a 80 anni Ferruccio Ulessi, che fu l'ultimo direttore commerciale dei Cantieri riuniti dell'Adriatico prima che la società fosse incorporata dall'Italcantieri.

In quarantacinque anni di lavoro, collaborò attivamente con tutti gli amministratori delegati che si avvicendarono al vertice dell'azienda, portando a termine le trattative per l'acquisizione di importanti commesse.

Fra gli ultimi lavori portati a termine, ricordiamo la consegna della «Raffaello» e dell'«Oceanica». Con Ulessi scomparso uno degli ultimi rappresentanti di un'attività che fece grande Trieste e che oggi è purtroppo in grave declino.

il primo passo verso la realizzazione pratica della riforma e a questo punto o il servizio sanitario va avanti o lo sfascio: lo ha detto il presidente dell'Ordine dei medici di Trieste, dott. de Favento, alla tavola rotonda svoltasi nella sala conferenze dell'ospedale Maggiore e dedicata a un esame delle indicazioni del futuro piano sanitario regionale.

«Non solo i cittadini — ha sottolineato de Favento — ma in primo luogo noi medici siamo i più interessati all'avvio concreto della riforma.

La tavola rotonda al Maggiore, organizzata dall'Associazione medica triestina, è stata appunto un incontro fra medici per meglio capire la trasformazione in atto in campo sanitario. Oggetto dell' incontro è stato, come si è detto, il futuro piano sanitario regionale, che il moderatore della riunione, il prof. Claudio Bevilacqua, sovrintendente sanitario degli Ospedali riuniti e membro del Consiglio superiore di sanità, ha chiamato «un'ipotesi di piano» in attesa della definizione, comunque tardiva, del piano sanitario nazionale.

Più giusto sarebbe dire che il voluminoso fascicolo che contiene la bozza di piano sanitario regionale è salito sul banco degli imputati, visti i molti rilievi e le critiche mosse da tutti gli intervenuti nel dibattito. Dai più sono venute anche lamentele per il mancato intervento alla tavola rotonda dell'assessore regionale alla sanità, Antonini, mentre era presente il presidente della commissione consiliare regionale per la sanità Vignini.

Il dott. Bruno Morganti, ufficiale sanitario di Gorizia, ha illustrato il tipo di organizzazione territoriale dell'assistenza sanitaria che si avrà una volta operanti le Usl. Ha indicato nella zona e nel distretto i due livelli operativi dell'intervento sanitario per la prevenzione, la cura, la diagnosi e la riabilitazione. Ha evidenziato poi come la nostra normativa regionale, a differenza di altre, accentui una organizzazione di tipo flessibile, non sempre di facile realizzazione.

Il prof. Giancarlo Zanuttini, direttore dell'ospedale regionale di Udine, ha evidenziato il ruolo dell'ospedale nella riforma. Sono rimasti in proposito discorsi già manifestati in altre sedi. Così, in merito alla soppressione di alcuni reparti (geriatrici, lungodegenti) e alla mancata considerazione per altri (infettivi, ecc.), Zanuttini ha parlato di deliberata riduzione dei posti letto ospedalieri in una visione più articolata della realtà sanitaria. Ha poi avuto accenti critici verso le soluzioni proposte per il personale infermieristico, che a suo avviso porteranno a una carenza futura di tale personale negli ospedali.

In merito alla riduzione dei posti letto ospedalieri, il prof. Zucconi ha riferito sulle esperienze al reparto lungodegenti della «Maddalena», sottolineando che la diminuzione degli anziani è legata a un sistema di assistenza domiciliare a Trieste del tutto insufficiente e in merito al quale è carente di previsioni lo stesso piano regionale.

Un altro rilievo è venuto dal prof. Feruglio, preside della facoltà di medicina del nostro ateneo, che ha criticato la

mancata considerazione nel piano regionale della facoltà di medicina e dei contributi che questa struttura dà alla ricerca. L'argomento è stato ripreso anche dal dott. de Favento, ultimo dei relatori, che si è pure soffermato sul problema dell'educazione permanente del medico.

In sede di comunicazioni, il dott. Scardi ha indicato gli obiettivi di una seria riorganizzazione dell'assistenza cardiologica. Il prof. Camerini ha

infine rilevato che il piano sanitario regionale ha disatteso i contributi dati in sede tecnica dai medici per la sua elaborazione.

Il dibattito era stato introdotto dal presidente dell'Associazione medica triestina prof. Elio Bellasso, che ha ricordato l'importanza del tema trattato e auspicato che «vengano poste le basi per una costruttiva discussione sulle eventuali modifiche da proporre al piano sanitario».

LA MANIFESTAZIONE REGIONALE CONTRO I REFERENDUM

Tremila donne a Udine
in piazza per l'aborto

Allo slogan «Votiamo no ai due referendum contro la legge 194 dell'aborto», tremila donne hanno partecipato ieri a Udine alla manifestazione regionale indetta per sostenere la validità di uno strumento legislativo sul quale i cittadini saranno chiamati a esprimersi in giugno.

La grande adunata era stata indetta in occasione della festa della donna e fissata la giornata di ieri, poiché l'8 marzo cadeva di domenica. L'organizzazione era del Comitato regionale per la difesa della legge 194 (di cui fanno

parte Pci, Pdup, Psdi, Psi, Pli e Pri), dell'Udi, dei sindacati (esclusa la Cisl), nonché di coordinamenti e collettivi femminili, alcuni dei quali d'ispirazione cristiana.

Campeggio regionale
dell'«Esercito scuola»

Organizzata dal Comando truppe Trieste e dalla Fidal, la giornata di ieri, poiché l'8 marzo cadeva di domenica, all'aeroporto di Prosecco, la fase regionale di corsa campeggio del 12.º concorso «Esercito-scuola».

LA TAVOLA ROTONDA A MUGGIA

Un confronto a tre

Contribuire a far chiarezza sull'intento delle donne dell'Udi nell'organizzare a Muggia un dibattito a tre voci in merito alla legge sull'aborto. In effetti, un contributo utile, con molti elementi per valutare contenuti e qualità della legge e dei due referendum che la vogliono abrogare, la discussione lo ha portato.

Per Marina Vegliak, del Movimento per la vita, non si può abortire perché «è scientificamente dimostrato che il feto è vita» e non possiamo disporre della vita di un altro.

La donna non deve giustificare, con nessuno, la decisione di abortire, una scelta che — ha affermato Rosanna Santoro, del Partito radicale — è solo sua. E l'aborto clandestino non è stato sconfitto.

A difesa della legge Silvia Sandrini: «La legge è nata per volontà di quelle donne che l'aborto lo vogliono eliminare, non mandare l'aborto esiste, è una piaga sociale: è giusto che sia lo Stato a farne carico e che attraverso questa legge si promulgano una serie di opere di prevenzione».

Claudio Magris ha voluto distinguere tra l'aborto e la legge: «È assurdo chiedersi se il feto sia o non sia vita: incidere su una vita, su una persona, non è un atto indifferente, c'è, esiste, è una realtà inoppugnabile. Altra — per Magris — è la realtà della legge, sulla cui valutazione dobbiamo concordare i nostri diversi».

Nessuno — secondo un medico — è finora in grado di stabilire scientificamente l'inizio della vita. La discussione su questo punto non può essere quindi di ordine scientifico, ma solo morale.

Distinzione tra questa sfera — propria della coscienza del singolo — e quella giuridica, riguardante una legge — nata come strumento per porre rimedio a un problema sociale — è stato il richiamo fatto da Perla Lusa del Pci. Un'opponente del Pri ha invece ricordato che «nessuno vuol costringere il Movimen-

to per la vita a sopprimere una vita», ma non si può «voler togliere alle donne uno strumento che offre la possibilità di risolvere un problema senza incorrere nei rigori della legge».

Fuochi incrociati di contestazione da parte di quasi tutti sui pro-motori del referendum radicale e di quello cattolico. I radicali hanno ostacolato questa legge fin dal principio: se non funziona bene è anche per colpa loro. «La liberalizzazione che proponiamo porterebbe a un indegno mercato dell'aborto, concorrenziale e consumistico».

Al Movimento per la vita: «Cosa avete mai fatto per prevenire l'aborto? Perché non si è esposti anche contro l'aborto clandestino, quando ancora non c'era la legge?». Se difende la vita, perché non lottare anche per quella dei bambini che ancora muoiono di fame?

Nuove azioni
della «Friulia»
per 2 miliardi

La Giunta regionale, su proposta dell'assessore alle finanze, Zanfagnini, ha deliberato la sottoscrizione di azioni di nuova emissione della Finanziaria regionale «Friulia» fino alla concorrenza di due miliardi di lire.

Tale sottoscrizione viene effettuata in esecuzione del disposto dell'art. 21 della legge regionale n. 27, relativa ad interventi urgenti per lo sviluppo socio-economico della regione: l'importo di due miliardi di lire costituisce, in sostanza, l'aumento di capitale sociale della «Friulia» così come deliberato dall'assemblea straordinaria della finanziaria il 30 dicembre scorso, con l'elevazione del capitale a 28 miliardi e 600 milioni di lire.

IL VERDE È TUO
DIFENDILO

Ceramiche decorate a mano in un assortimento spettacolare, su 4.000 metri quadrati con parcheggio.

in via Fianona 13

Merce pronta a magazzino.

Pavimenti, rivestimenti in ceramica. Ma anche accessori e mobili per bagno nelle proposte più moderne. E i prezzi? Contenuti, veramente amichevoli.

UGUSSI

POLIAMBULATORIO

per la DIAGNOSI e la CURA delle CEFALEE

SANATORIO
TRIESTINO
Via Rossetti 62

Per appuntamenti tel. 793456

PRIMAVERA 81

CORSI DI YOGA

- equilibrio e armonia del corpo
- ginnastica psicofisica
- rilassamento

Iscrizioni:
Via Valdirivo 30 - Tel. 64459
dalle 17 alle 20 - TRIESTE

OFFICINA

«E. MICHELI» S.n.c.

di Ernesto e Giorgio Micheli

VIA GRIMANI, 42 - TEL. 040/744845

PER

- Lavorazione metalli e acciaio inox • Serramenti corazzati e anticassero • Casseforti su misura • Porte corazzate su misura ad ante unica e doppia con 10 punti di forza, protezione antitrapano al manganese e antifiama • Blindatura ripristini

LA SERRATURA S.n.c.

di B. Versa & T. Micheli

PIAZZA A. HORTIS, 2/A - TEL. 040/744877

PER

- Serrature - chiavi - casseforti
- Consulenza porte corazzate

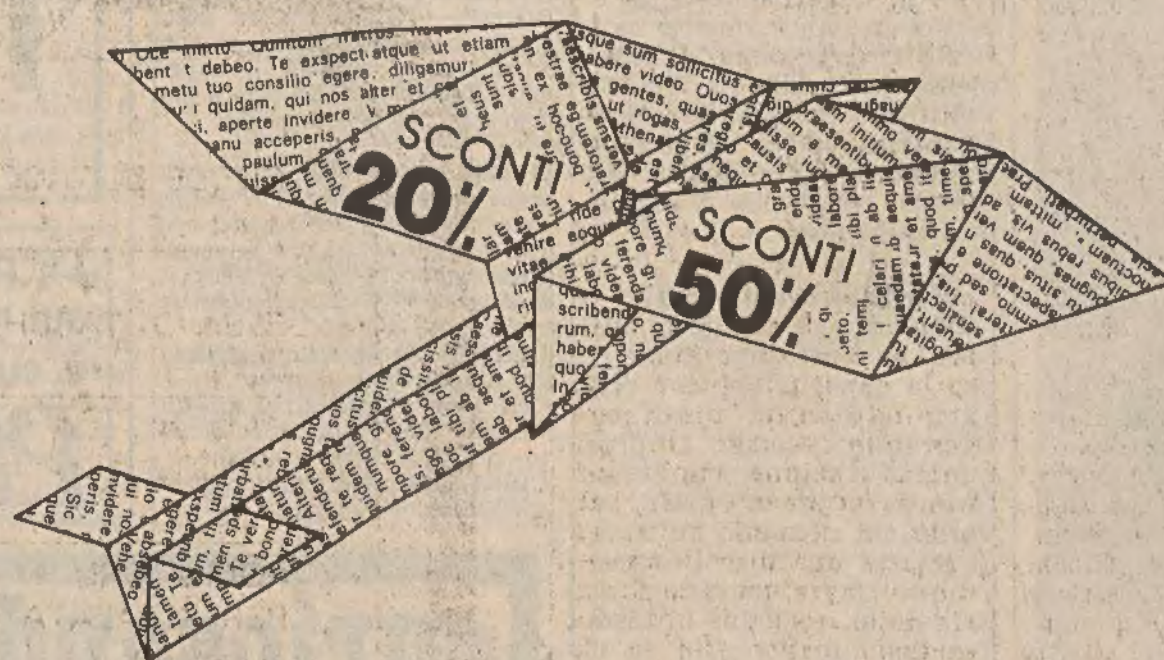
— PREVENTIVI GRATUITI —

IN VIAGGIO COL

Tullio De Martini è il nuovo presidente del «C.B. club Miramar», sodalizio di radioamatori. Sostituisce nella carica Ermanno Primosi, che vanta una lunghissima esperienza in campo anche nazionale (è stato eletto consigliere nazionale della Fie e della Ser).

Programmi ed iscrizioni:

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Cor. CIT TRIESTE
Piazza Unità d'Italia, 6 - Telefono 62621

COGLI AL VOLO LE OCCASIONI
DELLA CASA DEL MATERASSO

fino al 4 aprile
vendita promozionale
con sconti dal 20% al 50%

SU TUTTI I NOSTRI ARTICOLI DI ARREDAMENTO: CAMERE DA LETTO, SOGGIORNI, SALOTTI, CUCINE, CAMERE PER RAGAZZI, LETTI IN OTTONE, IMBOTTITI, SPECCHI, LAMPADARI E MOLTI ALTRI.

POSSIBILITÀ DI PAGAMENTO RATEALE SENZA CAMBIALI E SCADENZE FISSE

carla dell
DI OSMO TRIESTE
materasso

VIA ITALO SVEVO 6

Stato civile

NATI: Esegalla Monica, Velica Martina. De Simone Gianluca. D'Alessandro Chiara.

MORTI: Raza ved. Zlatko Laura, anni 59; Iazbec Olga, 92; Romano Pasquale, 87; Grubis in Dolci Ida, 78; Bortolin ved. Spoto Lucia Maria, 74; Dessanti Antonio, 89; Zampi ved. Fabbrì Libera, 79; Milnar in Groppezz Giuliana, 87; Mezzano Romano, 72; Iellusich Bruno, 50.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Spedicato Angelo, commerciante con Bacchelli Marina, impiegata; Verginella Tiberio, banchiere con Gordan Ibolja, commessa; Zane Guerrino, pensionato con Vasiljevic Branka, casalinga; Rupi Antonio, operaio con Moles Maria, casalinga; Deyne Luciano, impiegato con Gastol Maria, cantante; Gratton Mario, studente universitario con Cravero Patrizia, insegnante elementare; Moreu Roberto, maresciallo con Sturmar Renata, studentessa; Benvenuti Marino, operatore macchine utensili con Annesi Raffaella, commessa; Beuk Danilo, rappresentante con Minca Franca,

parucchiera; Rago Luigi, guardia di finanza con Canziani Viviana, casalinga; Leoni Sergio, guardia P.S. con Cerne Manuela, casalinga; Stuparich Livio, impiegato con Preibaz Silvia, studentessa universitaria; Carone Massimiliano, impiegato con Rosa Ileana, impiegata; Corbatti Walter, tipografo con Franco Sabrina, impiegata; Pilolla Giuseppe, commesso con Zimola Nadia, impiegata; Pellizzaro Paolo, impiegato con Berti Gabriella, studentessa; De Mitri Giovanni, impiegato con Montevero Maria Angela, casalinga; Mattion Livio, insegnante con Segra Grazia, impiegata; Epifani Cosimo Damiano, funzionario con D'Amicis Anna Rosaria, universitaria; Serbelli Paola, manovratrice con Grass Sonia, infermiera; Bronzini

Bianchi

LE BOMBONIERE!
Via delle Torri 3
— Aperto il lunedì —

Per le tue bombiniere
vieni da
Giocagìo

VIA SETTEFONTANE 9 - TEL. 768277
assortimento - convenienza - garanzia



L'ORO
SI VENDE BENE
SI COMPRA MEGLIO
SI CAMBIA GIUSTO IN
CORSO ITALIA 28
PRIMO PIANO

PARTECIPAZIONI
BOMBONIERE
REGALI

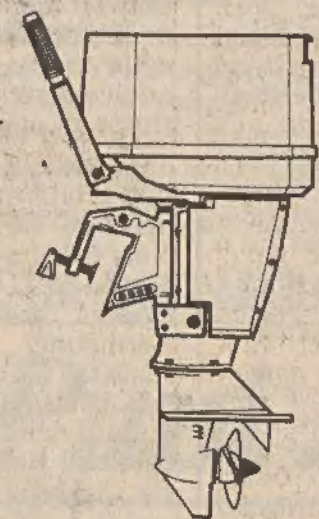
Modi d'amore

VIALE XX SETTEMBRE 21

MARCHI
gomma
dal 1912



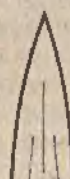
CALLEGARI E CHIGI
NOVA - PENNATI - ADRIA



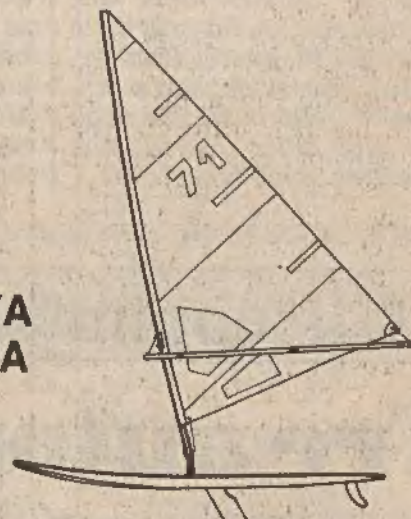
CHRYSLER - DUCATI



LAVER - INTERNAUTICA - SESSA



GRANTA - NOVA
DELTA NAUTICA



AMF - MARES
SESSA - TECNO - SURF



MAYLAND - LAVER
DELTA NAUTICA



NEW PLAST
BEAUFORT



MAGLIONI



STIVALI

... E CHE PREZZI!

MARCHI GOMMA S.p.A. - Via della Zonta 8
TRIESTE - Tel. 60212

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

ANCORA UNA VOLTA IL VALZER SI RIVELA ELISIR DI LUNGA VITA

Senza tramonto a Vienna
l'operetta di Nico Dostal

Che la musica - specie quella dei più rossi messaggi - possa tenere lontane le ansie della vita moderna e favorire la longevità, meglio ancora del Gerovital, sembra dimostrato da Robert Stolz, morto quasi centenario dopo aver sciorinato fino all'ultimo melodie d'intramontabile fortuna.

Lo potrebbe forse confermare il prof. Loris Premuda, direttore dell'Istituto di Storia della Medicina dell'Università di Padova, da quando a Salisburgo ha avuto occasione di fare amicizia con un compositore che, dagli anni Trenta al dopoguerra, è stato uno dei grandi protagonisti dell'operetta viennese: Nico Dostal. Nato a Korneuburg in Austria nel 1895, nipote di un glorioso «Militärkapellmeister» (ancora la banda alle radici dell'operetta, come per Lehár e Falla), Dostal ha studiato alla Wiener Musikakademie di Klosterneuburg e a Linz. Nel Duomo di questa città venne eseguita anche una sua Messa di dimensioni bruckneriane.

Ma le sue fortune dovevano prendere presto diverso orientamento. A Innsbruck, Salisburgo e Berlino intraprende una vivace attività direttoriale e incomincia a scrivere le sue prime musiche per il teatro e per il cinema. La sua prima operetta, «Gilda», viene rappresentata nel '33 a Berlino, che nel frattempo ha sottratto a Vienna il ruolo-pilota della lirica leggera (e, ahimè, non soltanto di quella).

A Stoccarda vanno invece in scena, rispettivamente nel '37 e nel '38 due dei suoi lavori più brillanti: «Monika» e «Die ungarische Hochzeit».

Ma se il campo teatrale dei successi di Dostal è la Germania, la fantasia, l'inventiva melodica, lo stile delle sue operette, sono nella scia della tradizione viennese. Una freschezza che si conserva anche nelle pagine scritte negli anni cupi della guerra, fino agli ultimi suoi lavori.

E Vienna non ha dimenticato l'ottuagenario Dostal: una delle sue più spettacolari e amabili operette, «Die ungarische Hochzeit», si rappresenta in questi giorni alla Volksoper in una nuovissima edizione, per la messinscena di Robert Herzl, diretta da Rudolf Bibl, ben noto al pubblico triestino del Festival dell'operetta.

Nel cast figurano alcuni fra i migliori specialisti della piccola lirica viennese: Lotte Tobisch, Kurt Schreimayer, Oskar Kolmann, Sonja Mottl Preger, Elisabeth Kales.

G. Go.

Caro verdura
a «Linea verde»

ROMA — Perché l'insalata che compriamo ha prezzi astronomici? Qual è il meccanismo economico che deter-

mina questo «caro verdura»? «Linea verde», il settimanale della prima rete tv curato da Federico Fazzuoli, con la regia di Zilio Pecora, in onda oggi alle 12.15 risponde a queste domande dei consumatori.

Walter Chiari
si ferisce in Perù

MILANO — Walter Chiari è rimasto leggermente ferito a una caviglia a Lima (Perù) durante la registrazione di uno «special» per la televisione peruviana. I medici hanno ritenuto necessario per il comico qualche giorno di riposo. Lo si è appreso dal «Teatro nuovo» di Milano, dove Walter Chiari sarebbe dovuto andare in scena da ieri, insieme con Giovanna e il balletto «Perkins Red», nello spettacolo musicale «Vediamoci stasera», che è stato rinviato al 20 marzo prossimo.

«Il processo»
di Ivan Mrak

Sono stati i romani, e non i giudei che non ne avevano l'autorità, a condannare a morte Cristo. E lo stesso avrebbe fatto qualsiasi società nella quale Cristo fosse vissuto, sarebbe cambiato soltanto il modo di dare la morte. In definitiva, la tragedia della morte di Cristo non è qualcosa di storico, perché si ripete di continuo nei secoli.

E questa la tesi fondamentale svolta dal poeta e drammaturgo sloveno Ivan Mrak nella trilogia «Il processo», dedicata alla vita di Gesù. L'opera, adattata da Taras Kermauer, è stata rappresentata fuori abbonamento dallo Stabile sloveno venerdì scorso nella chiesa parrocchiale di Basovizza per la regia di Mario Ursic.

La trilogia si basa sul dramma di tre personaggi — Giuda, Kaifa e Pilato — ai quali l'incontro con Gesù è fatale. Giuda, convinto che Cristo libererà la nazione giudea dal giogo romano, non riesce a comprendere l'insegnamento del maestro che proclama di amare i propri nemici. «La libertà interiore che Cristo dona all'uomo — secondo l'autore — può essere fatale a quelli che non vi sono preparati». Kaifa si rende conto da parte sua che il Cristo rappresenta una minaccia per il Tempio, ma nello stesso tempo comprende anche che, senza Cristo, il Signore sta abbandonando il Tempio. Su Pilato infine — nel dramma di Mrak — pesa la consapevolezza di non aver voluto assolvere Cristo per vigliaccheria.

La ragazza di quartiere



Roma — Shirley McLane (nella foto) e l'interprete del film «La ragazza di quartiere», diretto dal regista Robert Wise, che la prima rete televisiva manderà in onda sabato prossimo (Ansa)

Gli appuntamenti

Tre autori di primavera



Gigi Angelillo, Ludovica Modugno ed Eleonora Cosmo sono tra gli interpreti de «Il Piacere».

Una nuova iniziativa del Teatro Stabile del Friuli Venezia-Giulia nel panorama culturale triestino in questo inizio di primavera. Sotto il titolo «Tre proposte teatrali: primavera 1981» l'ente teatrale offre agli appassionati un miniciclo di tre opere di autori di sicuro interesse: Gabriele D'Annunzio, Tennessee Williams e Ernst Toller. I titoli dei tre lavori sono «Il piacere», riduzione dall'omonimo romanzo del poeta abruzzese nella realizzazione della Compagnia dell'Albero con Ludovica Modugno e Gigi Angelillo, «Zoo di vetro» famoso testo del drammaturgo americano interpretato da Elena Zareschi e Alfio Petrucci per la Compagnia Teatro Movimento e «Uomo massa» di Ernst Toller che il Living Theater porterà a Trieste in edizione italiana dopo il successo ottenuto nella recente tournée in Svizzera.

Le rappresentazioni dei tre lavori avranno luogo rispetti-

vamente dal 25 al 29 marzo (il piacere), dall'1 al 5 aprile (Zoo di vetro) e dal 6 all'8 aprile (Living) all'Auditorium di via Torbandena.

Per l'intero ciclo di spettacoli il Teatro Stabile mette in vendita a partire da martedì prossimo un abbonamento a turno fisso (prima, seconda o terza rappresentazione), a prezzi estremamente convenienti: Platea A lire 12.000, Platea B lire 8.000, Galleria lire 6.000.

«Capriccio italiano»
alla Cappella

Solo oggi, alle ore 16 e alle ore 18, la Cappella Underground, insieme con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, il cinema d'essai Ariston e la collaborazione della Biennale Internazionale di Venezia, presenta il film «Capriccio italiano» di Glauco Pellegrini, imperniato sulla vita di Carlo Goldoni e inter-

pretato da C. Laydu, Ferruccio Soleri, Nico Pepe. Il film, che ha riscosso un vivo successo a Venezia durante il «Carnevale della Ragione» (dove è stato presentato in prima assoluta) è riservato ai soci della Cappella Underground e agli abbonati al Teatro Stabile.

Incontro
col «Trovatore»

L'incontro con gli interpreti del «Trovatore» verdiano, promosso dagli Amici della lirica e dalla sezione musica del Cca, si terrà giovedì prossimo alle 18.30 nella sala di via San Carlo. Ingresso libero.

Concerto al Cca

L'assemblea spirituale locale del Baha'i di Trieste ha organizzato un concerto per pianoforte del maestro Alfredo Speranza, che avrà luogo sabato 4 aprile alle ore 20.30 presso il Circolo della cultura e delle arti, via San Carlo 2.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO STABILE

Proseguono le repliche di «Il piacere dell'onestà» di Luigi Pirandello al POLITEAMA ROSSETTI

«Karl Valentin Kabarett» all'AUDITORIUM

Dal 25 marzo all'AUDITORIUM TRE PROPOSTE TEATRALI: «Il piacere» di G. D'Annunzio «Zoo di vetro» di T. Williams «The Living Theater «Uomo massa» di E. Toller

Tessere di abbonamento per i tre spettacoli in vendita da martedì 17

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI Stagione lirica 1980-81. Oggi alle ore 16 terza (turno D) de «La sonnambula» di V. Bellini. Direttore O. de Padurili, regia di F. Crivelli. Biglietteria del teatro (631948). Martedì alle ore 20 settima (turno E/F) de «Il Trovatore». TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI Teatro Auditorium di via Torbandena. I concerti della domenica. Oggi alle ore 11 quindicesimo concerto. Complesso da camera del Teatro Verdi. Biglietteria Centrale Galleria Protti.

ALCIONE

Telefono 796162
L'aereo più pazzo
del mondo
IL RECORD DELLE RISATE

TEATRO STABILE POLITEAMA ROSSETTI. Ore 18: Alberto Lionello in «Il piacere dell'onestà» di L. Pirandello, regia di L. Lambero. Puggelli. In abbonamento: tagli. 6. Prenotazioni Biglietteria Centrale. Turno: I domenica. TEATRO STABILE AUDITORIUM. Ore 18: «Karl Valentin Kabarett». Edizione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, regia di Giorgio Dresburger. In abbonamento: tagli. 3. Prenotazioni Biglietteria Centrale. Turno: IV domenica da martedì 17 a venerdì 20 turno libero; sabato 21: V sabato: domenica 22: V domenica. TEATRO STABILE SLOVENO TRIESTE. 18: a Prosecco Dacia Maraini «Due donne in provincia». LA BARCACCIA. Oggi domenica 15 marzo. Un incredibile gran-duolo di comicità avvolge le vicende di questo aereo più pazzo ancora del famoso Magliolino e dei suoi imprevedibili passeggeri. Non vi è sosta nelle fragorose risate durante tutto lo spettacolo. L'ultimo grande successo comico americano.

LUMIERE (tel. 826530). 14.30: 13 dell'operazione Drago: il più bel film sulle arti marziali interpretato dall'unico inimitabile «Bruce Lee». Domani cinema d'essai «Killer elite» di S. Peckinpah. LUMIERE, ore 16.30 chiusura cassa ore 11: «Yegg il robot d'acciaio» contro i mostri di roccia. Colori. RADIO. 15.45: «Le signore del 4° piano». Un superporno da infarto. Sev. viet. min. 18 anni.

PICCOLO TEATRO via S. Francesco. 5. Oggi alle 16.45: ultime repliche della commedia «I fratelli Castiglioni». Vendita biglietti alla cassa del teatro dalle 15.30 in poi. SOCIETÀ DEI CONCERTI. Al Politeama Rossetti domani sera alle ore 20.30: Dabavka Tomsic pianista. In programma Mozart, Brahms, Srebotnjak, Liszt. LA CAPPILLA UNDERGROUND (via Franca, 17, tel. 764327, per soli soci). Oggi ore 16, 43. Capriccio italiano» di Glauco Pellegrini con C. Laydu, Ferruccio Soleri e Nico Pepe. Ingresso L. 2.000 per i soci e gli abbonati del Teatro Stabile.

ARISTON-INC. Festival dei Festival. Ore 16, 18, 20, 22: Burt Lancaster, Susan Sarandon e Michel Piccoli nella «prima» più attesa della stagione: «Atlantic City U.S.A.» di Louis Malle. Leone d'Oro alla Mostra di Venezia 1980. Tra gioco d'azzardo e traffico di droga un gangster all'antica tenta il colpo grosso... un grande giallo, di cui non dovete rivelare il finale. Colore. Per tutti. N.B. in omaggio a tutti l'adesivo del film.

EDEN. 15, 17, 20, 22, 23. Il regista di «Grease», Randal Kleiser, porta sugli schermi la storia di un amore innocente e sensuale: «Laguna blu». Technicolor. Da oggi il film non è più vietato ai minori.

GRATTACIELO. Ore 15, ult. 22.15. W. Holden, Ricky Schroder nel film più bello: «Il bambino e il grande cacciatore». Il cacciatore gli insegna a vivere nella foresta: il bambino gli insegna ad amare. MIGNON. 16, ult. 22.15: Laura, primizia d'amore, il grande capolavoro di David Hamilton con le splendide musiche di Patrick Juvet. Vietato ai minori di 14 anni. III settimana di grande successo.

NAZIONALE. 15, ult. 22.15: «Giochi erotici di una moglie perversa» il film di Francis Leroy che sta polverizzando tutti i record d'incasso in Francia. Severam. v.m. 18. RITZ. 16, 18, 20, 22.15. Il regista di «Grease», Randal Kleiser, porta sugli schermi la storia di un amore innocente e sensuale: «Laguna blu». Technicolor. Da oggi il film non è più vietato ai minori.

AURORA. 16. Nella migliore tradizione dei grandi film d'avventura americani l'avvincente e spettacolare technician «L'oca selvaggia colpisce ancora», con G. Peck, R. Moore e D. Niven. Eccezionale successo. CRISTALLO. 16. Quarta settimana di crescente successo di Celentano e O. Muti nel superdivertente film «Il bisbetico domato» per tutti. Ultime repliche. CRISTALLO. Martedì 17 marzo spettacolo di varietà.

CAPITOL. 16. Una trama altamente drammatica: un grande cast d'attori e un'eccezionale suspense nel formidabile «giallo» da vedere dall'inizio «Rebus per un assassino» con J. Bridges, J. Houston, E. Wallach, A. Perkins e D. Malone. Technicolor. Per tutti.

MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22. Direttamente in proseguimento dalla 1ª visione «Speed driver» L'ultimo avvincente film d'azione di Fabio Testi. Per tutti. MODERNO. 10.45 un bellissimo film per ragazzi e bambini «Tre casacci in galles all'attacco di Ufo». Spettacolo unico lire 1000. VITTORIO VENETO. 15.15. Edwige Fenech, Barbara Bouchet, Renzo Montagnani, Lino Banfi. «La moglie in vacanza». L'amante in città. Regia: S. Martino. Diventissimo.

VITTORIO VENETO. Oggi martedì, ore 10 (chiusura cassa ore 11). Il più grande spettacolo del mondo «Circus story» con Popol e i più grandi artisti del circo. ALCIONE (tel. 796162). 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22: «L'aereo più pazzo del mondo». Un incredibile gran-duolo di comicità avvolge le vicende di questo aereo più pazzo ancora del famoso Magliolino e dei suoi imprevedibili passeggeri. Non vi è sosta nelle fragorose risate durante tutto lo spettacolo. L'ultimo grande successo comico americano.

LUMIERE (tel. 826530). 14.30: 13 dell'operazione Drago: il più bel film sulle arti marziali interpretato dall'unico inimitabile «Bruce Lee». Domani cinema d'essai «Killer elite» di S. Peckinpah. LUMIERE, ore 16.30 chiusura cassa ore 11: «Yegg il robot d'acciaio» contro i mostri di roccia. Colori. RADIO. 15.45: «Le signore del 4° piano». Un superporno da infarto. Sev. viet. min. 18 anni.

MUGGIA. Oggi riposo. VOLTA. 15. Un capolavoro senza precedenti con Clint Eastwood «Fuga da Alcatraz». Visibile a tutti.

PALMANOVA. «La settimana bianca» con A. Rizzoli e G. D'Angelo. GARIBOLDI. «La vera storia della monaca di Monza». V.m. 18 anni.

TARCENTO. MARGHERITA. «Mia moglie è una strega» con E. Giorgi e Pozzetto.

RONCHI DEI LEGIONARI. RIO. «Porno erotico love». V.m. 18 anni.

«CASINÒ» UMAGO HOTEL «ADRIATIC»

APERTO TUTTI I GIORNI
In occasione del week-end del 21 e 22 marzo
I VIANELLA
e il loro show si esibiranno il 22 marzo dalle ore 16 alle ore 18
gli interessati possono ritirare gli inviti sabato 14 e domenica 15 presso l'ufficio FIDI di UMAGO

12 punti su 12
della schedina TOTIP
si giocano a TRIESTE

ippodromo di
montebello
OGGI CORSE inizio ore 14.30

La pubblicità
sul nostro giornale
è curata dalla
PK publikompass

TRIESTE — Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 65065/6/7. Sportello: Gall. Tergeste 11
MONFALCONE — Via Duca d'Aosta 102 - Tel. 72597
GORIZIA — Corso Italia 99 Tel. 87466
UDINE — Piazza Marconi 9 Tel. 203924

curiosando
in 18 vetrineOggi si parla di
INTERPRETI TASCABILI

Non soltanto «Do you speak English?» ma anche «Speeki U Nederlands!» o addirittura «O hanashimusu ka Nihongo?». Di questi prodigi è capace l'interprete tascabile, un apparecchietto simile ad un piccolo calcolatore tascabile (e infatti può funzionare anche come calcolatore), capace di tradurre nelle più diffuse lingue del mondo (anche in arabo, se lo desiderate) singole parole o intere frasi. L'interprete tascabile permette di comunicare (oggi è sempre più frequente questa necessità) con interlocutori di cui non conosciamo la lingua. Certo, è prodigioso: ma non viviamo in un'epoca di prodigi, almeno in questo senso? Il

modello della Philips, per esempio, ha una capacità di 3000 parole: non solo sufficienti per farsi capire, ma addirittura per concedersi il lusso di fare qualche battuta di spirito. Il modello della Texas, invece, oltre che del «displey» sul quale si legge la parola o la frase tradotta, dispone anche del «parlato». Ci sarebbe molto da dire su questi piccoli affascinanti «mostri» di memoria. Volete saperne di più? Semplicissimo: all'Universalecnica vi mostreranno come funzionano. In piazza Goldoni 1 e in via Zudecche. E vi spiegheranno che si possono acquistare anche con una modestissima rata mensile.

UNIVERSALTECNICA MIGLIAIA DI IDEE
IN 18 VETRINE

FESTIVAL DEI FESTIVAL

Grande successo all'Ariston-Inc

Traffico di droga... gioco d'azzardo... gangsters... un «giallo» che non si dimentica



Burt Lancaster Susan Sarandon
ATLANTIC CITY
U.S.A. un film di Louis Malle
Inizio spettacoli ore 16-18-20-22 precise: si consiglia di vedere il film dall'inizio. Prezzi d'ingresso L. 2500. ridotti L. 1800. anziani L. 1500
Abbonamento a 10 ingressi lire 17.000

3.a settimana
delGrande successo
al Mignon

DAVID HAMILTON
LAURA
PRIVILEGI D'AMORE
IL FILM CHE HA EROTIZZATO L'AMERICA

Al Nazionale

IL FILM DI FRANCIS LEROY CHE STA POLVERIZZANDO TUTTI I RECORD DI INCASSO IN FRANCIA
GIOCHI EROTICI DI UNA MOGLIE PERVERSA
UN FILM CHE NON HA BISOGNO DI DIALOGO PER FARSI CAPIRE!

SCUOLA POPOLARE DI DANZA

CORSI:
• Danze della tradizione europea
• Danze popolari delle varie regioni italiane
• Danze popolari della Jugoslavia
• Danze rinascimentali e di Corte
• Danza moderna
Iscrizioni: CENTRO SERVIZI E SCAMBI CULTURALI, via Valerio 30 - Trieste - Tel. (040) 64459 dalle 17 alle 20

RISTORANTI E RITROVI

HOTEL EUROPA PIANO BAR
Marina di Aurisina (Le Ginestre). Sarimento dalle 21.30 piano bar UMBERTO LUPI. Specialità alla fiamma. Chiusura lunedì e martedì.

AL PORTO
Prenotazioni. Telefono 411185.

RISTORANTE PUNTA OLMI - MUGGIA
Tel. 271995. Sabati e domeniche cene con ballo. Orchestra - GLI ASSI. Specialità pesce.

LA GELATERIA PANCIERA DI GRADO
avverte la sua tradizionale affezionata clientela che dal 14 marzo sono stati riaperti gli accoglimenti locali di viale Europa Unità.

RISTORANTE MARGUTTA - Via Donata 4
avverte spettabile clientela riapertura 17 marzo con sue pregiate specialità gastronomiche, musica e canzoni.

LA TRATTORIA AL FARO
Telefono 410092. Siamo riaperti.

OSMIZA PIPAN
A Malchina si continua.

DANCING PARADISO
Pomeriggio discoteca, sera orchestra e discoteca. Bus 20.

RISTORANTE FERNETTI (da Giordana)
Ferneti 3. tel. 211460. Cucina casalinga, vini nostrani, specialità selvaggina. Sposali, banchetti. Chiuso il giovedì.

HIPPOPOTAMUS MAXIDISCODANCING
Rovato. Oggi dalle 15 alle 19 con le migliori discografie internazionali. Bus 5-6-8-26-40-44-5.

NUOVI ARTISTI PER LA DISCOTECA
DISCOTECA BOWLING - Duino, tel. 208362. Giovedì 19: seconda semifinale «PROTAGONISTI IN DISCOTECA» con i nuovi artisti per la discoteca (solisti e gruppi). Iscrizioni gratuite ed aperte per ballerini, cantanti, disc-jockey, cabarettisti, complessi vocali strumentali, ecc. Si ricevono direttamente in discoteca dopo le 21: a Radio Sound Trieste (61373), a Centroleradio Duemila Monfalcone (470111). Grande successo.

IL RISTORANTE «SERENA» DI GRADO
Cucina del pesce, telefono (0431) 80697, comunicando la sua riapertura saluta cordialmente la sua affezionata clientela.

LA VITTORIOSA Renault 5 TURBO
VISIBILE ALLA ROTONDA DEL BOSCHETTO 3/1
E VIA FLAVIA 118 - ZONA INDUSTRIALE

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

I FRATELLI PIÙ PICCOLI

di mir

Chi ha visto Oscar?

Un appello della Lega antiviuzionista di Firenze: nei giorni immediatamente successivi al terremoto è scomparso, a Sorrento, il cane dell'avv. Massimo Esposito.



Si tratta di un pastore tedesco di 5 anni, dal manto nero e dalle zampe grigie, che risponde al nome di Oscar. Il professionista, disperato, ha girato tutta la zona, i pescatori che conoscevano Oscar lo hanno cercato inutilmente un po' dovunque. Qualcuno ha informato l'avv. Esposito di avere visto un cane simile al suo mentre veniva caricato a forza su un'auto con targa sembra di Pordenone. Probabilmente, chi ha preso Oscar avrà pensato che si fosse smarrito o avesse perduto il padrone causa il sisma. Per il tramite della Lega antiviuzionista (Firenze, piazza della Libertà 36/R) l'avv. Esposito sta ora chiedendo aiuto a tutti i quotidiani nazionali. Lo abbiamo accettato e speriamo bene.

Renane bordolesi e borgognone

Tre sono i tipi di bottiglie nelle quali il vino viene oggi generalmente messo in commercio.

La bottiglia «renana», dalla forma allungata, è usata per i vini bianchi. Nella sua versione d'origine, fatta per accogliere i vini tedeschi del Reno (dove il nome), ha il vetro di color marrone, ma attualmente è diffusa in vetro verde e, a volte, incolore.

La «bordolese» è preferita per i rossi giovani e fruttati, di spigolato profumo. Ha forma perfettamente cilindrica e il collo corto. Nella zona di Bordeaux, in Francia, dove è nata, è stata e viene impiegata anche per accogliere vini bianchi e in tale caso ha il vetro chiaro, appena verde smeraldo. Da noi, in Friuli, e per eccellenza la bottiglia dei rossi in genere e va detto che è stata una scelta azzeccata sotto il profilo estetico.

La bottiglia «borgognona» è pura di origine francese, è la bottiglia dei nobili vini di Borgogna. Tozza, spessa, ha sovente il colore del vetro molto scuro per proteggere dalla luce i vini da invecchiamento. In Italia si è affermata in Piemonte, sia per vicinanza geografica che per omogeneità di indirizzi enologici che

hanno portato ad apprezzare i piemontesi, come i borghesi, quali vini maturi e aspri.

Una variante della «borgognona» è la «Champagnola», che è propriamente la bottiglia dello Champagne. In tal caso ha un contenuto maggiore (0,750 litri anziché 0,720) e vetro «doppio», cioè più spesso, nonché un'incavo nella base più profondo: tutti accorgimenti per assicurare una migliore resistenza alla pressione interna, data dalla fermentazione naturale, che varia dalle 5 alle 6 atmosfere. Nella versione autentica, l'imboccatura presenta anche un doppio labbro, che serve nelle fasi di lavorazione ad agganciare la gabbietta metallica che trattiene il tappo. Da questo capotreno sono derivate le altre più comuni e semplici bottiglie di spumante, di ca-



Cose d'altri tempi

Cose d'altri tempi. «Si rammenta ai proprietari di negozi, botteghe ed officine di tenere costantemente, durante tutta la stagione calda, esposto il prescritto recipiente d'acqua monda, affinché i cani vaganti possano dissetarsi. Ogni mancamento all'accennato obbligo sarà irrimediabilmente punito con adeguata penale in base al paragrafo 127, lettera f del Statuto civico. Trieste, 24 maggio 1877 - Dal magistrato civico».

L'avviso, incorniciato e sotto vetro, è appeso nell'ufficio dell'Enpa, in via Rismondo 9. Leggendolo non si può non dire che, in poco più di cent'anni, abbiamo fatto un chilometro passo indietro. A quel tempo ai cittadini incombeva il dovere di dare bere ai cani assetati, oggi qualsiasi osteria, estronieria dal suo locale come fossero centri di manzoniana memoria.

VINO, VIGNE E CANTINE

di Baldovino Ulegrui

pienza 0,720, di vetro più leggero, meno costoso, che trovano largo impiego anche nell'imbottigliamento dei rossi a fermentazione naturale, primo fra tutti il Lambrusco.

Poche altre fogge possono considerarsi classiche e vanno accettate perché da sempre individuano alcuni specifici vini che hanno anzi dato il proprio nome al tipo di bottiglia. Così, a esempio, la bottiglia del Marsala, con la doppia strozzatura sul collo; o la «Bocksbeutel», di forma ovale, del vino tedesco di Wurzburg, che si ritrova in certe bottiglie impiegate per il vino bianco di Orvieto. Né va dimenticato il fiascone impagliato del Chianti (alla paglia si è oggi sostituita l'anomima plastica), che per anni ha costituito il solo emblema del vino italiano all'estero.

Al di fuori dei tipi descritti si entra nel campo delle bottiglie di fantasia. Autentici esempi di cattivo gusto, di queste bottiglie se ne trovano purtroppo in commercio. Passi quando la foglia strana nasconde un prodotto di basso pregio e si capisce che è specchio di allodole per i turisti in transito. Almeno capita anche di trovare qualche buon vino in bottiglie aragolate, con fronzoli di nastri e tormalina.

sotto color rosa-carne; 2) m'ingolfava orribilmente; 3) a contatto della pelle causava un prurito insostenibile. C'era perciò di sbolognaria alla mia unica zia, con la scusa che era tanto che non le facevo un regalo. Naturalmente la zia, dopo averla brevemente provata me la restituì con vivi ringraziamenti. Quindi non mi restò altro che disfarla, per recuperare almeno qualche soldo in lana: anche se prudente, mescolata a un filato sintetico sarebbe andata bene lo stesso. Il busto e le maniche erano tutti tagliati, ma dalla vita in giù il tubolare era perfetto; senonché, sorpresa: invece di un capo solo ce n'erano otto: otto gomitolini rosa-carne, un po' ingombranti da avvolgere, ma abbinati a un sintetico lilla e a una viola hanno dato vita a un mélange molto bello, attuale, pochissimo costoso (il sintetico costa un terzo o anche un quarto della lana) e con ogni probabilità unico al mondo. Senza contare che se la lana infeltrisce e richiede mille preoccupazioni per il lavaggio e d'altro lato il sintetico ha il difetto di essere ribelle alla stiratura. L'ibrido tra i due ha i pregi di entrambi, si lascia cioè lavare e stirare benissimo, è leggero e caldo.

Charlie Brown

di Schulz



Mafalda

di Quino



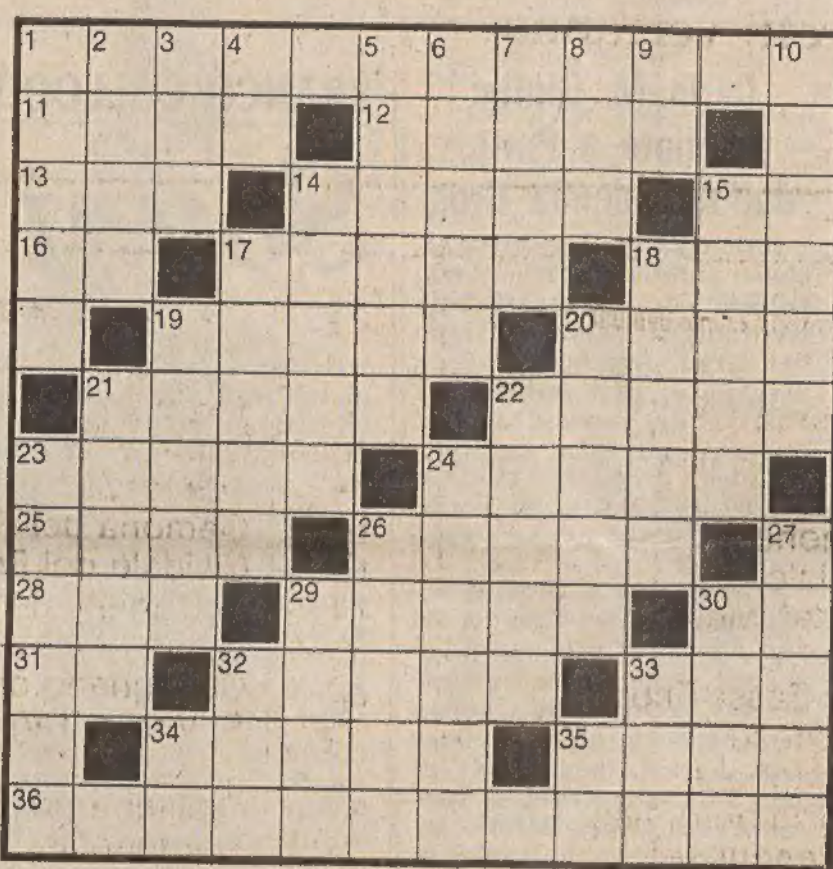
Andy Capp

di Smythe



GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Sportiva come Rita Trapanese - 11 Lusso di sultano - 12 Altrimenti detto, alla latina - 13 Ha soci azionisti (sigla) - 14 Al di là dei prefissi - 15 Simbolo del cobalto - 16 Sigla di Salerno - 17 Prima di Aurisina - 18 Il partito di Spadolini (sigla) - 19 C'è anche quello dell'oca - 20 Gas per insetti luminosi - 21 Mirella della lirica - 22 E' destinata alla vendita - 23 Città del Belgio - 24 Sono generalmente formate da iniziali - 25 L'arma di Diana - 26 Comune anastetico - 28 Fiume che ricorda Botteg - 29 Lo adora il pagano - 30 Iniziali della Bergman - 31 Simbolo del sodio - 32 Passare all'azione - 33 Croce Rossa Italiana - 34 Gradini di una scala portatile - 35 Il via alle riprese cinematografiche - 36 Leggera lestone alla pelle.

VERTICALI: 1 Si segna marcando - 2 Strumento che si pizzica - 3 Rosa che non è rosa - 4 Consonanti in tema - 5 I fiori del naso - 6 Grosso cane da guardia - 7 Recipiente enologico - 8 Poteva diventare negus - 9 Sigla di Isernia - 10 Donne di gran

valore - 14 Accompagnano i lampi - 15 La... firma dell'analfabeta - 17 Il nome di Velazquez - 18 Se ne fanno collane preziose - 19 La lingua di Platone - 20 Un uomo di colore - 21 Non la appone l'anonimo - 22 Dolce prodotto dell'alveare - 23 Per la qual cosa, in poesia - 24 Materia scolastica con molte date - 26 Lo sono i muratori - 27 Pezzo d'artiglieria - 29 Il nome di Stravinski - 30 Lo Stato di Khomenei - 32 Antico istitutore - 33 Tutto questo - 34 Sigla di Piacenza - 35 Vale a noi.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 talpa; 5 Tagore; 10 Egeo; 11 rullo; 12 due; 13 sordi; 14 GL; 15 es; 16 segno; 17 mai; 18 aereo; 19 bebe; 20 Molnar; 22 dadi; 23 Vito; 24 Perce; 26 mica; 27 con; 28 uno; 29 regia; 30 HP; 31 si; 32 Mills; 33 bar; 34 quali; 35 muli; 36 Aversa; 37 chela.

VERTICALI: 1 Te deum; 2 Agus; 3 Lee; 4 Po; 5 turno; 6 Aldo; 7 gli; 8 oo; 9 Eolie; 11 Roger; 13 Sero; 14 Gabin; 16 Senta; 17 Medea; 18 Alice; 19 barca; 21 ovini; 22 Denis; 24 Fogli; 25 cipria; 26 mossa; 27 cella; 29 rias; 30 hali; 32 Mur; 33 buie; 34 qe; 35 MH.

REBUS (Frasi: 5, 8)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

L'api: astri N: adora T: A - la plastrina dorata

Letti ottone • Armadi guardaroba • Reti • Materassi • Mobili in stile e moderni • Specchi • Porta Tv • Cassepanche • e... 1000 altre cose

MOBILI MORGAN
VIA NORDIO, 4 - TELEFONO 755211

Astrid

OROSCOPO DI OGGI



Il vostro temperamento troppo impulsivo può spingervi a commettere qualche sciocchezza, controllatevi, vi sarebbe difficile ripararla. Se in casa avete delle noie evitate di cercare «compensazioni» extra menage, non vi potterebbero molta fortuna.

Non lasciatevi sommergere dall'impetuosità, soltanto così le speranze che accarezzate non saranno deluse; anche se siete persuasi di aver ragione non esponete le vostre opinioni con troppa violenza. Prudenza al volante i nati nella terza decade.

Possibili discussioni con le persone care: non state aggressivi, cercate di allentare le tensioni con un po' di diplomazia e controllate i nervi. Distrivetevi, fate un po' di moto ma senza affaticarvi troppo. Massima prudenza i nati intorno al 15 giugno.

Sarà quasi per tutti una giornata abbastanza serena ma movimentata e densa di impegni, forse per qualcuno anche un ritorno di fiamma o un incontro con amici che vivono lontano. Prudenza negli spostamenti i nati nella terza decade: rispettate gli stop.

Un po' di noia e di insoddisfazione non deve indurvi a cercare all'esterno ciò che in fondo non esiste: provate a guardare in voi stessi, un po' di riflessione e di riposo vi darà le idee più chiare, vi aiuterà a fare le scelte più giuste.

Dovreste concedervi un po' di riposo e non buttarsi in situazioni molto appariscenti e allettanti ma decisamente pericolose. Con tanti pianeti negativi per la seconda e terza decade le idee sono un po' balzane e le illusioni in agguato: attenti.

Potrà essere una giornata molto favorevole, ma tutto è legato alla vostra linea di condotta e al vostro oroscopo personale: la fantasia non vi manca, cercate di vivificare una situazione che rischia di annegare nella noia. Prudenza la terza decade.

Muovetevi in lungo e in largo, le vostre iniziative colpiranno nel segno e raccoglierete dei frutti inaspettati (forse anche un amore). Charmé ed entusiasmo possono aiutarvi a conciliare non poche vostre esigenze, ma state più diplomatici e pazienti.

Vi capiterà di chiedervi perché certe cose vadano storte e altre, di cui non vi sopprimereste, molto bene: state più pazienti in famiglia e tutto andrà meglio. Nuove simpatie e amicizie tra persone di età diverse per alcuni della prima e della terza decade.

Siate più generosi e concilianti verso chi vi vuole bene e accettate qualche opinione diversa dalle vostre: ristabilirte un'atmosfera più serena intorno a voi e vi sentirete appoggiati moralmente. Guida prudente per i nati nella terza decade.

L'andamento della giornata sarà piuttosto disquietante: avete voglia di chiarezza, ma sembra difficile raggiungerla, volete molte cose ma il vostro perfezionismo vi rende sempre insoddisfatti. Chiaritevi le idee e siate più realisti e positivi.

I pianeti che vi influenzano aumentano il vostro fascino, la disponibilità affettiva e sessuale e, la voglia di discutere, con il pericolo di qualche imprudenza per mancanza di riflessione. Imponevi pure, ma non spingetevi oltre certi limiti.

ETICHETTE & TARGHE AUTOADESIVE

MAGLIETTE PUBBLICITARIE

HD SERIGRAFIA

VIA PASCOLI 32-TRIESTE-TEL. 727200

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 400 per parola

CERCASI prestaservizi referenziato, orario da stabilire, tel. 413203. 3089 B
CERCASI collaboratore disposto andare a Zurigo, telef. 575282 ore 14-18. 2921 B
CERCASI domestica stabile con dormire per anziana sola autonoma. Pregasi telefonare 411253. 2988 B
CERCASI prestaservizi referenziato per Opicina, tel. 211991. T.A. 272 B
CERCASI stabile per governo casa oppure a orario 8-18 per 5 giorni settimana, ottimo trattamento e retribuzione, telefonare lunedì ore pasti, tel. 631889. 3052 B
PRESTASERVIZI capace idratissima 4 ore giornaliere 4 volte per settimana contributi già altri aiuti si richiede occasionalmente disponibilità al sabato o alla sera come cameriera per cene. Scrivere referenze a Publikompass cassetta n. 3712/34100 Trieste. 2835 B
PRESTASERVIZI 6 ore settimanali cercasi, tel. 943350. 3092 B

SGORRA media età libera impegni familiari per pulizia studio medico abitazione 5 ore giornaliere cercasi, telefonare lunedì dalle 9 alle 12, tel. 69493. 1048 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 150 per parola

APPRENDISTA quindicenne volontaria bella presenza offresi a salone parrucchiere o istituto di estetica, telef. 942909 ore pasti. 2882 C
BANCONIERE pratico cerco occupazione bar posto fisso, telefonare ore pasti 53250. 2913 C
CAMBIERE referenziato offresi solamente pranzo, tel. 763087 (12-14). 3018 C
COMMESSA pratica abbigliamento conoscenza lingua croata cerca impiego, tel. 714480. 2938 C
DINAMICO lunga esperienza paghe contributi contabilità conoscenza lingue offresi per conduzione amministrazione ed personale zona Monfalcone. Scrivere a Publikompass cassetta n. 6134100 Trieste. 3038 C
DIPLOMATA con buona conoscenza inglese e francese con esperienza ufficio cerca impiego, tel. 758985. 2909 C
FUNZIONARIO banca quarantenne, vasta esperienza amministrativa maturata in particolare nei servizi titoli, fiduciaria, contabile, conoscenza tedesco, inglese esaminerò le adeguate proposte. Scrivere a Publikompass cassetta n. 12134100 Trieste. 1076 C
GIOVANE militante assoluto cultura medio-superiore pratica ufficio, inglese, auto propria offresi, telef. 752239 ore pasti. 3038 C

GORIZIA signore tuttora esperta cucina stiro cucito offresi 4-5 ore giornaliere. Scrivere patente auto n. 40087 fermo posta Gorizia. 169 C
IMPIEGATA pratica import-export operazioni dog. banc. stenodattilo, telex, conoscenza sloveno, serbo-croato, tedesco libera subito cerca adeguata occupazione, telef. 64179 dalle 13 in poi. 1062 C
IMPIEGATA pratica lavoro ufficio offresi, telef. 566884 esclusa mattina. 3064 C
IMPIEGATA pratica lavoro ufficio offresi, telef. 573363 esclusa mattina. 3064 C
PADRONCINO autocarro quintali 60 35 m³ offresi a ditta, tel. 810200. 1134 C
PENSIONATO giovanile, presenza, dinamico, sano, offresi mezza giornata pratica lavori ufficio di fiducia, o lavoro commercio, onestà, inesperto, auto propria. Scrivere Publikompass cassetta n. 46 A 34100 Trieste. 2997 C
RAGIONIERA pratica ufficio, telef. 566884 esclusa mattina. 3064 C
RAGIONIERA pratica prima nota e contabilità generale cerca impiego presso ditta Trieste o vicinanza, tel. 766233. 1073 C
TRIESTINO residente attualmente in Germania gestore di calcio squadre tedesche referenziato offresi, Emilio di Bortoli presso P. Box n. 1814 Trieste. 2890 C

17. ENNE serio volontario offresi qualsiasi lavoro preferibilmente cameriere, telef. 745149. 1109 C
25. ENNE cerca impiego ufficio pubblicitario o attività similare, telefonare lunedì 16 marzo dalle 7 alle 13, tel. 209383. 1130 C
25. ENNE bilingue inglese italiano dattilografa cerca lavoro come impiegata o qualsiasi altro impiego libera subito, tel. 824353 lunedì. 3014 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANO
CC Lire 400 per parola
A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere tel. 780822. 1099 CC
A.A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI veneziane riparo vernicio, tel. 757689-744922. 3101 CC
A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte. Acquistiamo rimanenze, eseguiamo trasporti. Sollecitazioni, serie, tel. 749441. 1136 CC
A.A.A.A.A. Si eseguono riparazioni idrauliche domicilio, tel. 798822. 1099 CC
A.A.A.A.A. Si eseguono riparazioni elettriche domicilio, tel. 798822. 1099 CC
A.A.A. RIPARIAMO lavatrici, lavastoviglie, frigo, stufe, kerosene a domicilio, tel. 422957. 1114 CC
A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte, eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 1114 CC
A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura battiscopa posa Bezzel, tel. 786606. 2819 CC
A.A. STUFE kerosene metano specializzato pulisce installa ripara. Tel. 794100. 1121 CC

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANO
CC Lire 400 per parola
A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere tel. 780822. 1099 CC
A.A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI veneziane riparo vernicio, tel. 757689-744922. 3101 CC
A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte. Acquistiamo rimanenze, eseguiamo trasporti. Sollecitazioni, serie, tel. 749441. 1136 CC
A.A.A.A.A. Si eseguono riparazioni idrauliche domicilio, tel. 798822. 1099 CC
A.A.A.A.A. Si eseguono riparazioni elettriche domicilio, tel. 798822. 1099 CC
A.A.A. RIPARIAMO lavatrici, lavastoviglie, frigo, stufe, kerosene a domicilio, tel. 422957. 1114 CC
A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte, eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 1114 CC
A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura battiscopa posa Bezzel, tel. 786606. 2819 CC
A.A. STUFE kerosene metano specializzato pulisce installa ripara. Tel. 794100. 1121 CC

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANO
CC Lire 400 per parola
A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere tel. 780822. 1099 CC
A.A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI veneziane riparo vernicio, tel. 757689-744922. 3101 CC
A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte. Acquistiamo rimanenze, eseguiamo trasporti. Sollecitazioni, serie, tel. 749441. 1136 CC
A.A.A.A.A. Si eseguono riparazioni idrauliche domicilio, tel. 798822. 1099 CC
A.A.A.A.A. Si eseguono riparazioni elettriche domicilio, tel. 798822. 1099 CC
A.A.A. RIPARIAMO lavatrici, lavastoviglie, frigo, stufe, kerosene a domicilio, tel. 422957. 1114 CC
A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte, eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 1114 CC
A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura battiscopa posa Bezzel, tel. 786606. 2819 CC
A.A. STUFE kerosene metano specializzato pulisce installa ripara. Tel. 794100. 1121 CC

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANO
CC Lire 400 per parola
A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere tel. 780822. 1099 CC
A.A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI veneziane riparo vernicio, tel. 757689-744922. 3101 CC
A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte. Acquistiamo rimanenze, eseguiamo trasporti. Sollecitazioni, serie, tel. 749441. 1136 CC
A.A.A.A.A. Si eseguono riparazioni idrauliche domicilio, tel. 798822. 1099 CC
A.A.A.A.A. Si eseguono riparazioni elettriche domicilio, tel. 798822. 1099 CC
A.A.A. RIPARIAMO lavatrici, lavastoviglie, frigo, stufe, kerosene a domicilio, tel. 422957. 1114 CC
A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte, eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 1114 CC
A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura battiscopa posa Bezzel, tel. 786606. 2819 CC
A.A. STUFE kerosene metano specializzato pulisce installa ripara. Tel. 794100. 1121 CC

Più servizio meno burocrazia nell'assistenza sanitaria

Fra il 23 marzo e il 30 giugno prossimi, con la costituzione degli organi delle unità sanitarie locali (Assemblea generale, Comitato di gestione, Presidente) e l'attuazione di altri adempimenti, prende definitiva forma anche nel Friuli-Venezia Giulia il nuovo assetto del sistema sanitario: si completa così il complesso e graduale processo innovatore tracciato dalla riforma.

A partire dal 1° luglio, dunque, l'unità sanitaria locale (USL) potrà iniziare a svolgere, nella pienezza dei propri poteri, gli importanti compiti che la legge di riforma le attribuisce: primo fra tutti la suddivisione del territorio in distretti sanitari, ossia in strutture che erogano servizi sanitari e socio-assistenziali di primo livello e di pronto intervento.

Dalla corretta impostazione e organizzazione del distretto sanitario e dalla sua funzionalità dipenderà in gran parte il successo del disegno riformatore.

Perciò lo slogan "più servizio, meno burocrazia nell'assistenza sanitaria" non vuol essere una facile affermazione trionfalistica, ma il concreto obiettivo da raggiungere con l'attività dei distretti, che sono le vere strutture operative dell'USL. Attraverso i distretti verranno attuati tutti gli adempimenti della riforma.

Gli organi dell'unità sanitaria locale (USL)

Il 23 marzo i consiglieri dei Comuni che compongono le singole unità sanitarie locali (USL) eleggeranno le Assemblee generali delle USL stesse.

Ogni Assemblea è composta da un numero di rappresentanti pari a quello dei consiglieri di un Comune che abbia popolazione uguale a quella complessiva dei Comuni che formano l'USL.

All'Assemblea spettano compiti di indirizzo politico generale dell'attività dell'USL, in primo luogo la suddivisione del territorio in distretti sanitari di base, inoltre l'approvazione dei bilanci, dei piani e dei programmi, degli organigrammi del personale, ecc.

L'Assemblea elegge poi nel proprio ambito i nove membri costituenti il Comitato di gestione, che è l'organo esecutivo, e che predispone tutti i provvedimenti da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea generale.

Il Comitato di gestione elegge infine al suo interno il Presidente cui viene attribuita la legale rappresentanza della USL.

Funzionamento dell'USL

Le strutture (presidi, uffici, servizi) della USL sono guidate da un ufficio di direzione.

L'ufficio di direzione è costituito da due coordinatori: uno per la parte amministrativa, l'altro per la parte sanitaria e le attività socio-assistenziali.

n° progr	denominazione dell'USL	n° dei comuni	sede provvisoria dell'USL	n° degli abitanti compresi nella circoscrizione dell'USL	n° dei componenti l'Assemblea gen. da eleggere
1	Triestina	6	Trieste	294.062	60
2	Goriziana	25	Gorizia	146.937	50
3	Carnica	28	Tolmezzo	47.410	40
4	Gemonese	15	Gemona del Friuli	39.572	40
5	Civialese	15	Civiale del Friuli	43.761	40
6	Sandanielese	14	S. Daniele del Friuli	46.569	40
7	Udinese	33	Udine	248.990	50
8	della Bassa Friulana	32	Cervignano del Friuli	104.942	50
9	Sanvitese	9	S. Vito al Tagliamento	38.510	40
10	Maniaghe	24	Spilimbergo	53.652	40
11	Pordenonese	14	Pordenone	152.673	50
12	Sacilese	14	Sacile	28.533	30

Le varie materie di attività e le competenze (con funzioni di servizio e coordinamento, e di carattere gestionale) sono attribuite e suddivise fra settori.

Ogni settore (non ve ne possono essere più di 6 se l'USL ha meno di 100 mila abitanti, né più di 8 se l'USL ha meno di 200 mila abitanti), è presieduto da un funzionario che dirige e coordina le attività dei presidi, servizi, dipartimenti e distretti dell'USL nell'ambito delle materie di sua competenza.

Il distretto

Le prestazioni sanitarie e socio-assistenziali di primo livello (medicina preventiva, assistenza medico-generica e pediatrica, ambulatoriale e domiciliare, attività poliambulatoriali specialistiche, prevenzione delle tos-

sicodipendenze, igiene e salute mentale, assistenza familiare e infermieristica, ispezione e vigilanza sugli allevamenti, sui macelli e sui mercati ittici, ecc.) e di pronto intervento (pronto soccorso e trasporto infermi) sono fornite dai distretti che, come strutture operative della USL, assicurano i servizi in un determinato territorio definito, appunto, distretto.

Prestazioni richiedenti attrezzature e attività di maggiore specializzazione e qualificazione (per esempio di tipo ospedaliero) potranno essere erogate dalle strutture esistenti in un determinato distretto anche a cittadini di altri distretti, o dell'intera USL o di altre o più USL.

Primo fondamentale impegno dei nuovi eletti nelle Assemblee delle USL sarà dunque quello di delimitare e definire questi centri operativi, che devono riuscire a conciliare le legittime esigenze del cittadino con un giusto e razionale utilizzo delle risorse disponibili.



ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE
4.25 D Venezia S.L.
5.50 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)
6.22 R Portogruaro (1) (2)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (3); 1 e il cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì 6.6-26.9) - cuccette il cl. Venezia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 5.6-27.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
8.50 R Venezia S.L. - Roma (*)
8.55 Ex Venezia Express - Venezia S.L.

10.14 L Portogruaro
12.35 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette) e il cl. Palermo - Catania - Reggio C.)
13.23 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.30 Ex Venezia S.L.
17.12 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova Brignole (via V. Mestre)
17.18 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLAB e cuccette il cl. Trieste - Lecce)
17.35 L Venezia S.L.
18.05 Ex Sirmione Express - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette) e il cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette il cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.25 D Venezia S.L.
22.10 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette) e il cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Genova)
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI
2.17 D Venezia S.L.
6.12 L Portogruaro (2)
7.10 L Portogruaro
7.26 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (cuccette) il cl. e WLAB Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLAB e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.30 D Venezia S.L.
10.01 Ex Sirmione Express - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette) e il cl. Parigi - Trieste; cuccette il cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.25 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLAB e cuccette il cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette) nei giorni di sabato 26.6-28.9, cuccette il cl. Ginevra - Trieste)

13.05 D Venezia S.L.
14.27 D Milano C. - Venezia S.L.
15.22 D Venezia S.L.
17.05 Ex Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. - Roma Tib. - Firenze C. - Marté - Bologna - Venezia S.L. (cuccette) e il cl. Reggio Cal. - Trieste; Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
17.52 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L.
18.10 D Venezia Express - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica 5.6-28.9 cuccette il cl. Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje, Venezia - Belgrado e Venezia - Atene (escluso giovedì e domenica 5.6-28.9))

19.20 L Venezia S.L.
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma - V. Mestre (*)
21.20 R Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato 7.6-27.9))

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Partenze per S. Donà di Piave dal 2 al 14.6, dal 15.9 al 23.12, dal 5.1 al 16.4 e dal 22.4 al 30.5.
(2) Soppresso nei giorni festivi.
(3) Non circola nei giorni di venerdì (1.6-24.9) e nei giorni di mercoledì e venerdì (dal 25.9).

(4) Non circola nei giorni di sabato (1.6-25.9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 28.9).

TRIESTE C.I. - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE
10.21 Ex Sirmione Express - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette) il cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
13.48 L V. Opicina - Lubiana (1) (3)
14.48 L V. Opicina - Lubiana (2) (3)
15.02 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Subotica - Novi Sad (cuccette) il cl. Trieste - Subotica cuccette il cl. Trieste - Novi Sad (ai effettivi martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato - soppresso 15.8-11.11; 25 e 26.12; 25.4 e 26.12)
16.48 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
17.48 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
18.30 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
18.56 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette) il cl. Trieste - Belgrado (4)
19.08 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
20.50 Ex Venezia Express - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette il cl. Venezia - Belgrado; cuccette il cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul) cuccette il cl. Venezia Atene (escluso giovedì e domenica 5.6-28.9)
20.20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Versavla (cuccette) il cl. Roma - Versavla solo martedì, venerdì e domenica 5.6-28.9) WLAB Roma - Mosca (5) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato 7.6-27.9)

A cura della Direzione regionale dell'igiene e sanità e dell'Ufficio stampa e pubbliche relazioni della Regione

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

RADIO STELLA
eletrodomestici
radio-televisori
e riparazioni
Via Ginnastica 31 Tel. 741801-15

FINESTRE ANTIBORA
Fabbrica veneta posa
con personale esperto
DELTA Via Zanetti 1
TRIESTE - Tel. 733373

ANTENNA Canalecinque, Teletorino, altre emittenti specializzate installano minimo costo preventivi gratuiti riparazioni immediate televisori colori. 763545. 1091 CC
ANTENNE Rai e private, radio-riparazioni valvole, transistori, registratori, televisori, rasoi. Settefontane 1. 741317
ARTIGIANO esegue restauri facciate tetti vilette pitture armatura propria. Tel. 795275. 2776 CC

ARTIGIANO parchettista, raschiatura, verniciatura, riparazioni, prezzi modici. Telefonare Lafont 766644. 2994 CC
AUTORIZZATO elettricista unico potenza tensione unità, 250 modifiche collaudi 827606. 2493 CC
CARTA parati applicazioni accurate eseguiamo per preventivi gratuiti. Tel. 812608. 3102 CC
CDC manutenzione bruciatori impianti privati ed industriali esperienza puntualità prezzi competitivi. Tel. 69414. 820835. 2949 CC
ESEGUIAMO il restauro dei vostri solai eliminando le infiltrazioni di acqua con il nostro sistema Strio Grab. Telefonare ore 14-18 al 766840. 3007 CC
ESEGUIAMO pitture con vernici anti-graffio. Telefonare ore 14-18 al 766840. 3007 CC
IMPRESA con studio tecnico esegue progettazioni frazionamenti lavori edili. Tel. 43461. 1069 CC

OFFRESI muratore piastrellista. Telefonare tutti i giorni al 767493. 3100 CC
OFFRESI pulitrice per piccoli ambulatori o uffici in proprio anche poche ore settimanali. Telefonare lunedì dalle 9-10 al 793090. 3137 CC
SERRAMENTI
infixi e verande
con vetri termici
LANA via S. Nicolò 18
tel. 630155

MANCINELLI PARCHETTI
teléfono 765255

PITTORE tappezziere cartestoffa preventivi gratuiti Abatangelo. Telefonare ore serali 568793-813493. 2478 CC
PITTORE tappezziere carta esecutore lavori regola d'arte. Tel. 53580-812916. 2904 CC
SGOMBERIAMO appartamenti, cantine, soffitte. Traslocchi, trasporti in genere. Prezzi modici. Telefonare 823500. 3124 CC
SPECIALISTA Catarruza pulisce dinge con garanzia mononit renne stivali borsette pellicce ecc. Giulia 13. 795855. 1069 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 400 per parola
A.A.A. CASA editrice assume venditori-trioli offresi, auto aziendale, elevato interesse provvisoriale, fisso mensile proporzionale, clientela preesistente. Presentarsi sig. Botta, via Cesare Beccaria 4, ore 9-11. 3114 D
A.A.A. CERCASI urgente pannello referenziato. Presentarsi panificio Bonazza, via Carducci n. 32. 1107 D

A.A.A. L'UNIC Mann per l'apertura dell'ufficio a Trieste selezione ambasciati provenienti qualsiasi ramo per facile lavoro (anche part-time) richiedesi autopropria, aspetto curato, buona volontà, offresi fisso o alte provvigioni. Presentarsi lunedì-martedì ore 16-18.30 Rabbino S.R.L. via Coroneo 33 Trieste. 143 D
A.A.A. MONTALCONE ditta cerca impiegata pratica contabilità e primario capace, autonoma e in grado di sostenere contatti telefonici con clientela. Scrivere a Publikompass cassetta n. 15734100 Trieste. 1115 D
A.A.A. ASSUMIAMO validi venditori 24-34 anni richiediamo posizione militare assolta, auto propria, spiccata attitudine ai contatti umani, intraprendenza, cultura, indispensabile esperienza campo vendite qualsiasi settore di almeno 2 anni, offriamo inquadramento sindacale in alto livello, stipendio più elevate provvigioni per 14 mensilità con possibilità di alti guadagni immediati, un tipo di lavoro qualificante e ben remunerato nell'ambito di una società all'avanguardia nel proprio settore, concrete possibilità di carriera. Presentarsi lunedì-martedì ore 16-18.30 Rabbino S.R.L. via Coroneo 33 Trieste. 143 D
A.A.A. SALONE bellezza Susy, via Torbandena 1, cerca lavorante capace a tempo pieno. Urgente. 1059 D
A.A.A. ASSUMIAMO validi venditori 24-34 anni richiediamo posizione militare assolta, auto propria, spiccata attitudine ai contatti umani, intraprendenza, cultura, indispensabile esperienza campo vendite qualsiasi settore di almeno 2 anni, offriamo inquadramento sindacale in alto livello, stipendio più elevate provvigioni per 14 mensilità con possibilità di alti guadagni immediati, un tipo di lavoro qualificante e ben remunerato nell'ambito di una società all'avanguardia nel proprio settore, concrete possibilità di carriera. Presentarsi lunedì-martedì ore 16-18.30 Rabbino S.R.L. via Coroneo 33 Trieste. 143 D
A.A.A. ASSUMIAMO validi venditori 24-34 anni richiediamo posizione militare assolta, auto propria, spiccata attitudine ai contatti umani, intraprendenza, cultura, indispensabile esperienza campo vendite qualsiasi settore di almeno 2 anni, offriamo inquadramento sindacale in alto livello, stipendio più elevate provvigioni per 14 mensilità con possibilità di alti guadagni immediati, un tipo di lavoro qualificante e ben remunerato nell'ambito di una società all'avanguardia nel proprio settore, concrete possibilità di carriera. Presentarsi lunedì-martedì ore 16-18.30 Rabbino S.R.L. via Coroneo 33 Trieste. 143 D

SE VOLETE RISPARMIARE sulle spese condominiali rivolgetevi a
il TETO
AMMINISTRAZIONE STABILI
VIA G. PARINI, 6 - TELEFONO 750717 - TRIESTE

APPRENDISTA per negozio assume Walmar indipeabili conoscenza croato. Telefonare per appuntamento tel. 82862 dalle 9.30 alle 12 di lunedì. 1040 D
ARIES cerca operai falegnami. Tel. 814275. T.A. 266 D
ASSUMES apprendista bancoliere buffet Da Mario, via Torbandena n. 41 Trieste. 2954 D
AUTISTA per giornate singole cercasi. Offerte a Publikompass cassetta n. 45H 34100 Trieste. 2991 D
AZIENDA grafica in fase di espansione cerca per propria sede di Trieste stampatore offset con esperienza per macchina bicolore e altro con apprendistato assolto. Inviare curriculum a Publikompass cassetta n. 5/134100 Trieste. 3030 D
AZIENDA leader settore ricerca due elementi validissimi avviare carriera consulente finanziario, necessaria residenza Gorizia. Scrivere Publikompass 25/G 34100 Trieste. 178 D
BASSISTA esperto cercasi per attività semiprofessionale in gruppo Fairfield Tel. 0481/30345-85608. 200 D
CERCASI banconiere pratico salumeria, festività domeniche libere. Buffet Da Pepi, via Cassa di Risparmio 3. 3091 D
CERCASI commessa pratica reparto maglieria conoscenza serbo croato. Rivolgarsi magazzini Edo, via Filizi 5. 1058 D

APPRENDISTA per negozio assume Walmar indipeabili conoscenza croato. Telefonare per appuntamento tel. 82862 dalle 9.30 alle 12 di lunedì. 1040 D
ARIES cerca operai falegnami. Tel. 814275. T.A. 266 D
ASSUMES apprendista bancoliere buffet Da Mario, via Torbandena n. 41 Trieste. 2954 D
AUTISTA per giornate singole cercasi. Offerte a Publikompass cassetta n. 45H 34100 Trieste. 2991 D
AZIENDA grafica in fase di espansione cerca per propria sede di Trieste stampatore offset con esperienza per macchina bicolore e altro con apprendistato assolto. Inviare curriculum a Publikompass cassetta n. 5/134100 Trieste. 3030 D
AZIENDA leader settore ricerca due elementi validissimi avviare carriera consulente finanziario, necessaria residenza Gorizia. Scrivere Publikompass 25/G 34100 Trieste. 178 D
BASSISTA esperto cercasi per attività semiprofessionale in gruppo Fairfield Tel. 0481/30345-85608. 200 D
CERCASI banconiere pratico salumeria, festività domeniche libere. Buffet Da Pepi, via Cassa di Risparmio 3. 3091 D
CERCASI commessa pratica reparto maglieria conoscenza serbo croato. Rivolgarsi magazzini Edo, via Filizi 5. 1058 D

Continua in 12.a pagina

Continuaz. dall'11.a pagina

COMMESSO, aiuto commesso, abbigliamento Riccobon, cerarsi, via Ponchielli 1, 1075 D
COMMESSO capace da affidare andamento, negozio ricambi moto si assume concordando stipendio indispensabile conoscenza croata. Scrivere C.P. 993 W
DITTA commerciale ricambi auto al dettaglio, offre L. 800.000 mensili a capite onesto marzaniere commesso indispensabile sloveno serbo croato. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 32, H 34100 Trieste.
FABBRICA affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giomodel, Via Gaetano Mazzoni 27 Roma.

FALEGNAME artigiano cerca per consegna e montaggio mobili. Scrivere a Publikompass cassetta n. 9/1 34100 Trieste.

FALEGNAME per negozio annesso falegnameria, certo, retribuizione adeguata. Telefonare 568328 750238. 931 D

GIANNI bar nuova gestione cerca banconiere esperto ma 30 anni. Presentarsi piazza Garibaldi 11.

GRIMALDI S.p.A. assume per propria filiale di Vaucluse diplomatici. Richiede ottima presenza, perfetta conoscenza lingua italiana, predisposizione confidare con il pubblico. Offerta inquadramento di alto livello, 14.0 mensilità. Presentarsi il 16.3.81 orario ufficio presso la Grimaldi S.p.A. piazza Cavour 2, 1° piano Montefiore.

IMPORTANTE società di servizi cerca per ampliamento quadri funzionari di vario livello, 35enni automobili. Retribuzione interessantissima ed incentivi qualificanti ai più alti livelli mercato. Mandare dettagliando curriculum a Publikompass cassetta n. 34 H 34100 Trieste.

MEZZA lavoratore parrucchiere cerca salone Romana. Via Tol 11, tel. 790774.

NEGOZIO radiotelegrafico cerca addetto alla vendita media età provata esperienza disposto assumersi ruolo responsabilità retribuizione adeguata reali capacità e comunque da concordare. Scrivere a Publikompass cassetta n. 13/1 34100 Trieste.

PERITO industriale elettrico elettrotecnico anche primo impiego assume azienda locale leader settore impianti sicurezza per inserimento settore assistenza vendita. 796711.

PERSONALE TOTALMENTE LIBRO interessato a guadagno immediato e continuo superiori alle 800.000 mensili. Selezione Società per Azioni operante nel settore vendite. Si richiede presenza, titolo di studio, età minima 22 anni. Telefonare dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19 al 732370 domenica.

PRATICISSIMO A frutta verdura assunse prontamente. Telefonare 416890.

PRIMA azienda marittima cerca qualificato impiegato mansioni esterne-interne (Waterclerk) con buona conoscenza inglese. Scrivere casella postale G.P. 2134 Trieste.

PROGRAMMATORE RPG-II cerca esperienza biennale. max 35enne. Invia curriculum a Publikompass cassetta n. 48 H 34100 Trieste.

SEGRETERIA anche primo impiego purché con perfetta conoscenza delle lingue croata e italiana. Si parlate che scritte, meglio se di madrelingua croata, assumersi per ruolo di rappresentanza. Il lavoro è prevalentemente concentrato su traduzioni e scrittura a macchina. Mandare curriculum e recapito telefonico a Brasi & Co. via San Francesco 12, Trieste.

SIGNORA anziana cerca dama di compagnia pomeriggio ore 16-20 tre giorni alla settimana. Scrivere dettagliando referenze, situazione familiare, pretese ed eventuali altre occupazioni a Publikompass cassetta n. 43 H 34100 Trieste.

SOCIETÀ di consulenza, sede Udine, cerca ragioniere con notevoli capacità organizzative, decennale esperienza settori contabile, fiscale societario. Scrivere a Publikompass cassetta n. 41 H 34100 Trieste.

S.P.A. ITALO-AMERICANA cerca ambascioli liberi subito, età minima 23 anni. Si offrono a tutti ottime prospettive economiche e ad elementi di particolare attitudine, reali quanto reale possibilità di carriera. Solo per fissare un colloquio con un dirigente telefonare lunedì al 732086 orario ufficio.

STANZE E PENSIONI
Offerte
 Lire 400 per parola

APFITTASI in subaffitto camerata a signora o signorina. Tel. 790356.

APFITTASI stanza centrale silenziosa impiegato serio referenziato. Tel. 639473. T.A. 270 F
STANZA confort comodo cucina offerta signora sociovente. Tel. 571849.

ISTRUZIONE
 Lire 400 per parola

IMPARTISCO lezioni balli moderni. Tel. 813374.

STUDENTESSA universitaria impartisce ripetizioni elementari, medie. Telefonare ore passate 51909.

TEDESCO latino italiano impartisce lezioni insegnante esperta prezzi modici. Telefonare 757398 pomeriggio.

APPARTAMENTI E LOCALI
 Offerte
 Lire 400 per parola

A.A. AFFITTASI locale 100 mq uso negozio-magazzino. Cavina forte passaggio. Interessati scrivere a Publikompass cassetta n. 17/1 34100 Trieste.

A.I. CENTRALISSIMO 6 vani servizio, ascensore, centralnata. Affittasi prontamente USC OFFICIO. ESPERIA, Batisti 4.

A.I. PRESSI STAZIONE 1 piano 5 vani servizio. Riscaldamento. Affittasi PRONTAMENTE USC OFFICIO. ESPERIA, Batisti 4.

A.I. MAGAZZINO 200 mq PASSO CARRAIO. Affittasi. ESPERIA, Batisti 4.

A.I. BATTISTI 5 vani con servizio. Affittasi PRONTAMENTE USC OFFICIO. ESPERIA, Batisti 4.

A. ACIT. AFFITTASI capannone 150 mq zona STADIO libero. S. Lazzaro 3, tel. 68810.

AFFITTASI appartamento Montefiore ammobiliato 3 vani accessori. Tel. Trieste 429960.

AFFITTASI appartamento 4 stanze mq 100 riscaldamento centralizzato, ascensore a coppia anziani referenziati. Scrivere a Publikompass cassetta n. 19/1 34100 Trieste.

AFFITTASI locale mq 40 circa via XXX Ottobre completamente ristrutturata. Tel. 788492.

AFFITTASI locale 30 mq zona Baiaumont con servizi esterni. Informazioni Immobiliare Centro piazza Dalmazio 3, Tel. 68789.

AFFITTO box a persona referenziata 60.000 mensili zona centro. Tel. 53018.

APPARTAMENTO moderno due stanze servizi ammobiliato adatto funzionario proprietario affitta a non residenti transitorio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 18/1 34100 Trieste.

B&B auto via Calera 1.000 affitta immobiliare Giuliana. Tel. 763324.

DISPONGO di negozio di 180 mq via Battisti angolo via Paestrina. con possibilità di acquisire qualsiasi licenza commerciale. Telefonare 031/557555.

DISPONIBILE aprile affittasi alto piano 18 mesi rustico cucina distanze triservizi arredato splendida vista golfo piscina giardino. Scrivere a Publikompass cassetta n. 44 F. 34100 Trieste.

FLAVIA affittasi esclusivamente ufficio ambulatorio, luminoso 4 stanze, servizi immobiliari Solario, tel. 61061.

LORENZA affitta ambulatorio 23 letti esclusivamente specialisti. Altro: 2 stanze, cucina servizi comodi solo da lunedì a venerdì. Tel. 734257.

LORENZA affitta uso ufficio ambulatorio 3 stanze stanza servizi autoriscaldamento. ALTRO Rottevilla uso laboratorio deposito mq 75. Tel. 734257.

LORENZA affitta - zona camionale capannone nuovo mq 250 con terreno mq 3000 riscaldamento servizio. Informazioni 734257.

MAGAZZINO 200 mq zona industriale passo carrabile altezza 6 m fornito di gru paranco parcheggio esterno 150 mq affittasi 900.000 mensili. Tel. 630398.

CERCASI affitto piccolo locale centralissimo con wc. Tel. 52157.

CERCASI appartamento affittato 100 mq comfort referenziato qualsiasi condizione. Telefonare lunedì 569138.

CERCASI magazzino in affitto 100-300 mq. Tel. 4324 3123 L.

CERCASI magazzino o capannone da 600 a 1000 mq in affitto anche periferico. Tel. 763886.

CERCASI salone in affitto. Telefonare dalle 12 alle ore 14 al 413436.

CERCASI appartamento appartamento affittato equo canone borgo Teresiano mq 80-90 anche da restaurare. Scrivere a Publikompass cassetta n. 38 H 34100 Trieste.

CERCHIAMO urgentemente appartamenti in affitto per persone non residenti perennanza transitoria. Tel. 796524 dopo ore 17.

CERCO appartamento modesto anche se ammobiliato in affitto per breve periodo. Tel. 413267.

CERCO urgentemente appartamento in affitto massimo 200 mq zona Duno Salsina o stiera mensilità sino a 1.000.000 sei mesi anticipati. Tel. 631792 immobiliare Bonzanini.

VENDE D'OCCASIONE
 Lire 400 per parola

BANCHI frigoriferi tre usati funzionanti ex macelleria vendi. Tel. 411825.

E' in costruzione l'ultimo lotto di 150 appartamenti sul colle di Altura.

8 soluzioni tra loro diverse: Telefona al 82.32.71 troveremo la tua.



- 1 Soggiorno, due stanze da letto, cucina, bagno, due poggiali, soffitta.
- 2 Soggiorno, cucinino, due stanze da letto, bagno, due poggiali, soffitta.
- 3 Soggiorno, tre stanze da letto, cucina, due bagni, due poggiali, soffitta.
- 4 Soggiorno, due stanze da letto, cucina, due bagni, ripostiglio, due poggiali, soffitta.

Realizzazione dell'Habitat Trieste s.p.a. / galleria Protti 4, telefono 68287. Ufficio vendite in cantiere Altura / via Alpi Giulie, telefono 823271 / orario: 9.30/12.30 - 17/19.30 compreso il sabato.

APPARTAMENTI E LOCALI
 Richieste
 Lire 400 per parola

APFITTASI cerco affittato mq. 60-70 libero entro maggio. Famiglia 3 persone permanenza massima 8-10 anni. Telefonare 814748 ore 20-21.

APFITTASI cerco affittato 80-100 mq in affitto cerco disposti pagare eventuali spese accessorie. Offerte a Publikompass cassetta n. 16/1 34100 Trieste.

CERCASI affitto piccolo locale centralissimo con wc. Tel. 52157.

CERCASI appartamento affittato 100 mq comfort referenziato qualsiasi condizione. Telefonare lunedì 569138.

CERCASI magazzino in affitto 100-300 mq. Tel. 4324 3123 L.

CERCASI magazzino o capannone da 600 a 1000 mq in affitto anche periferico. Tel. 763886.

CERCASI salone in affitto. Telefonare dalle 12 alle ore 14 al 413436.

CERCASI appartamento appartamento affittato equo canone borgo Teresiano mq 80-90 anche da restaurare. Scrivere a Publikompass cassetta n. 38 H 34100 Trieste.

CERCHIAMO urgentemente appartamenti in affitto per persone non residenti perennanza transitoria. Tel. 796524 dopo ore 17.

CERCO appartamento modesto anche se ammobiliato in affitto per breve periodo. Tel. 413267.

CERCO urgentemente appartamento in affitto massimo 200 mq zona Duno Salsina o stiera mensilità sino a 1.000.000 sei mesi anticipati. Tel. 631792 immobiliare Bonzanini.

VENDE D'OCCASIONE
 Lire 400 per parola

BANCHI frigoriferi tre usati funzionanti ex macelleria vendi. Tel. 411825.

MACCHINA scrivere Olivetti elettrica perfetta vendesi. Tel. 783568 ore 14-16.

PELLICCE giacche, giubbotti, modelli ultima creazione tutti di qualità superiore, troverete da Cervo, la vostra pellicceria di fiducia. Prezzi eccezionalmente bassi. Vite XX Settembre 16, III piano, ascensore. 2919 M.

REGISTRATORE Philips anni 1965-70 cerco. Telefonare 810519 ore past. 3005 M.

VENDO bancorificio, macchina caffè, sedie, tavoli, macinacaffè. Tel. 828039.

VENDO generatore aria calda mini B.B. funzionante a gasolio o kerosene ottimo stato con accessori. Prezzo interesse. Tel. 761487 ore serali.

PER ufficio cerco in affitto 1-2 stanze o piccolo foro. Tel. 732632.

STUDENTE referenziato cerca urgentemente affittato minipartamento o simile. Tel. 410091.

STUDENTI universitari stranieri referenziati cercano appartamento o stanze presso padrone serio. Fino a 100.000 lire. Telefonare 64968 ore meridiane.

VILLA in affitto cerca famiglia per un anno contratto transitorio zona Duno Salsina o stiera mensilità sino a 1.000.000 sei mesi anticipati. Tel. 631792 immobiliare Bonzanini.

ANTICHE lenzuola, tovaglie, tende, asciugamani, pizzi, stoffe comper. Telefonare 623398.

ANTICHE tende, tovaglie, lenzuola pizzi comper. Telefonare 623398.

BOTTEGA vecchia arca di Riccardo, compra roba vecchia, sgombera cantine e soffitte. Tel. 64958.

ACQUISTI D'OCCASIONE
 Lire 400 per parola

A.A.A. LIBRI intere biblioteche, ogni argomento, musica, periodici, acquistiamo prontamente. Telefonare feriali 68525. Orario d'ufficio. 3060 N.

A.A. LIBRI antichi e nuovi biblioteche intere riviste stampe cartoline acquisto prontamente. Giusto prezzo. Tel. 573015.

ANTICHE lenzuola, tovaglie, tende, asciugamani, pizzi, stoffe comper. Telefonare 623398.

BOTTEGA vecchia arca di Riccardo, compra roba vecchia, sgombera cantine e soffitte. Tel. 64958.

ACQUISTI D'OCCASIONE
 Lire 400 per parola

A.A.A. LIBRI intere biblioteche, ogni argomento, musica, periodici, acquistiamo prontamente. Telefonare feriali 68525. Orario d'ufficio. 3060 N.

A.A. LIBRI antichi e nuovi biblioteche intere riviste stampe cartoline acquisto prontamente. Giusto prezzo. Tel. 573015.

ANTICHE lenzuola, tovaglie, tende, asciugamani, pizzi, stoffe comper. Telefonare 623398.

BOTTEGA vecchia arca di Riccardo, compra roba vecchia, sgombera cantine e soffitte. Tel. 64958.

ACQUISTI D'OCCASIONE
 Lire 400 per parola

A.A.A. LIBRI intere biblioteche, ogni argomento, musica, periodici, acquistiamo prontamente. Telefonare feriali 68525. Orario d'ufficio. 3060 N.

A.A. LIBRI antichi e nuovi biblioteche intere riviste stampe cartoline acquisto prontamente. Giusto prezzo. Tel. 573015.

ANTICHE lenzuola, tovaglie, tende, asciugamani, pizzi, stoffe comper. Telefonare 623398.

BOTTEGA vecchia arca di Riccardo, compra roba vecchia, sgombera cantine e soffitte. Tel. 64958.

CERCASI betoniera verricello telefonare 231956.

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggetti antichi, libri, cartoline, curiosità comper. Telefonare 793972. Abitazione 941093.

LIBRI vecchi anche stranieri acquisto sempre ovunque. Marmi 64906/76817.

OROLOGI per mia collezione acquisto. Telefonare ore past 745517.

MOBILI E PIANOFORTI
 Lire 400 per parola

ACQUISTO quadri orologi pianoforti mobili oggetti antichi. 831428-74440.

MOBILI occasione camerette camere letto cucina soggiorno mobili singoli. Tel. 54390.

OCCASIONE vendesi camera matrimoniale in stile. Telefonare 411305.

PIANOFORTE mezzacorda americana meccanica inglese Bach pedale vendesi. Telefonare 725312.

VISITATE il mobilificio Blecher. Istria 27, troverete mobili sia nuovi sia usati. Prezzi imbattibili. Inoltre oggetti d'arredamento e regalo per ogni occasione.

COMMERCIALI
 Lire 400 per parola

A.A. ABBONDISSIME quotazioni acquisto oro, argento, gioielli antichi. Realizzate PIU' VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARET, via Roma 20.

A. MONETE di qualsiasi genere acquisto pagando bene. Telefono 831230 chiamare dopo 17.45.

ALIMENTARI
 Lire 400 per parola

DI.BE.MA offre sino al 28 marzo: Sangemini 495, birra Löwenbräu 500 alla lattina, Canonau Vermentino rose di Alghero 1750, oliva de Santis 2500, amaro Diesel 2450, riso Flava 850, Brio Nestlé 1250 presso le bottigliere di via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, via Canova 9, oppure direttamente a casa vostra telefonando al n. 569062, 793661, 418762.

ALIMENTARI
 Lire 400 per parola

DI.BE.MA offre sino al 28 marzo: Sangemini 495, birra Löwenbräu 500 alla lattina, Canonau Vermentino rose di Alghero 1750, oliva de Santis 2500, amaro Diesel 2450, riso Flava 850, Brio Nestlé 1250 presso le bottigliere di via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, via Canova 9, oppure direttamente a casa vostra telefonando al n. 569062, 793661, 418762.

ALIMENTARI
 Lire 400 per parola

DI.BE.MA offre sino al 28 marzo: Sangemini 495, birra Löwenbräu 500 alla lattina, Canonau Vermentino rose di Alghero 1750, oliva de Santis 2500, amaro Diesel 2450, riso Flava 850, Brio Nestlé 1250 presso le bottigliere di via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, via Canova 9, oppure direttamente a casa vostra telefonando al n. 569062, 793661, 418762.

ALIMENTARI
 Lire 400 per parola

DI.BE.MA offre sino al 28 marzo: Sangemini 495, birra Löwenbräu 500 alla lattina, Canonau Vermentino rose di Alghero 1750, oliva de Santis 2500, amaro Diesel 2450, riso Flava 850, Brio Nestlé 1250 presso le bottigliere di via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, via Canova 9, oppure direttamente a casa vostra telefonando al n. 569062, 793661, 418762.

ALIMENTARI
 Lire 400 per parola

DI.BE.MA offre sino al 28 marzo: Sangemini 495, birra Löwenbräu 500 alla lattina, Canonau Vermentino rose di Alghero 1750, oliva de Santis 2500, amaro Diesel 2450, riso Flava 850, Brio Nestlé 1250 presso le bottigliere di via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, via Canova 9, oppure direttamente a casa vostra telefonando al n. 569062, 793661, 418762.

DARWIL acquista oro anche rottami pagando fino a lire 13.000 al grammo secondo titolo. Massimo sberlo disimpegno pella. Corso San Antonio Nuovo 4, il piano.

CERAMICA artistica favolosa, stollana oggettistica da regalo, vendesi in blocco o al minuto a commerciante-grossista, per ritiro attività. Tel. 213224.

GIOIELLERIA Aurum via M. 43 compra oro per contanti o per cambio merco. Massime quotazioni.

OREFICERIA liberty acquisto oro, argento, gioielli d'epoca e orologi. A 20 m da piazza Unità. Tel. 631941, via Malmonte 14 B.

ORO argento acquistiamo a prezzi massimi oreficeria Piccolo disimpegno pella. CORSO ITALIA 28. Primo piano.

ALIMENTARI
 Lire 400 per parola

DI.BE.MA offre sino al 28 marzo: Sangemini 495, birra Löwenbräu 500 alla lattina, Canonau Vermentino rose di Alghero 1750, oliva de Santis 2500, amaro Diesel 2450, riso Flava 850, Brio Nestlé 1250 presso le bottigliere di via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, via Canova 9, oppure direttamente a casa vostra telefonando al n. 569062, 793661, 418762.

ALIMENTARI
 Lire 400 per parola

DI.BE.MA offre sino al 28 marzo: Sangemini 495, birra Löwenbräu 500 alla lattina, Canonau Vermentino rose di Alghero 1750, oliva de Santis 2500, amaro Diesel 2450, riso Flava 850, Brio Nestlé 1250 presso le bottigliere di via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, via Canova 9, oppure direttamente a casa vostra telefonando al n. 569062, 793661, 418762.

ALIMENTARI
 Lire 400 per parola

DI.BE.MA offre sino al 28 marzo: Sangemini 495, birra Löwenbräu 500 alla lattina, Canonau Vermentino rose di Alghero 1750, oliva de Santis 2500, amaro Diesel 2450, riso Flava 850, Brio Nestlé 1250 presso le bottigliere di via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, via Canova 9, oppure direttamente a casa vostra telefonando al n. 569062, 793661, 418762.

ALIMENTARI
 Lire 400 per parola

DI.BE.MA offre sino al 28 marzo: Sangemini 495, birra Löwenbräu 500 alla lattina, Canonau Vermentino rose di Alghero 1750, oliva de Santis 2500, amaro Diesel 2450, riso Flava 850, Brio Nestlé 1250 presso le bottigliere di via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, via Canova 9, oppure direttamente a casa vostra telefonando al n. 569062, 793661, 418762.

ALIMENTARI
 Lire 400 per parola

DI.BE.MA offre sino al 28 marzo: Sangemini 495, birra Löwenbräu 500 alla lattina, Canonau Vermentino rose di Alghero 1750, oliva de Santis 2500, amaro Diesel 2450, riso Flava 850, Brio Nestlé 1250 presso le bottigliere di via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, via Canova 9, oppure direttamente a casa vostra telefonando al n. 569062, 793661, 418762.

ALIMENTARI
 Lire 400 per parola

DI.BE.MA offre sino al 28 marzo: Sangemini 495, birra Löwenbräu 500 alla lattina, Canonau Vermentino rose di Alghero 1750, oliva de Santis 2500, amaro Diesel 2450, riso Flava 850, Brio Nestlé 1250 presso le bottigliere di via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, via Canova 9, oppure direttamente a casa vostra telefonando al n. 569062, 793661, 418762.

ALIMENTARI
 Lire 400 per parola

PARLA IL GIUDICE BERIA D'ARGENTINE

«Contro i terroristi soprattutto risposte di carattere penale»

«Il fenomeno è ormai lontano da tensioni sociali»

VENEZIA — Migliaia di osservatori del fenomeno del terrorismo sono d'accordo nell'affermare che i due termini: terrorismo e società sono profondamente ed intimamente legati, che il terrorismo ha radici, anche se non prevalentemente, nelle tensioni sociali; che non è possibile bat-

che. E quanto stabilisce il decreto legge approvato mercoledì scorso dal consiglio dei ministri, ed entrato in vigore ieri con la sua pubblicazione sulla «Gazzetta ufficiale» n. 72.

Il provvedimento — che proroga fino al 1° gennaio 1982 l'esenzione dall'obbligo di sottoporre i molluschi eduli bivalvi alla depurazione negli impianti regionali (che non sono stati ancora attivati) — stabilisce infatti che chi non si attiene alle norme varate per garantire nel frattempo «pulizia» di cozze, vongole e telline potrà essere multato con un'ammenda da 500 mila lire a cinque milioni, «raddoppiabile» in casi particolarmente gravi.

«No» del giudice Beria al controllo politico sulla magistratura

ROMA — «Non abbiamo mai accettato e non accetteremo mai una giustizia sottoposta al controllo politico», così ha risposto, in un'intervista a «Panorama», il presidente dell'Associazione magistrati, Adolfo Beria d'Argentine, alle proposte per la giustizia del leader socialista Bettino Craxi, il quale «preoccupato» dall'eccesso di politicizzazione della magistratura ha invocato tra l'altro «forme dirette di vigilanza di controllo e di sindacato» sul pubblico ministero.

Beria d'Argentine, dopo aver ricordato che quella dei magistrati fu la prima libera associazione soppressa da Mussolini, ha sottolineato che la presa di posizione del segretario socialista ha «profondamente turbato la magistratura italiana» perché «l'attacco all'indipendenza del pubblico ministero è un attacco all'intera magistratura. Non dimentichiamo — ha aggiunto Beria — che è stato solo grazie all'esistenza di un pubblico ministero imparziale e non condizionato politicamente che molti scandali sono stati scoperti e colpiti».

tere il terrorismo senza avere risolto i problemi che sono alla base delle stesse tensioni sociali, caratteristiche del nostro tempo e della nostra società.

Ma, in realtà, al terrorismo non interessa il rapporto con la vita quotidiana della gente, né con le grandi linee e strutture dell'aggregazione e mobilitazione di massa; così come non gli interessano contenuti e logica della dialettica e del pluralismo sociopolitico, né di ottenere il consenso. Lo ha rilevato, al convegno in corso a Venezia sul tema «Crisi delle istituzioni giudiziarie e terrorismo», il presidente dell'Associazione nazionale magistrati, dott. Adolfo Beria d'Argentine.

«Sia che miri alla rivoluzione, sia che tenda alla destabilizzazione, sia che rappresenti uno strumento di lotta nel potere — ha aggiunto —, il terrorismo moderno gioca in un'aria rarefatta, lontana dalle tensioni sociali, dagli atteggiamenti individuali e collettivi, dal conflitto degli interessi reali, dalla realtà concreta della società».

Ma come si vince il terrorismo? Con il solo intervento di ordine pubblico e di amministrazione della giustizia o, essendo fenomeno anche sociale, occorrono altri tipi di intervento, di soluzione delle tensioni esistenti nella società?

Secondo Beria d'Argentine, «proprio l'estraneità del terrorismo alla vita quotidiana, la sua volontà sovranaturalità il suo giocare sulla politica come fatto sovrastrutturale e di vertice, devono fare prendere atto del suo carattere prevalente di devianza e, quindi, dell'esigenza di fronteggiarlo con gli strumenti di uno stato di diritto».

Per Beria d'Argentine, dunque, è necessaria una risposta di tipo penale ad un fenomeno che, nelle sue manifestazioni esteriori, resta pur sempre un fenomeno delinquenziale. «Cio non vuol dire, comunque — ha concluso — che non ci siano, in Italia, problemi e tensioni sociali capaci di innescare o favorire la violenza individuale e collettiva, specie tra i giovani. Ci sono, e vanno risolti con interventi di tipo sociale ed economico, perché non ci sia trappola ulteriore per il terrorismo, le cui «teste pensanti», seguono e sfruttano più le incrinature politiche che le tensioni sociali».

Dopo un dibattito tra magistrati, giuristi e giornalisti, il convegno si concluderà oggi con l'intervento del vice presidente del Consiglio superiore della magistratura, Ugo Zillettelli.

Multe fino a dieci milioni per chi vende cozze «sporche»

ROMA — Potrà essere multato da un minimo di 500 mila lire a un massimo di dieci milioni chi metterà in commercio cozze, vongole o telline che non saranno state trattate e confezionate in modo da garantire la perfetta rispondenza alle norme igieniche.

SI INDAGA SUI RECENTI ASSASSINII DI TRE GIOVANISSIME VITTIME

Arrestato il «bruto» di Arezzo Autopsia per Raffaella a Napoli

Gli inquirenti certi: è stata uccisa Anna Rita De Matteis (16 anni) trovata presso Lanciano

AREZZO — Negli scorsi giorni abbiamo visto nel nostro Paese il drammatico intensificarsi di episodi di violenza contro bambine o ragazze giovanissime. Sono tre, nel giro di una settimana, i corpi delle vittime di presunti bruti rinvenuti in diverse zone d'Italia: Anna Rita De Matteis, 16 anni, trovata morta in un fossato presso Lanciano (Chieti); Patrizia Bologni, 7 anni, anch'ella trovata morta con il volto immerso nell'acqua di un fosso presso Arezzo; Raffaella Esposito, 11 anni, strangolata e gettata in un pozzo presso Napoli. Solo per il fatto di Arezzo è stato arrestato un uomo; per gli altri due episodi le indagini sono ancora a un punto morto.

«Ho confermato il fermo di Sergio Romanello: entro qua-

rantotto ore partirà l'ordine di cattura nei suoi confronti per omicidio volontario, sequestro di persona e occultamento di cadavere». Queste le dichiarazioni che il sostituto procuratore della Repubblica di Arezzo dottor Cappelli ha fatto, nel pomeriggio, ai giornalisti uscendo dal carcere aretino dove, per cinque ore, aveva interrogato il giovane piazzista, nativo di Savona, sposato e padre di un bimbo, residente a Marina di Carrara che, venerdì sera, ha confessato di essere l'uccisore della piccola Patrizia Bologni, ospitata sulla sua «127» con la scusa di farsi indicare l'abitazione di un suo cliente.

Il magistrato aretino ha poi detto che il processo si svolgerà in tempi brevi. Sull'interrogatorio c'è il più stretto riser-

bo, ma son filtrate delle voci secondo le quali Sergio Romanello starebbe disperatamente cercando di modificare la sua prima confessione affermando, fra l'altro, che la piccola Patrizia sarebbe morta per una disgrazia.

A Napoli in due mesi di indagini sono state interrogate oltre cento persone e numerose sono state fermate per accertamenti, ma sulla vicenda della piccola Raffaella Esposito si brancala ancora nel buio. Le indagini, oltre che delicate, si presentano quanto mai complesse.

La conclusione della vicenda della piccola, trovata cadavere in una cisterna in contrada Cinquieve di San Gennaro, — una frazione di Ottaviano — ha suscitato un'ondata di indignazione nella popo-

lazione vesuviana, dove molte persone si sono dichiarate disposte a collaborare con gli investigatori.

Una svolta decisiva alle indagini può essere determinata dall'esito dell'autopsia che sarà fatta oggi pomeriggio.

Per Anna Rita De Matteis, 16 anni, trovata morta alcuni giorni fa in un fossato presso Lanciano, resta in piedi l'ipotesi di un omicidio. La ragazza era sparita di casa dal 17 gennaio scorso.

La ragazza risulta deceduta per asfissia da annegamento subito dopo la scomparsa: forse il 20 o il 21 gennaio. Gli inquirenti stentano a credere che Anna Rita sia annegata nel fossato, perché l'acqua è alta pochi centimetri. Dai dati raccolti, pare da escludere sia il suicidio che la disgrazia.

SPARISCE IL 22° BIMBO DI COLORE: STANZIATO UN MILIONE E MEZZO DI DOLLARI

Un'altra vittima negra ad Atlanta Reagan: «Aiutiamo questa città»



Washington — Il Presidente Reagan mentre annuncia lo stanziamento di un milione e mezzo di dollari (più di un miliardo e mezzo di lire) per intensificare le indagini ad Atlanta sul rapimento e l'assassinio di tanti bambini negri. Al suo fianco il vicepresidente George Bush.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE ATLANTA — Un altro nome, il ventiduesimo, si è aggiunto all'elenco dei bambini negri uccisi e dispersi in

questa ventina mesi ad Atlanta. L'ultimo ragazzo di cui si sono perse le tracce si chiama Joseph Bell, ha 15 anni, ed è stato visto per l'ultima volta

Notizie in breve

Muore di collasso nel cinema a luci rosse

RAGUSA — Un pensionato, Vincenzo Agosta, di 74 anni, è stato colto da collasso cardiocircolatorio mentre assisteva alla proiezione di un film a «luci rosse» ed è morto mentre veniva trasportato in ospedale. E' avvenuto a Modica, un paese a 15 chilometri da Ragusa.

Sventata rapina con la lancia termica

ANCONA — E' fallito ad Ancona un «colpo» della banda della lancia termica ai danni del Monte dei Pegni di via Montebello gestito dalla locale Cassa di Risparmio il cui bottino avrebbe potuto raggiungere, tra denaro e preziosi, la considerevole cifra di 10 miliardi. Gli autori del mancato furto sono stati tutti arrestati: sei romani e due donne dell'Anconetano.

Alluvioni in Germania: muore un bambino

BONN — Un bambino è morto e centinaia di famiglie sono in gravi difficoltà per una serie di alluvioni che hanno colpito la regione settentrionale della Germania federale.

Esseri umani in vendita per 125 dollari

GIAKARTA — Per la somma di 125 dollari era possibile acquistare a Tanjung Karang, nella parte meridionale di Sumatra, in Indonesia, un uomo o una donna: lo riferisce a Giakarta l'agenzia di stampa indonesiana «Antara».

In Grecia 800 miliardi i danni del sisma

ATENE — Il terremoto che ha colpito di recente la Grecia, e in particolare la città di Atene, avrebbe provocato danni per quasi 800 miliardi di dollari (800 miliardi di lire circa). E quanto ha reso noto il governo greco, sulla base di stime preliminari. Il sisma avrebbe danneggiato in eguale misura proprietà pubbliche e beni privati.

Gigantesco incendio di carburante in Francia

CHATEAUXROUX — Un gigantesco incendio divampa dalle tre di ieri mattina nel deposito di carburante della compagnia petrolifera «Total» nella zona industriale di Chateauxroux (dipartimento di Indre, Francia centrale). Una decina di cisterne ciascuna contenente da 700 a 800.000 litri sono in fiamme.

Frane e inondazioni: 20 vittime in Perù

LIMA — Almeno 20 persone sono morte e 50 disperse in Perù nelle inondazioni e frane che hanno distrutto case e bestiame, e interrotto numerose strade in tutto il paese. Le autorità peruviane hanno detto che almeno 5.000 famiglie sono rimaste senza tetto da quando i fiumi hanno rotto gli argini due settimane fa in seguito a piogge.

Mutilazioni sessuali di africane a Parigi

PARIGI — Numerose famiglie di lavoratori africani a Parigi continuano a praticare le usanze ancestrali dei loro villaggi imponendo alle bambine fra i sei e i dodici anni abitudini sessuali e spesso anche l'infibulazione. Le operazioni vengono praticate in casa da «matrone» giunte appositamente dall'Africa con biglietto aereo di andata e ritorno pagato collettivamente da cinque o sei famiglie.

Deputato Usa si dimette per immoralità

JACKSON — Il deputato repubblicano del Mississippi John Hinson ha rassegnato le dimissioni dopo essere stato arrestato sotto l'accusa di condotta immorale il mese scorso. Hinson era stato arrestato il 4 febbraio scorso in una stanza di riposo del Parlamento dai commissari che lo avevano sorpreso in atteggiamento compromettente con una impiegata della biblioteca della Camera.

ancora vivo il 3 marzo scorso.

Joseph pensava di essere «aggiornato, di conoscere la vita», escluso che fosse particolarmente ansioso di finire sull'auto di qualcuno ha raccontato la madre, Doris Bell.

La scomparsa del ragazzo ha dato nuovo impulso alle indagini ed alla caccia dei misteriosi assassini.

Centinaia di volontari hanno iniziato fin dalle prime ore di ieri a setacciare i quartieri della città, alla ricerca di indizi, nella speranza di non doversi invece imbattere in altre vittime.

Nell'elenco dei dispersi c'è, oltre a Joseph Bell, anche Darron Glass; ha appena dieci anni ed è stato visto l'ultima volta vivo il 14 settembre 1980.

Spero che siano vivi», ha dichiarato Lee Brown responsabile per la sicurezza pubblica di Atlanta, nel quadro delle indagini si inserisce la dichiarazione resa da un bambino di colore. Il ragazzo, di cui per ovvie ragioni non è stato comunicato il nome, ha raccontato di un episodio occorsogli mentre era insieme a Patrick Baltazar, la diciannovenne vittima di Atlanta.

Eraamo insieme quando un uomo, grande e grosso, ci ha fatto segno con la mano, invitandoci a salire sulla sua auto. Abbiamo rifiutato, e l'uomo dopo averci detto che sarebbe ritornato, ha messo in moto allontanandosi.

Patrick Baltazar è l'amico di Patrick Baltazar che si diresse subito dopo ad una cabina telefonica e chiamò la polizia. Poco dopo si separarono avviandosi alle rispettive case.

«Da allora non ho mai più visto Patrick», ha raccontato il giovane. I particolari della testimonianza sono stati divulgati da W.K. Perry, l'ex capo della squadra omicidi di Atlanta, che sulla strage sta conducendo una propria inchiesta.

Il corpo di Patrick Baltazar venne ritrovato il 13 febbraio scorso. Il padre lo aveva veduto vivo l'ultima volta sette giorni prima. Il suo giovane amico non è stato in grado di ricordare quando sia avvenuto l'incontro con l'uomo dell'auto.

Ad Atlanta è atteso frattanto nelle prossime ore il vice presidente degli Stati Uniti George Bush invitato nella città da Reagan.

«Questa amministrazione sta facendo e continuerà a fare tutto il possibile per porre la parola fine a questa tragedia. Sono deciso a continuare ad aiutare la città di Atlanta per far sì che tutto si

concluda», ha dichiarato il Presidente nell'annuncio dello stanziamento di un milione e mezzo di dollari da impiegare nelle indagini.

Ci troviamo di fronte ad una delle situazioni più tragiche che la comunità americana abbia dovuto affrontare», ha aggiunto Reagan.

D. G.

OPERAZIONE ANTIDROGA — Una vasta operazione antidroga è stata compiuta la scorsa notte dai carabinieri a Modena. Dodici persone sono state arrestate ed altre 24 denunciate a piede libero.

La duchessa in jeans



Londra — Per la prima volta nella storia della monarchia inglese, un membro della famiglia reale è apparso in pubblico indossando degli aderenti blue jeans. A stabilire il notevole precedente è stata la duchessa di Kent (nella foto) accompagnata dal consorte) cugina acquisita della Regina Elisabetta, arrivata ieri all'aeroporto londinese di Heathrow con una leggera giacca, una camicia a scacchi, scarpe da ginnastica bianche e, appunto, i jeans.

(Telefoto Ap)

«SALYUT 6»: ANCORA UN AVVICINAMENTO

È cambiata la guardia nella stazione spaziale

MOSCA — I cosmonauti sovietici Vladimir Kovalyov e Victor Savinykh sono da ieri i nuovi inquilini della «Salyut 6», il laboratorio spaziale che da tre anni e mezzo gira intorno alla terra. L'agguato tra la «Soyuz T4» lanciata giovedì dal cosmodromo di Baikonur e la «Salyut 6» è felicemente avvenuto ieri notte.

Dopo avere controllato il funzionamento delle apparecchiature di bordo, Kovalyov e Savinykh, procederanno alla sostituzione di strumenti ed apparecchiature, in modo da consentire alla stazione di continuare a funzionare regolarmente. I due cosmonauti dovranno inoltre provvedere a scaricare la navetta «Progress-12» a sua volta agganciata alla «Salyut».

Da quando la «Salyut» ven-

ne lanciata in orbita, tre anni e mezzo fa, ha ospitato tredici diversi equipaggi di cosmonauti tra cui sei con equipaggio internazionale misto.

Detenuto accolto nel carcere di Poggoreale

NAPOLI — Un detenuto, Saverio Sotterferro, di 31 anni, in attesa del giudizio di appello per tentativo di omicidio, è stato aggredito e ferito all'addome con un coltello nel padiglione «Livorno» del carcere napoletano di Poggoreale.

GIURAMENTO — Oggi a Campobasso, 200 alpini del battaglione «L'Aquila» prestano giuramento di fedeltà alla Repubblica.

SEI ARRESTI A MILANO E IN CALABRIA

Sgominata la banda del sequestro Lorini

MONZA — È stata completamente sgominata la banda responsabile del sequestro di Simonetta Lorini con sei arresti nel giro di 48 ore; due a Milano e quattro in provincia di Reggio Calabria, in seguito alle indagini condotte in collaborazione tra il sostituto procuratore della Repubblica di Monza, Alfredo Robledo, la questura di Milano e quella di Reggio Calabria.

Le persone coinvolte nel sequestro sono otto ma i due maggiori organizzatori, Enrico Merlo, 46 anni, di Milano e il pugliese Osvaldo Monopoli, di 36 anni, erano già stati arrestati il 17 febbraio.

Gli inquirenti hanno accertato che Simonetta Lorini, rapita nell'ottobre scorso, era stata subito trasportata da Merlo e Monopoli, in auto, sdraiata sotto il sedile poste-

INCENDIO DIVAMPA NEI DUE ULTIMI PIANI DI UNO STABILE

Rogo a Chicago: finora il bilancio è di 19 morti



Chicago — Vigili del fuoco trasportano uno dei corpi recuperati, rinchiuso in un sacco

(Telefoto Ap)

CHICAGO — Tragedia del fuoco la notte scorsa nel North Side a Chicago: un incendio divampato negli ultimi due piani di un immobile di quattro ha provocato 19 morti, finora accertati, e 12 feriti. Otto abitanti dell'edificio mancano all'appello e c'è il serio timore che possano aver trovato anch'essi la morte nel rogo.

La sorpresa ha giocato un ruolo determinante, come spesso accade in drammi di questo genere. La polizia ha subito stabilito che sebbene tutti gli ambienti disponessero di congegni d'allarme sensibili al fumo; molti di questi vitali apparati non erano funzionanti o non funzionavano in modo regolamentare. Alcuni sono stati trovati addirittura senza le prescritte batterie, come ha riferito un funzionario dei vigili del fuoco.

La conta dei morti si è risolta in un drammatico stillicidio. Dai sette iniziali, man mano che si scoprivano altri cadaveri, si è passati a nove, poi a dodici, infine a diciannove e, come si diceva, non può ancora dirsi giunta al termine.

Gli ultimi cadaveri sono stati trovati in un corridoio del quarto piano e su un pianerottolo. Gli altri erano nelle stanze.

Il panico, secondo il racconto di numerosi testimoni, l'ha fatta da padrone.

plici che viaggiavano su una macchina sono riusciti a fuggire.

Il pesante mezzo di trasporto era stato bloccato in una strada periferica della città e gli autisti, sotto la minaccia delle armi, costretti a proseguire il viaggio verso una località poco distante da Catania. Durante il tragitto il camion che trasportava televisori per un importo di oltre trecento milioni è passato davanti a una pattuglia di carabinieri del nucleo radiomobile senza fermarsi all'interrogazione di altri. I militi si sono gettati all'inseguimento del mezzo riuscendo a bloccarlo poco dopo. Dalla cabina di guida sono balzati fuori i banditi, uno dei quali è stato appunto arrestato.

INCENDIO — Un incendio, scoppiato ieri mattina poco dopo le sette in un negozio nel centro di Savona, ha gravemente lesionato l'intero caseggiato di sei piani,

nomi dei presunti assassini. «Non posso aggiungere altro — ha detto — per necessità investigative e procedurali».

Nicola Giacumbi, che aveva 52 anni ed era nativo di Santa Maria Capua Vetere, fu ucciso mentre rientrava a casa in compagnia della moglie, la professoressa Carmela Di Renna, di 34 anni. Il fatto avvenne in pieno centro, in corso Garibaldi.

Tre giovani, due dei quali col volto parzialmente nascosto, raggiunsero alle spalle il magistrato mentre stava aprendo il portone dell'edificio. Giacumbi fu colpito da numerosi colpi di pistola, morendo all'istante. La moglie, che non fu colpita dai proiettili, disse ai colleghi del marito che gli assassini, pur essendo giovanissimi, avevano sparato con la massima sicurezza e tranquillità. I killer del magistrato salernitano furono favoriti anche dal fatto che, essendo domenica, corso Garibaldi era poco affollato ed inoltre pioveva. Subito dopo aver ucciso il dott. Giacumbi gli sparatori furono visti salire, da alcuni testimoni, su un'autovettura alla cui guida vi era un complice.

L'attentato fu rivendicato, il giorno dopo, dalla colonna romana «Fabrizio Pelli» delle Brigate rosse. Successivamente fu fatto trovare, in un bar, un volantino con il quale la colonna «Fabrizio Pelli», oltre a rivendicare l'omicidio del magistrato, preannunciava altri attentati. L'omicidio Giacumbi fu compiuto ad un anno esatto dal rapimento di Aldo Moro.

Sulla vicenda viene mantenuto il massimo riserbo e molto probabilmente i nomi degli arrestati non saranno resi noti in giornata. Intanto, non è da escludere che nella vicenda possano essere coinvolti personaggi legati alla malavita comune. Tempo fa, infatti, nella zona dell'agro nocerino-sarnese fu arrestato un nipote del magistrato. Il giovane era accusato di favoreggiamento nei confronti di un noto «boss» della malavita, legato alla camorra napoletana.

Camionisti sequestrati liberati da carabinieri

CATANIA — Liberati dall'intervento di una pattuglia del nucleo radiomobile di Catania due autisti che erano stati sequestrati a bordo di un camion carico di televisori a colori da alcuni banditi armati e mascherati. Uno dei malviventi, al tempo di una violenta colluttazione, è stato arrestato, un altro e dei com-

SORDITA'

250.000 persone hanno ritrovato la gioia di udire grazie ad amplifon

amplifon

Perchè tu no?

La più importante organizzazione europea per la protesizzazione acustica

Un noto audioprotesista Amplifon sarà lieto di sottoporre il tuo udito ad un esame audiometrico e di illustrarti i più moderni sistemi per superare la sordità, GRATIS e senza impegno. Lo troverai a:

TRIESTE - Filiale Amplifon - Via del Toro, 4 Tel. 734.333 - Servizio di assistenza, informazioni senza impegno e prove giornaliere gratuite.
Centro Amplifon Casa di Cura Triestina - Via S. Francesco, 3 - Tel. 732.626

GORIZIA - tutti i Martedì di ogni mese al matt. - Foto Ottica Altran
Corso Italia, 41 - Tel. 83.124

CORMONS - Il 1° Venerdì di ogni mese al matt. - Ottica Antonutti - Via Matteotti, 44 Tel. 60.598

GRADISCA D'ISONZO - Foto Altran
Via Ciotti, 8 - Tel. 92.324

GRADO - Il 3° Venerdì di ogni mese al matt. - Farmacia alla Madonna di Barbana - Via Marina, 1 - Tel. 80.058

MONFALCONE - tutti i Giovedì di ogni mese al matt. - Centro Acustico Amplifon G. Pelucchetti - Piazza della Repubblica, 10 Tel. 72.466

amplifon

Roma-Inter e Toro-Juve fanno sognare il Napoli

[illegible]

Il vaso di ferro fra tanti vasi di
polco dei derby sabatini, nulla ha
lungo del suo regista difensivo
e, nonostante abbia dovuto
interpenzarsi verbalmente di Marini:
"una schermaglia inoffensiva
unione".
La sfera all'incirca, La Stock
ora il raddoppio con Zucca su
penalty concesso per un mani di
ca-con bordata sulla destra di
è ancora Zucca a sfiorare, la
sbaglia l'occasione più clamoro-
corner nell'angolo, ma farizza
la salva Marini respingendo sul
tiro è respinto da Inza; riprende
netto ancora in angolo. Il fronte
Pobega a Zucca, e gran tiro dal
concesso per fallo su Savron in
tali. Da allora i pol, atlocchi
ebbe ancora passare in contro-

ARBITRO: Sarti di Trieste.

CORMONS - La Cormonese ha disputato una grossa occasione per tornare alla vittoria dopo cinque settimane di astensione. Passata in vantaggio ad un quarto d'ora, si è poi svenata per un errore del portiere, ma ha avuto come protagonisti Petruz e Tabal, la squadra grigoriosa si è fatta raggiungere in minuti più tardi da un colpo di testa di Trevisan. Un punto gettato via agli 82' della squadra di Neri, che si è dimostrata decisamente superiore, ma che non ha avuto la forza di concludere a rete.

La padronanza del centrocampista è servita alla Cormonese, che portato poche azioni pericolose la manovra grigoriosa, troppo

Alcune piazze di cronaca. Notticchio tempo l'azione più pericolosa è registrata al 38° con Ceglia che impugna Sanson, il portiere ospite e il ripetuto dei minuti più sardi sventando in angolo un tiro volo di Bregant.

Nella ripresa il Corno si affaccia a casa. Peressini che si dichiara auto al angolo presidi che una svigolata di Grion. Al 10' Becot doveva intervenire su un tiro ravvicinato di Minen e al 12' il calcio centrocampo in un'azione solitaria e si presentava dinanzi a Sanson che doveva intervenire gettandosi sui suoi piedi.

Franco Femia

1

TARCENTO -- Gli azzurri del Brugnera Centro del Mobile innalzano alla grande obbligando la Tarcentina a ritirare i giocatori più bravi in difesa, ma grida le 6 Comuzzi, liberatosi in contropiede, non riesce a calibrare un tiro cross. Al 12' il calcio si aggrappa al centro e conclude più la Tarcentina in calcio d'angolo.

Il gioco ristagna a centrocampo. Inizia il secondo tempo con Casorza che al 2° calcio centra. Pur premendo la Tarcentina non riesce a passare ed al 12' capitano Comuzzi viene ammonito per protesta. Al 18' per un fallito passaggio dell'area, Marcon calcia impareggiabilmente all'incrocio dei pali: è il momento che sancisce la partita ed a nulla valgono le proiezioni offensive della Tarcentina.

G. A.

La Sacilese
in formazione tipo

Sacilese - Contro il Montebelluna, secondo in graduatoria, la Sa-

capitanisti
Tra i motivi dell'incontro vi è il ritorno di Marianna di Lazzara, che aveva militato nella squadra carnica a lungo prima di passare al Verdena. Ed è proprio sulla legge degli ex che il presidente si è battuto a Tolmezzo, visto che il giocatore sta attraversando un buon periodo di forma.

Il presidente della Tarcentina, il responsabile portano confermerà sicuramente l'undici che con tanta fatica si era imposto sugli lesolo.

Sulla cresta dell'onda i discesisti sovietici

ronostici. Poi lo sciopero è rientrato e si correrà quindi regolarmente questo pomeriggio (inizio ore 14.30) e sarà questa una buona occasione per ricordare la vitalità e la partecipazione del nostro territorio.

Programma valido nella sua steu-
ra, con un clou riservato ai 4
anni nel quale fa la sua ricomparsa
ospite patinata Archie, recente
vincitore a redini basse sulla
traccia pista.

Si torna ora terra di conquista
Montebello per l'allievo di Claudio
Mardo? L'interrogativo dovrebbe
ottenere risposta positiva, poiché
Archie, al momento, appare più
affiatato dei nostri rappresentanti.

Questi ultimi getteranno ancora
un'occhiata al misal e senten-
do alquanto a questo punto
canti e il biondo Asner che in

Fra i tre anelli, nel sottocou-
sano Asclero e Allongo gli «os-
servati speciali», mentre nella «gen-
terile» di Milano, Zambel, Gallar-
da e Mirabello appaiono i più
appoggiabili.

Poi la lunga sequela delle Totip,
che avranno in Urge e Stanghella
le punte di diamante in quella
introduttiva, in Fisher e Jark gli
«oservati speciali» di maggior peso nella
seconda, e nel «cliché ma sempre
in gamba Evaso il cavallo da bat-
tere nella terza.

Sembra che non ci siano che My
30ci e Maxwell, pur in un campo di
crediti parenti, i candidati al suc-
cesso non penultimo atto, mentre
il primo e più prezioso è l'episo-
dio conclusivo che avrà il suo

**Krol e Kruyff
nell'Olanda**

AMSTERDAM — Ci sono anche Krol, fonte ispiratrice del gioco del Napoli, e Johan Kruyff, ex asso dell'Ajax nonché punta di diamante della grande Olanda, nell'elenco dei vendute uomini che il commissario tecnico della nazionale di calcio olandese, Kees Rijvers ha convocato per la partita che i «tulipani di

contrastare l'interessante puledro | nei rientranti Batler di Iesolo e | mo contro la Francia. ✱

contrastare l'interessante puledro nel rientrante Batler di Iesolo e l'anno contro la Francia.

CRONACHE DELLO SPORT

SORPRESA NELLA SECONDA SESSIONE DI PROVE DI FORMULA 1 A LONG BEACH

Patrese in «pole position» nella prima gara mondiale

LONG BEACH — Grossa sorpresa nella seconda e decisiva sessione di prove di qualificazione a Long Beach: l'italiano Riccardo Patrese su Arrows, già terzo tempo nelle prove mattutine, ha scalzato il campione del mondo Alan Jones dal primo posto e partirà il pole position nel G.P. degli Usa Ovest. Patrese, che ha ottenuto l'1'39"399, ha preceduto Jones su Williams (l'1'39"408), l'argentino Carlos Reutemann su Williams (l'1'40"149) e il brasiliano Nelson Piquet su Brabham (l'1'40"289).

La seconda giornata di prove per il Gran Premio Usa Ovest di formula uno si era

aperta ancora con la pole position centrata sulla partecipazione della Lotus 88. La monoposto è stata ufficialmente esclusa da questa prova, con grande indignazione e proteste del suo costruttore Colin Chapman, che ha presentato ricorso ed ha voluto ugualmente portare a far girare la macchina nel corso delle prove non cronometrate ufficialmente. De Angelis tuttavia ha potuto portare a termine solo pochi giri prima di essere fermato dai commissari di percorso.

Nelle prove non cronometrate l'argentino Carlos Reutemann era riuscito a fare meglio di Jones, ma poi an-

che l'australiano ha migliorato il tempo di venerdì. La graduatoria ufficiale era in un primo momento capeggiata dai due piloti della Williams. Nelle posizioni seguenti Patrese aveva pure migliorato e aveva ufficialmente la terza prestazione, che comunque è stata migliorata nelle qualificazioni ufficiali. Hanno progredito sensibilmente anche le due Alfa Romeo di Andretti e Giacomelli, risolvendo in parte i problemi di assetto registrati nella prima giornata.

Sei italiani su sette parteciperanno al primo Gran Premio della stagione: solo il riminese Siegfried Stohr, com-

pagno di scuderia di Patrese, non è infatti rientrato tra i 24 qualificati alla prova. Questo lo schieramento di partenza del G.P. degli Usa Ovest:

1) Riccardo Patrese (Ita) Arrows 1'39"399;
2) Alan Jones (Aus) Williams 1'39"408;
3) Carlos Reutemann (Arg) Williams 1'40"149;
4) Nelson Piquet (Bra) Brabham 1'40"289;
5) Gilles Villeneuve (Can) Ferrari Compex 1'40"462;
6) Mario Andretti (Usa) Alfa Romeo 1'40"475;
7) Nigel Mansell (Gbr) Lotus 1'40"573;
8) Eddie Cheever (Ita) Tyrrell 1'40"643;
9) Bruno Giacomelli (Ita) Alfa Romeo 1'40"664;
10) Jean-Pierre Jarier (Fra) Talbot Ligier 1'40"787;
11) Didier Pironi (Fra) Ferrari Compex 1'40"909;
12) Jacques Laffite (Fra) Talbot Ligier 1'40"926;
13) Elio De Angelis (Ita) Lotus 1'40"928;
14) Alain Prost (Fra) Renault 1'40"980;
15) Hector Rebaque (Mes) Brabham 1'41"000;
16) Keke Rosberg (Fin) Fittipaldi 1'41"001;
17) Patrick Tambay (Fra) Theodore 1'41"298.

Ginnastica artistica

E rimasto a Trieste il titolo regionale giovanissime di ginnastica artistica. La manifestazione, svoltasi nella palestra di via della Ginnastica, è stata vinta da Roberta Damiani della Polisportiva Chiarbola che ha iscritto il suo nome sull'albo d'oro dopo altre due azzurrobianche, la Ferlati e la Bologna. Anche il titolo per società è stato vinto dalla Polisportiva Chiarbola davanti alla Ginnastica triestina e alla Goriziana.

Questa la classifica individuale: 1) Roberta Damiani (Pol. Chiarbola) p. 37,90; 2) Cristiana Gonnelli (Goriziana) p. 37,80; 3) Paola Sügli (Ginnastica Triestina) p. 37,50; 4) Daria Gheretti (Ginnastica Triestina) p. 37,25; 5) Giulia Tentindo (Pol. Chiarbola) p. 37,20.

Contemporaneamente si è svolto il campionato regionale allievi. Nelle gare di primo grado si è imposto il friulano Mieli dell'As Udinese davanti ai compagni di squadra De Luca, Bimmetti e al biancocelesti Cernuta e Auber. Nelle gare di secondo grado affermazione di Spadaro e Leban, classificati a pari merito al primo posto. I quali hanno preceduto Gherbaz, Volpe e Rovatti, tutti della Ginnastica Triestina.

18) Chico Serra (Bra) Fittipaldi 1'21"409;
19) Marc Surer (Svi) Ensign 1'21"522;
20) René Arnoux (Fra) Renault 1'21"540;
21) Jan Lammers (Ola) Ats 1'21"758;
22) Andrea De Cesaris (Ita) McLaren 1'22"028;
23) Jones Watson (Nir) McLaren 1'22"183;
24) Beppe Gabbiani (Ita) Osella 1'22"213;
Non qualificati: Kevin Cogan (Usa) Tyrrell 1'22"284; Elio Salazar (Cil) March 1'22"356; Angel Miguel Guerra (Arg) Osella 1'22"673; Siegfried Stohr (Ita) Arrows 1'23"504; Derek Daly (Eir) March 1'24"383.

Parigi-Nizza: Tirreno-Adriatico: Moser nel prologo

ST. ETIENNE — L'olandese Adri Van Der Poel ha vinto la terza tappa della Parigi-Nizza di ciclismo, Bourbon Lancy-St. Etienne di Km 217 mentre l'irlandese Stephen Roche ha preso il comando della classifica generale.

ORDINE D'ARRIVO
1) ADRI VAN DER POEL (Ola) 5 ore 52'12" (con 10" di abbuono 55'22") alla media oraria di km 16,948; 2) Serge Beucherie (Fra) 5 ore 52'18" (con 5" di abbuono 55'23"); 3) Jean Louis Gauthier (Fra) 5 ore 52'19" (con 2" di abbuono 55'21"); 4) Stephen Roche (Irl) 5 ore 52'19"; 5) Alfons De Wolf (Bel) 5 ore 52'19"; 6) Pierre Buxa (Fra) 5 ore 52'19"; 7) Peter Zilvervel (Ola) 5 ore 52'20"; 8) Luc Colyn (Bel) 5 ore 52'20"; 9) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 10) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 11) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 12) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 13) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 14) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 15) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 16) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 17) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 18) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 19) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 20) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 21) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 22) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 23) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 24) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 25) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 26) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 27) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 28) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 29) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 30) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 31) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 32) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 33) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 34) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 35) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 36) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 37) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 38) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 39) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 40) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 41) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 42) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 43) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 44) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 45) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 46) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 47) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 48) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 49) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 50) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 51) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 52) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 53) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 54) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 55) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 56) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 57) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 58) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 59) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 60) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 61) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 62) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 63) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 64) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 65) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 66) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 67) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 68) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 69) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 70) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 71) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 72) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 73) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 74) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 75) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 76) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 77) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 78) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 79) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 80) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 81) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 82) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 83) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 84) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 85) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 86) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 87) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 88) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 89) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 90) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 91) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 92) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 93) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 94) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 95) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 96) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 97) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 98) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 99) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 100) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 101) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 102) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 103) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 104) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 105) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 106) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 107) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 108) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 109) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 110) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 111) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 112) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 113) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 114) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 115) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 116) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 117) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 118) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 119) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 120) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 121) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 122) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 123) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 124) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 125) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 126) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 127) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 128) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 129) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 130) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 131) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 132) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 133) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 134) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 135) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 136) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 137) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 138) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 139) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 140) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 141) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 142) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 143) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 144) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 145) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 146) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 147) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 148) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 149) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 150) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 151) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 152) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 153) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 154) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 155) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 156) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 157) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 158) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 159) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 160) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 161) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 162) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 163) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 164) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 165) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 166) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 167) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 168) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 169) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 170) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 171) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 172) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 173) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 174) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 175) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 176) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 177) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 178) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 179) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 180) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 181) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 182) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 183) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 184) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 185) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 186) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 187) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 188) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 189) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 190) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 191) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 192) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 193) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 194) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 195) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 196) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 197) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 198) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 199) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 200) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 201) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 202) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 203) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 204) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 205) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 206) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 207) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 208) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 209) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 210) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 211) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 212) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 213) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 214) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 215) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 216) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 217) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 218) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 219) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 220) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 221) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 222) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 223) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 224) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 225) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 226) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 227) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 228) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 229) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 230) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 231) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 232) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 233) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 234) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 235) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 236) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 237) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 238) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 239) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 240) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 241) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 242) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 243) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 244) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 245) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 246) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 247) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 248) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 249) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 250) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 251) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 252) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 253) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 254) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 255) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 256) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 257) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 258) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 259) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 260) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 261) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 262) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 263) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 264) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 265) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 266) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 267) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 268) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 269) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 270) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 271) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 272) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 273) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 274) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 275) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 276) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 277) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 278) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 279) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 280) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 281) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 282) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 283) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 284) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 285) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 286) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 287) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 288) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 289) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 290) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 291) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 292) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 293) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 294) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 295) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 296) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 297) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 298) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 299) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 300) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 301) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 302) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 303) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 304) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 305) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 306) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 307) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 308) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 309) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 310) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 311) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 312) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 313) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 314) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 315) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 316) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 317) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 318) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 319) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 320) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 321) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 322) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 323) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 324) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 325) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 326) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 327) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 328) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 329) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 330) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 331) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 332) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 333) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 334) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 335) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 336) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 337) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 338) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 339) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 340) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 341) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 342) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 343) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 344) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 345) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 346) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 347) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 348) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 349) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 350) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 351) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 352) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 353) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 354) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 355) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 356) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 357) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 358) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 359) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 360) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 361) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 362) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 363) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 364) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 365) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 366) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 367) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 368) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 369) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 370) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 371) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 372) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 373) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 374) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 375) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 376) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 377) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 378) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 379) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 380) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 381) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 382) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 383) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 384) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 385) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 386) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 387) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 388) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 389) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 390) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 391) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 392) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 393) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 394) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 395) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 396) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 397) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 398) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 399) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 400) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 401) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 402) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 403) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 404) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 405) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 406) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 407) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 408) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 409) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 410) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 411) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 412) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 413) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 414) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 415) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 416) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 417) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 418) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 419) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 420) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 421) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 422) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 423) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 424) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 425) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 426) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 427) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 428) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 429) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 430) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 431) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 432) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 433) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 434) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 435) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 436) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 437) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 438) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 439) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 440) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 441) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 442) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 443) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 444) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 445) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 446) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 447) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 448) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 449) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 450) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 451) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 452) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 453) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 454) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 455) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 456) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 457) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 458) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 459) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 460) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 461) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 462) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 463) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 464) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 465) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 466) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 467) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 468) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 469) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 470) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 471) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 472) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 473) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 474) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 475) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 476) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 477) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 478) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 479) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 480) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 481) Jacques Bossis (F) 5 ore 52'20"; 482)

†

Il giorno 13 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

**Antonina Dobrilla
in Urlini**

Con profondo dolore ne darò l'annuncio il marito **MARIO** figli **MARINA, SERGIO** e **FRANCESCO**, i nipoti **MILENA, FRANCESCA, FABIO**, il fratello **LEONARDO** e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 15 marzo alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 marzo 1981

†

Partecipano al lutto le famiglie **MATTEA - SANDRINI**

Trieste, 15 marzo 1981

†

Si è spenta serenamente la nostra cara

**Maria Mersnik
ved. Crisman**

Ne danno il triste annuncio i figli, i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 17 marzo alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 marzo 1981

†

Il 13 corr. si è spento a Lonigo

Albino Fabiani

Ne danno l'annuncio le cugine **PAOLA, SABINA** e **OTTILIA** famiglie tutti.

I funerali seguiranno lunedì 15 corr. alle ore 11.30 dal Cimitero di S. Anna

Trieste, 15 marzo 1981

GIORGIO POLACCO piange con immenso dolore la prematura scomparsa di

Paolo Grassi

grande uomo di teatro e di cultura ed è vicino alla sua adorata **NINA** compagna di vita e lavoro.

Milano, 15 marzo 1981

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Emilia Zettin
ved. Parovel**

ringraziano commossi tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 15 marzo 1981

I familiari di

Generosa Carbone

ringraziano coloro che hanno partecipato al loro dolore e in particolare i condannati di via Revoltella 19.

Trieste, 15 marzo 1981

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Vittoria Valentinuzzi

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 15 marzo 1981

I familiari di

**Nalda Gattorossi
ved. Visini**

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 15 marzo 1981

I familiari di

Ida Dolesi

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 15 marzo 1981

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Luigi Erman

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 15 marzo 1981

Pes onorare la memoria di

Bruna Zangrando Covi

domani 16 corr. verrà celebrata alle ore 17.30 nella chiesa di S. Maria Maggiore una Messa nel trigesimo della sua morte.

Trieste, 15 marzo 1981

Sembra ieri e sono 3 anni. La moglie **LIDIA** e i figli ricordano

Nino Dambrosi

a quanti gli hanno voluto bene.

Trieste, 15 marzo 1981

Ricorrendo domani il terzo anniversario della scomparsa di

Zega Mario

la moglie e i familiari lo ricordano.

Trieste, 15 marzo 1981

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Edi Luisa

la moglie, figlio e famiglia lo ricordano.

Trieste, 15 marzo 1981

Nove anni fa mancava

**Palmirio Redivo
ved. Basaldella**

I suoi cari La ricordano.

Trieste, 15 marzo 1981

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

«SQUATTERS» SCATENATI

Un'ondata di violenze in Germania

BONN — Ondata di violenze in Germania ad opera degli «squatters» (occupanti abusivi di case abbandonate).

Tra venerdì sera e ieri mattina dimostrazioni, alle quali hanno partecipato oltre 20 mila giovani, sono avvenute ad Amburgo, Brema, Hannover, Norimberga, Friburgo, Detmold, Duesseldorf, Kassel, Goettingen, Berlino Ovest e in altre città. Incendi a ripetizione, vetrine spaccate, feriti e arresti hanno accompagnato la protesta contro gli arresti di massa avvenuti il 6 marzo scorso a Norimberga, quando la polizia fermò 141 persone, 70 delle quali sono ancora in carcere.

A Berlino Ovest una quarantina di negozi sono stati danneggiati, a Detmold (Westfalia) sono stati incendiati davanti al tribunale.

Sempre a Berlino, continua l'occupazione di 110 edifici destinati alla demolizione; con l'autorizzazione della magistratura, la polizia della città ha compiuto un'irruzione nei locali di un quotidiano di sinistra, il «Tageszeitung», e ha sequestrato l'edizione che pubblicava uno scritto non firmato nel quale, sotto il titolo «La città deve esplodere oggi», si invitavano i guerriglieri a compiere azioni in ogni quartiere della città.

Da registrare anche un tentativo (fortunatamente fallito) di appiccare il fuoco all'edificio del Reichstag, l'ex Parlamento in cui è in corso un'esposizione. Il borgomastro Hans-Joachim Vogel ha espresso la sua soddisfazione perché è fallito «il tentativo di dare una vernice storica ad un'atmosfera di disordine».

Le forze politiche stanno interrogando sulle cause e le caratteristiche di questa protesta: l'partiti hanno deciso di comune accordo di aprire un dialogo con i giovani e i ministri degli interni degli 11 «länder» si riuniranno per esaminare la situazione.

Sui sistemi per affrontare il problema vi è una profonda divergenza tra i partiti. I socialdemocratici di Berlino cercano una «soluzione politica» a una carenza di abitazioni. I cristiano-sociali bavaresi sono schierati per il ristabilimento dell'ordine e un armamento della polizia più efficace, come l'adozione di proiettili di gomma e più efficienti gas lacrimogeni.

Il ministro bavarese Franz Josef Strauss si è detto sostenitore di una risposta più dura da parte dello stato contro i dimostranti, definendo il movimento di protesta «un'incubatrice del terrorismo». Il presidente della Spd, Willy Brandt, ha detto che il problema non si può affrontare «nel modo febbrile e irrazionale» adottato dalle autorità di Norimberga, anche se i «violenti» devono essere isolati.

Dimostrazione contro Ankara

BONN — Dodicimila persone, cittadini turci e tedeschi hanno partecipato ieri ad una manifestazione a Francoforte contro la giunta militare di Ankara. Non sono stati segnalati incidenti. Alla manifestazione hanno aderito deputati socialdemocratici, scrittori, gruppi giovanili.

Proprio ieri, il governo turco ha ribadito, da parte sua, il proposito di un rapido ritorno alla democrazia, chiedendo la comprensione degli occidentali per le complesse e particolari circostanze (crisi economica e terrorismo) che hanno determinato l'intervento dei militari.

IL PICCOLO

LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice
Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Napoleone Jesucom

«Il Piccolo» è iscritto
alla F.I.P. Federazione
Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata
dall'ADS - Accertamenti
Diffusione Stampa

VERTICE BILATERALE OGGI IN ALSAZIA PER COORDINARE LE POSIZIONI

Offensiva di Parigi e Bonn per il dialogo con l'Urss

Visita di Genscher a Mosca ai primi di aprile
La Francia vuole riprendere l'export di grano

PARIGI — Offensiva coordinata della diplomazia franco-tedesca per rilanciare il dialogo Est-Ovest. Mentre Giscard e Schmidt si apprestano all'incontro di domani in Alsazia, si apprende che il ministro degli Esteri tedesco Hans-Dietrich Genscher si recerà il mese prossimo a Mosca e che Parigi si impegnerà in altre città. Incendi a ripetizione, vetrine spaccate, feriti e arresti hanno accompagnato la protesta contro gli arresti di massa avvenuti il 6 marzo scorso a Norimberga, quando la polizia fermò 141 persone, 70 delle quali sono ancora in carcere.

E dunque confermato ufficialmente che Giscard e Schmidt si incontrano oggi in un ristorante presso Strasburgo. La notizia era stata

anticipata venerdì a Bonn da alcune indiscrezioni. Il Presidente francese e il Cancelliere tedesco saranno affiancati dai rispettivi ministri degli Esteri, François-Poncet e Genscher, reduci entrambi da colloqui a Washington con il Presidente Reagan e con il segretario di Stato Haig.

Secondo fonti tedesche, al centro dei colloqui figura un giro d'orizzonte sulle relazioni Est-Ovest alla luce della linea di fermezza contro l'espansionismo sovietico assunto da Reagan. Si parlerà anche delle prospettive relative ai negoziati sul controllo

degli armamenti e dei problemi economici e valutarie.

Quanto alla visita di Genscher nell'Urss dal 2 al 4 aprile, essa sarà la prima presa di contatto Est-Ovest ad alto livello dopo l'insediamento di Reagan alla Casa Bianca e dopo il 26° congresso del Pcus, nel corso del quale Breznev ha lanciato alcune proposte «per rafforzare la distensione» («summit» Usa-Urss, congelamento degli euromissili).

Un appello all'Occidente, affinché dia prova di «realismo» e accetti subito le proposte Breznev è lanciato intanto dalle colonne della «Pravda», tramite un articolo siglato con il pseudonimo Aleksei Petrov e anticipato integralmente dalla «Tass». L'agenzia sovietica ha anticipato anche un secondo articolo firmato dal commentatore di politica estera, Yuri Zhukov, secondo il quale mentre negli Stati Uniti si temporeggia, nelle capitali dell'Europa occidentale si capisce l'importanza del dialogo con l'Urss.

Da parte sua, la Francia chiederà agli altri paesi della Cee l'autorizzazione ad esportare, nel 1981, circa 600 mila tonnellate di grano in Unione Sovietica. «Le Monde» afferma che per Parigi la richiesta non rappresenta una violazione dell'accordo concluso il 15 gennaio 1980, in base al quale i «Non» si impongono a non aumentare le vendite all'Urss al di là del livello tradizionale, in modo da non sostituirsi agli Stati Uniti i quali avevano imposto l'embargo, dopo l'intervento militare dell'Urss nell'Afghanistan.

L'argomentazione francese — sempre secondo «Le Monde» — si fonda sul fatto che nel 1980 le esportazioni nazionali di grano verso l'Urss avevano raggiunto il quantitativo contemplato per l'anno in corso, che era appunto di 600.000 tonnellate.

Breznev «vota» Giscard

PARIGI — L'appoggio, appena velato, espresso dall'organo del Pcus sovietico, «Pravda» alla candidatura di Giscard d'Estaing per un secondo settennato, ha suscitato numerose reazioni in Francia.

Mentre molti giornali sottolineano che il Cremlino «ha sempre appoggiato i regimi conservatori dell'Occidente», preferendo il consolidamento di coloro che già conosce, altri

affermano che si tratta di un'«inammissibile interferenza negli affari interni della Francia», confermando così indirettamente l'influenza di Mosca nella vita politica dei paesi occidentali.

Giscard, scrivono diversi quotidiani, resta per i sovietici colui che ha rotto il loro isolamento diplomatico, con l'incontro di Varsavia con Breznev dopo l'intervento nell'Afghanistan. Altri ancora sostengono: «L'Urss preferisce la debolezza alla forza. Favorisce Giscard perché teme Chirac, così come avrebbe preferito la vittoria di Carter a quella di Reagan negli Stati Uniti».

Per il Salvador Kissinger chiede forza e cautela

LOS ANGELES — L'ex segretario di Stato americano Henry Kissinger ha detto che il Salvador rappresenta la buona occasione per gli Stati Uniti di «assumere un atteggiamento fermo» contro i sovietici, ma si è appellato all'amministrazione Reagan perché faccia attenzione nel costituire una presenza militare in tale paese.

Kissinger ha precisato che l'attuale governo salvadoregno non è «da raccomandarsi come modello ad ogni società», ma ha aggiunto che molti guerriglieri di sinistra che lottano contro tale governo sono filo-comunisti e filocubani ed ha avvertito che la loro vittoria risulterebbe «nell'ulteriore radicalizzazione di tutta la zona ed in un ulteriore incremento dell'influenza cubana e sovietica».

Egli ha inoltre detto che gli Stati Uniti dovrebbero ricordare le lezioni apprese durante la guerra nel Vietnam, tra cui quella di non «impegnarsi in un'impresa totalmente senza sbocchi» e quella di evitare «di attaccare la credibilità del governo americano».

Molti giornali ricordano che già nel 1974, fra il primo e il secondo giro di scrutinio delle elezioni presidenziali, l'ambasciatore sovietico a Parigi si era recato in visita dal candidato Giscard d'Estaing, destando in un certo senso, Mitterand, il quale era allora, almeno nominalmente, il candidato di tutta la sinistra.

Riassumendo le reazioni, il giornale di provincia «La Charente libre» scrive: «Spendi che Marchais non potrà comunque essere eletto, l'Urss fa già le sue scelte, secondo i propri interessi, rappresentati ora dalla politica di moderazione e di stabilizzazione seguita da Giscard in campo internazionale».

Per aver chiesto che al secondo giro di scrutinio delle elezioni presidenziali i voti vadano al candidato della sinistra in migliore situazione, Guy Bois è stato frattanto espulso dal Partito comunista francese. La notizia, pubblicata da «L'Humanité», afferma che l'animatore della campagna «per l'unione (della sinistra) nelle lotte» si è autoescluso dal partito comunista prestandosi al gioco politico dei socialisti.

Dopo l'espulsione di numerosi intellettuali, recente è quella del filosofo Etienne Balibar — il Partito comunista — afferma «Le nouvel Observateur» — parla di un vero e proprio complotto da parte di «infiltrati nei suoi ranghi». Questa manovra — prosegue il settimanale — è destinata a preparare la giustificazione della sconfitta, già scontata del Pcf alle elezioni.

Alcuni giorni fa, il filosofo Jean Ellstein ha lanciato un appello ai militanti del Pcf di votare per il socialista Mitterand.

NON PIÙ ACCETTABILE L'ESPANSIONISMO

Ancora un monito di Haig ai sovietici

WASHINGTON — Il segretario di Stato americano Alexander Haig ha riconosciuto che le controversie fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica «hanno condotto la pace ad un livello precario» ed ha invitato il governo di Mosca a «capire che le sue attività non sono ormai più accettabili».

Durante un'intervista televisiva, il segretario di Stato ha detto che «vi sono troppe controversie importanti fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica» e che non è più possibile ignorare gli interventi sovietici fatti «per procura», quali sono quelli in Angola, in Etiopia, in Cambogia e in Afghanistan.

«È chiaro per il popolo americano e per i nostri alleati dell'Europa occidentale che se continuassimo ad ignorare le attività sovietiche, gli

obiettivi della pace mondiale e della stabilità internazionale sarebbero gravemente minacciati. E chiaramente giunta l'ora per l'Unione Sovietica di capire che le sue attività non sono più accettabili».

Per quanto riguarda la Polonia, Haig non ha voluto anticipare quali conseguenze potrebbe comportare un intervento sovietico. Si è limitato a confermare che si tratterà di conseguenze «gravi e durature».

Della situazione in Polonia Haig si era in precedenza soffermato parlando con un giornalista dell'Associated Press. Gli Stati Uniti — aveva detto — hanno notato un irrigidimento della posizione sovietica per quanto riguarda la Polonia, irrigidimento che è coinciso con l'inizio di importanti esercitazioni militari a ridosso dei confini polacchi.

SI DIMETTE UN ALTRO CAPO COMUNISTA CONTESTATO DA SOLIDARNOSC

Mosca dice di poter contare sulle forze armate polacche

MOSCA — L'esercito polacco continua ad essere «un fermo alleato di Mosca, nonostante la costante minaccia di sovversione». Lo afferma l'organo dell'esercito sovietico «Stella rossa» in un servizio sulla visita di due corrispondenti ad alcune unità polacche.

«La situazione continua ad essere difficile — si legge su «Stella rossa» — ma abbiamo visto un'altra Angola. Le attività dei comunisti intese a superare le difficoltà nella vita di questo paese sono aumentate e la risposta ai nemici del socialismo viene intensificata. L'esercito polacco, nostro alleato militare e amico, sta al suo posto con fermezza e vigilanza, ne abbiamo avuto assicurazione da decine di militari con cui ci siamo incontrati».

I corrispondenti citano fra l'altro una dichiarazione del colonnello Luchichak, vice comandante della divisione intitolata a Tadeusz Kosciuszko, l'eroe polacco delle guerre napoleoniche: «Ogni genere di nemico della Polonia spera di penetrare nelle caserme e trarre in inganno una parte dei soldati per metterli contro i loro comandanti e gli attivisti politici. Ma hanno visto la compattezza delle unità, la maturità socialista e la profonda fedeltà al dovere. Persi giovani soldati appena chiamati in servizio si sono resi conto rapidamente della verità e delle menzogne».

I corrispondenti di «Stella rossa» scrivono poi di aver trovato un forte appoggio al Patto di Varsavia e al regime comunista tra gli allievi di un'accademia militare. In sostanza, essi affermano di essere tornati dalla Polonia convinti che «gli intrighi dei nemici del socialismo saranno mandati a vuoto».

Da parte sua, il quotidiano dell'esercito polacco «Zolnier Wolności» (soldato della libertà), molto attivo nella sua campagna contro le «forze antisocialiste», lancia un nuovo violento attacco contro i due principali animatori del comitato di autodifesa sociale «Kor», Adam Michnik e Jacek Kuron. In particolare, l'articolo denuncia assenti legami tra i dissidenti e il servizio segreto tedesco.

Si apprende frattanto che il premier Jaruzelski ha accettato le dimissioni del dirigente comunista di Radom, Janusz Prokopiak. La sezione di Radom di «Solidarnosc» ha accusato Prokopiak di «ostacolare il rinnovamento del

paese» e — cosa ancora più grave — di avere avuto parte nella sanguinosa repressione dei tumulti operai del 1976. L'organo del Pcus polacco ha fatto sapere che Prokopiak aveva rassegnato già dieci giorni fa le dimissioni al Politburo nazionale del partito.

Le contromisure Nato in caso di invasione

BRUXELLES — L'insieme delle misure che l'Alleanza atlantica adotterebbe in caso di intervento sovietico in Polonia è stato messo a punto al quartier generale Nato di Bruxelles. Il «pacchetto» comprende provvedimenti di carattere politico, diplomatico (richiamo degli ambasciatori da Mosca) ed economico.

Walesa domani a Radom

VARSAVIA — Il leader sindacale Lech Walesa si recerà domani a Radom per cercare di risolvere la controversia tra il sindacato e le autorità locali, in merito alla responsabilità dei fatti avvenuti nella città polacca nel giugno 1976 quando, in seguito all'aumento dei prezzi dei generi alimentari vi furono disordini sedati con l'intervento della polizia.

Per preparare l'incontro, a Radom è arrivata ieri a Danzica una delegazione della commissione nazionale di coordinamento.

Nel momento in cui si preannuncia l'arrivo di Walesa a Radom, lo stesso nella sua qualità di presidente del-

la commissione di coordinamento di «Solidarnosc», ribadisce, in una dichiarazione, che ogni proclamazione di sciopero deve essere preannunciata con almeno sette giorni di anticipo e che devono essere preventivamente avviati colloqui per cercare di risolvere la controversia.

Con questo nuovo intervento di Walesa si ha la conferma di una polemica tra la commissione nazionale di «Solidarnosc» e gli «Mkz» regionali sul fatto che ogni azione di protesta deve essere preceduta, come appunto afferma Walesa, da ogni possibile tentativo per risolvere la situazione in modo non conflittuale.

VERSO UNA REPUBBLICA «SOVIETIZZATA» NELL'AUTONOMIA FORMALE

L'Afghanistan come a Mongolia?

WASHINGTON — Secondo quanto affermano alcuni esponenti del Dipartimento di Stato americano, durante gli ultimi due mesi il livello dei combattimenti fra le truppe sovietiche e le forze di resistenza afgane è stato più elevato di quanto si fosse previsto, ma ormai le due parti sono giunte ad una situazione di stallo. Alla fine di febbraio secondo le stime effettuate, i soldati sovietici in Afghanistan erano 85 mila, mentre altri 25 o 30 mila uomini sono stanziati lungo il versante sovietico della frontiera Ussr-Afghanistan.

Secondo la stessa fonte, durante l'ultima settimana di febbraio si sono verificati aspri scontri in circa due terzi delle province dell'Afghanistan. Sembra che i combattimenti siano piuttosto intensi nella regione centrale e lungo i confini settentrionali. Un portavoce ha affermato che, sebbene non vi siano segni di aumento degli effettivi sovietici che possono far presagire un'offensiva di primavera, «cio non significa che quando le condizioni atmosferiche miglioreranno gli scontri non si faranno più aspri». Egli ha inoltre aggiunto che «per tutto l'inverno e ancora adesso, la tendenza dei sovietici è stata a regire piuttosto che a prendere iniziative militari, e che negli ultimi due o tre

mesi hanno sferrato ripetute offensive «con successi alterni».

A proposito della situazione generale, si apprende che dicembre e gennaio sono i mesi in cui si è registrato il più alto numero di profughi afgani passati in Pakistan. Le stime ufficiali parlano di 143 mila in gennaio e di 118 mila in dicembre. Complessivamente, i profughi afgani nel Pakistan sono ormai un milione e seicentomila. Per la prima volta si registra poi un certo malcontento da parte dell'Iran per la situazione dei profughi

afgani che vi si sono rifugiati. Secondo una stima ufficiale iraniana, il numero dei profughi afgani è di 500 mila, cioè il doppio di quello indicato da una precedente stima americana.

L'Unione Sovietica è impegnata nella «sovietizzazione» dell'Afghanistan. Se ne avvertono gli effetti soprattutto nella sfera dell'istruzione: i sovietici infatti si preoccupano soprattutto di influenzare la popolazione giovanile. L'Afghanistan rischia così di diventare una seconda «Mongolia», ma quest'eventualità sembra ancora lungi dal realizzarsi. La Mongolia, come si ricorderà, è entrata nella sfera d'influenza sovietica, pur conservando lo status di nazione autonoma.

Un altro aspetto della politica sovietica è uno sforzo concertato per dare l'impressione che l'Afghanistan sia sulla via del ritorno alla normalità. Questo limita la possibilità di intervento politico da parte dei sovietici, perché finché i russi parlano di ritorno alla normalità è difficile che riescano a trovare pretesti per sbarazzarsi del Presidente della repubblica, Babrak Karmal, il quale, come ben sanno i sovietici, è in vista al popolo afgano.

Per quanto riguarda la guerra chimica, l'impiego di sostanze paralizzanti da par-

te dei sovietici in Afghanistan è stato provato in modo incontestabile, mentre non ci sono prove certe dell'uso di sostanze letali. Al momento, sono ben poche le notizie relative a una guerra chimica intesa in senso tradizionale che filtrano dal paese. È possibile che le reazioni dell'opinione pubblica alle atrocità patite in passato dall'Afghanistan e connesse con l'uso di armi chimiche, abbiano scoraggiato i sovietici dall'estendere ulteriormente l'impiego.

A Kabul, le truppe d'occupazione sono state peraltro messe in stato di massima allerta, presumibilmente perché il 22 febbraio scorso ricorreva l'anniversario dello sciopero dei negozianti della capitale, durante il quale i cittadini scesero in strada a migliaia gridando slogan antisovietici.

Mentre vanno scemando le voci di brutalità e torture nelle prigioni afgane, la popolazione carceraria del paese sta «visibilmente toccando livelli limite». All'inizio di gennaio, infatti, nel carcere di Pulicharki, a Kabul, c'erano, secondo le stime, 10 mila prigionieri, di cui 8 mila politici. Entro la terza settimana di febbraio, la popolazione carceraria dello stesso stabilimento aveva toccato le 15 mila unità.

Banca Cattolica del Veneto

Società per Azioni fondata nel 1892 - Capitale sociale e riserve L. 66.986.645.879
Sede sociale e Direzione Centrale in Venezia - Iscritta al Tribunale di Venezia al n. 88

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria presso il Centro Torri della Banca Cattolica del Veneto - Torri di Quartesolo (Venezia) per il giorno 31 marzo 1981 alle ore 10 in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 1 aprile 1981 alle ore 10 nello stesso luogo, per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

- 1° - Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- 2° - Presentazione del Bilancio dell'esercizio 1980 e deliberazioni relative;
- 3° - Proposte in ordine all'acquisto ed alla eventuale alienazione di azioni proprie;
- 4° - Nomina di Amministratori, previa determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
- 5° - Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente previa determinazione dell'emolumento per il triennio 1981/1983.

Parte straordinaria

- 1° - Proposta di aumento del capitale sociale da L. 34.675.200.000 a L. 50.000.000.000 mediante:
- aumento gratuito del capitale sociale da L. 34.675.200.000 a L. 41.343.507.500, mediante assegnazione gratuita di 5 nuove azioni ogni 26 vecchie azioni possedute con prelievo di L. 6.668.307.500 dalla Riserva straordinaria;
- aumento a pagamento da L. 41.343.507.500 a L. 50.012.307.500 mediante offerta in opzione di 1 nuova azione ogni 4 vecchie azioni possedute al prezzo di L. 1.000 di cui L. 500 a titolo di sovrapprezzo;
- riduzione contemporanea del capitale sociale, per arrotondamento, da L. 50.012.307.500 a L. 50.000.000.000 mediante annullamento di n. 24.615 azioni proprie in portafoglio, e prelievo dalla Riserva straordinaria della differenza tra il valore di carico ed il valore nominale delle medesime;
- 2° - Modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale;
- 3° - Conferimento di poteri per l'attuazione delle deliberazioni adottate;
- 4° - Deliberazioni inerenti e conseguenti anche in ordine alle azioni proprie in portafoglio.

A norma delle vigenti disposizioni di legge, potranno intervenire all'Assemblea gli Azionisti che, almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea stessa, abbiano depositato i certificati azionari o presso qualsiasi sportello della Banca o presso «La Centrale Finanziaria Generale S.p.A.» con sede in Milano, Piazzetta M. Bossi n. 2, oppure presso i seguenti Istituti e loro dipendenze: Banco Ambrosiano S.p.A.; Credito Varesino S.p.A.; Banca Passadore & C. S.p.A.; Banca del Gottardo S.A. - Lugano.

Il Consiglio di Amministrazione

Venezia, 20 febbraio 1981

L'avviso di convocazione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 57 del 28 febbraio 1981.

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
Roma - Via G. B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 1974-1981 INDICIZZATO DI NOMINALI L. 400 MILIARDI

A norma dell'art. 5 del regolamento del prestito dal 1° giugno 1981 diverranno esigibili, presso i consueti istituti bancari incaricati, con la maggiorazione che sarà resa nota nella prima quindicina del prossimo mese di maggio, tutti i titoli costituenti le residue cinquantotto serie numerate

2	11	13	19	22	24	34	35	37	40	41	42	58
61	63	69	81	85	93	105	109	113	116	129	139	146
150	151	160	166	168	179	181	190	207	208	215	217	223
227	244	262	270	281	296	304	319	332	335	337	339	342
367	371	372	376	380	391							

rimborsabili giusta il piano di ammortamento.

OPICINA

IN PALAZZINA RECENTISSIMA VENDESI APPARTAMENTO

- Saloncino
- Cucina
- 3 stanze letto
- Doppi servizi
- Ampia terrazza
- Posto auto
- Accurate rifiniture

POSSIBILITA' MUTUO

gabetti
in tutta Italia

TRIESTE - Via Carducci, 20 - Tel. 040/764664

Aderente alla FIABCI Italia

volete un appartamento lontano dallo smog?



L'IMMOBILIARE ESPERIA Via Battisti, 4 - Tel. 750777
vende direttamente appartamenti varie grandezze
SALITA di ZUGNANO 15/1
Visite sul posto feriali e festivi ore 10.30-13

Continuaz. dalla 19.a pagina

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento nuovo palazzina 4 famiglie. 52.000.000. 14107. 235 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Borgognoni Commons appartamento nuovo 90 mq garage 41807. 235 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento centrale 3 letto soggiorno cucina letto doppi servizi ripostiglio garage due cantine. 41807. 235 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Duino appartamento 70-90 mq 41807. 235 S

MONFALCONE appartamento mq 60 in casetta con giardino proprio vendesi. Tel. 040. 725311. 143 S

MONFALCONE EUROPA IMMOBILIARE Redipuglia 7000 mq di terreno agricolo, presto edificabile vendesi 32.000.000. VIA DUCA D'AOSTA 12. Tel. 0401.4441. 143 S

MONFALCONE - Immobiliare VITTORIA, tel. 41569 propone periferia 2/3 letto da 32.000.000. Mutuo statale 6%. 51 MONF. S

MONFALCONE - Immobiliare VITTORIA, tel. 41569 propone VILLA centro 6 stanze, tavernetta, cantina, garage, giardino. 51 MONF. S

MONFALCONE - Immobiliare VITTORIA, tel. 41569 propone RONCHI casa a appartamento. 2 negozi 65.000.000. 51 MONF. S

MONFALCONE - Immobiliare VITTORIA, tel. 41569 propone CENTRO - PERIFERIA 2/3 letto da 52.000.000 in poi. 51 MONF. S

MONFALCONE - Immobiliare VITTORIA, tel. 41569 propone piccoli appartamenti da 27.000.000 in poi, con reddito minimo 2.000.000 annui. 51 MONF. S

MONFALCONE privato acquista appartamento 2 stanze, soggiorno, servizi, tel. mattino 8-10 45505. 3088 S

aluminio SCURI
CANCELLETTI
per negozi e boscanti
aluminio VENEZIANE
in tutte le tinte
LANA v. S. Nicolo', 18
tel. 630155

MONFALCONE VILLA SCHIERA 200 mq bellissima, taverna, salone, 3 stanze, cucina, 3 servizi, rifiniture lussuose, riscaldamento metano, giardino, garage vendesi. Possibilità mutuo. EUROPA IMMOBILIARE VIA DUCA D'AOSTA 12. Tel. 0401.4441. 143 S

OCASIONE vendesi appartamento libero 100 mq da restaurare zona Stazione piano alto 25 milioni. Tel. 766676. 143 S

OCASIONE vendendosi minipartimenti occupati case recenti, tutti i comfort. Tel. 766676. 143 S

OCASIONE via Conti vendendosi appartamenti occupati varie dimensioni ottimi prezzi possibilità mutui. Tel. 766676. 143 S

OPICINA terreno edificabile 1900 mq vendesi 60.000.000. Scrivere a Publikompass, casetta n. 4/1, 34100 Trieste. 3029 S

PANCAVALLO località Collalto posizione panoramica, eleganti vendendosi appartamenti finiture lusso. Tel. 0434. 21004. 3078 S

PRESTIGIOSO panorama, centralissimo, salone, stanzetta, attigua guardaroba, cucina, dispensa, servizi separati, poggioriposo, riscaldamento ascendente, vendiamo libero, telefonare 767993-415635. 3112 S

PRIVATO acquista, anche occupati, casa non bifamiliare con terreno, opportuno appartamento con giardino proprio. Scrivere dettagliando offerte a Publikompass, casetta n. 28-31, 34100 Trieste. Tel. 766676. 143 S

PRIVATO acquista appartamento o casette selettate. Tel. 568884. 1112 S

PRIVATO vende a Trieste via Manzoni 20, appartamento libero composto una grande camera, cucina, soggiorno e bagno. 35.000.000. Trattabili. Tel. 0421-73715 ore passate. 050 115 S

PRIVATO vende appartamento 42 mq via Molino a Vento. Pronto ingresso telefonare 12 feriali 0481-41502. 338 S

PRIVATO vende appartamento moderno occupato lire 37.000.000, via Balamonte, telefonare 747434. 1089 S

PRIVATO vende contanti appartamento libero intermedietari libero intermedietari, camera, servizi, tel. 945120 mattinata. 1044 S

PRIVATO vende Fabio Severo, 4 stanze cucina piano terreno parte seminterrato 32.000.000. Tel. 759670 sere. 3141 S

PRIVATO vende libero San Vito mq 110 soleggiato riscaldamento autonomo, tel. 765910. 1080 S

PRIVATO vende libero recente signorile Ippodromo salone due stanze bilivi poggioriposo, Residuo mutuo, telefonare 731895. 3135 S

PRIVATO vende San Giovanni appartamento trisante servizi prezzo interessante, telefonare pomeriggio 55558. 100 S

PRIVATO vende soggiorno cucina matrimoniale cameretta ripostiglio servizi poggioriposo piano riscaldamento autonomo, telefonare 731375 dopo le 15. 1092 S

PROFESSIONISTA acquista in Trieste casetta anche da ristrutturare, definizione immediata. Tel. ore 18-19. 040. 764941. 23 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via dell'istria, recente, soggiorno, 2 camere, cucinino, bagno, terrazzo, riscaldamento autonomo. 39.900.000. 143 S

RABINO telefono 762081 vende libero, recentissimo, vista mare, libero (via Monte Peralba), doppi servizi, terrazzo, posto macchina. 85.000.000. 143 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile Ippodromo via Cunai, soggiorno, no, camera, cucinino, bagno, terrazzo. 48.500.000. 143 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Giulia piazza Volontari Giuliani soggiorno, 3 camere, cucina, bagno, cantina. 56.000.000. Vera occasione. 143 S

RABINO telefono 762081 vende adiacenze via XX Settembre (via Kandleri) circa 180 mq, salotto, 4 camere, cucina, bagno, solo 40.000.000. 143 S

RABINO telefono 762081 vende libero Ponziana (via Vespucci) camera, cameretta, cucina, bagno, terrazzo, cantina di 40 mq, giardino 350 mq. 177.000.000. 143 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Coroneo, economi, camera, cucina, servizi, poggioriposo. 19.000.000. 143 S

RABINO telefono 762081 vende villetta libera, recente. San Luigi (via Buscetto), vista mare, su due piani, saloncino, 3 camere, cucina, bagno, soffitta, terrazzo, box per 2 auto, giardino 270 mq, riscaldamento autonomo metano. 215.000.000. 143 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Miramonte (Barcola) in signorile villa d'epoca, vista mare, saloncino, 4 camere, cucina, servizi, terrazzo, riscaldamento autonomo, giardino 205.000.000. 143 S

RABINO telefono 762081 vende libero luminosissimo San Giacomo (via Colombo), camera, cameretta, cucina con angolo cottura, bagno. 28.300.000. 143 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Udine, soggiorno, 3 camere, cucina, bagno, complessivi 150 mq. 46.900.000. 143 S

RABINO telefono 762081 vende libero inizio via Cologna, locale d'affari, mq 335 circa, altezza 10 metri, 8 ripostigli, servizi, aria condizionata. 155.000.000. 143 S

RABINO telefono 762081 vende libero villa Sistiana, recente, vista mare, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzi, taverna, giardino 750 mq, box per 2 auto. 165.000.000. 143 S

RABINO telefono 762081 vende libero via S. Vito, mq 143 S

RABINO telefono 762081 vende libero via S. Vito, mq 143 S

RABINO telefono 762081 vende libero via S. Vito, mq 143 S

RABINO telefono 762081 vende libero via S. Vito, mq 143 S

RABINO telefono 762081 vende libero via S. Vito, mq 143 S

RABINO telefono 762081 vende libero via S. Vito, mq 143 S

RABINO telefono 762081 vende libero via S. Vito, mq 143 S

RABINO telefono 762081 vende libero via S. Vito, mq 143 S

RABINO telefono 762081 vende libero via S. Vito, mq 143 S

RABINO telefono 762081 vende libero via S. Vito, mq 143 S

RABINO telefono 762081 vende libero via S. Vito, mq 143 S

RABINO telefono 762081 vende libero via S. Vito, mq 143 S

RABINO telefono 762081 vende libero via S. Vito, mq 143 S

RABINO telefono 762081 vende libero via S. Vito, mq 143 S

RABINO telefono 762081 vende libero via S. Vito, mq 143 S

RABINO telefono 762081 vende libero via S. Vito, mq 143 S

RABINO telefono 762081 vende libero via S. Vito, mq 143 S

RABINO telefono 762081 vende libero via S. Vito, mq 143 S

RABINO telefono 762081 vende libero via S. Vito, mq 143 S

RABINO telefono 762081 vende libero via S. Vito, mq 143 S

RABINO telefono 762081 vende libero via S. Vito, mq 143 S

RABINO telefono 762081 vende libero via S. Vito, mq 143 S

RABINO telefono 762081 vende libero via S. Vito, mq 143 S

RABINO telefono 762081 vende libero via S. Vito, mq 143 S



il 19 marzo
è la festa del papà
VECCHIA ROMAGNA
è il "suo" regalo

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso, consegna giugno, lussuosi vista mare adiacenze via Marchesetti, salone, 2-3 camere, cucina, doppi servizi, grandi terrazze, riscaldamento autonomo, giardino condominiale, a partire da 97.800.000. Mutuo Fondiario 60% compreso. 143 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso consegna giugno, lussuosi vista mare adiacenze via Marchesetti, salone, 2-3 camere, cucina, doppi servizi, grandi terrazze, riscaldamento autonomo, giardino condominiale, a partire da 140.000.000. Mutuo Fondiario 60% compreso. 143 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso consegna giugno, lussuosi vista mare adiacenze via Marchesetti, salone, 2-3 camere, cucina, doppi servizi, grandi terrazze, riscaldamento autonomo, giardino condominiale, a partire da 140.000.000. Mutuo Fondiario 60% compreso. 143 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso consegna giugno, lussuosi vista mare adiacenze via Marchesetti, salone, 2-3 camere, cucina, doppi servizi, grandi terrazze, riscaldamento autonomo, giardino condominiale, a partire da 140.000.000. Mutuo Fondiario 60% compreso. 143 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso consegna giugno, lussuosi vista mare adiacenze via Marchesetti, salone, 2-3 camere, cucina, doppi servizi, grandi terrazze, riscaldamento autonomo, giardino condominiale, a partire da 140.000.000. Mutuo Fondiario 60% compreso. 143 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso consegna giugno, lussuosi vista mare adiacenze via Marchesetti, salone, 2-3 camere, cucina, doppi servizi, grandi terrazze, riscaldamento autonomo, giardino condominiale, a partire da 140.000.000. Mutuo Fondiario 60% compreso. 143 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso consegna giugno, lussuosi vista mare adiacenze via Marchesetti, salone, 2-3 camere, cucina, doppi servizi, grandi terrazze, riscaldamento autonomo, giardino condominiale, a partire da 140.000.000. Mutuo Fondiario 60% compreso. 143 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso consegna giugno, lussuosi vista mare adiacenze via Marchesetti, salone, 2-3 camere, cucina, doppi servizi, grandi terrazze, riscaldamento autonomo, giardino condominiale, a partire da 140.000.000. Mutuo Fondiario 60% compreso. 143 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso, consegna giugno, lussuosi vista mare adiacenze via Marchesetti, salone, 2-3 camere, cucina, doppi servizi, grandi terrazze, riscaldamento autonomo, giardino condominiale, a partire da 97.800.000. Mutuo Fondiario 60% compreso. 143 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso, consegna giugno, lussuosi vista mare adiacenze via Marchesetti, salone, 2-3 camere, cucina, doppi servizi, grandi terrazze, riscaldamento autonomo, giardino condominiale, a partire da 97.800.000. Mutuo Fondiario 60% compreso. 143 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso, consegna giugno, lussuosi vista mare adiacenze via Marchesetti, salone, 2-3 camere, cucina, doppi servizi, grandi terrazze, riscaldamento autonomo, giardino condominiale, a partire da 97.800.000. Mutuo Fondiario 60% compreso. 143 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso, consegna giugno, lussuosi vista mare adiacenze via Marchesetti, salone, 2-3 camere, cucina, doppi servizi, grandi terrazze, riscaldamento autonomo, giardino condominiale, a partire da 97.800.000. Mutuo Fondiario 60% compreso. 143 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso, consegna giugno, lussuosi vista mare adiacenze via Marchesetti, salone, 2-3 camere, cucina, doppi servizi, grandi terrazze, riscaldamento autonomo, giardino condominiale, a partire da 97.800.000. Mutuo Fondiario 60% compreso. 143 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso, consegna giugno, lussuosi vista mare adiacenze via Marchesetti, salone, 2-3 camere, cucina, doppi servizi, grandi terrazze, riscaldamento autonomo, giardino condominiale, a partire da 97.800.000. Mutuo Fondiario 60% compreso. 143 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso, consegna giugno, lussuosi vista mare adiacenze via Marchesetti, salone, 2-3 camere, cucina, doppi servizi, grandi terrazze, riscaldamento autonomo, giardino condominiale, a partire da 97.800.000. Mutuo Fondiario 60% compreso. 143 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso, consegna giugno, lussuosi vista mare adiacenze via Marchesetti, salone, 2-3 camere, cucina, doppi servizi, grandi terrazze, riscaldamento autonomo, giardino condominiale, a partire da 97.800.000. Mutuo Fondiario 60% compreso. 143 S

SPAZIOCASA vende Greffa, prossima consegna, cucina, salone, 3 camere, terrazzo, doppi servizi, giardino, garage. Tel. 64266. 63 S

SPAZIOCASA vende adiacenze Rossetti, perfetto stato, cucinotto, soggiorno, 2 camere, bagno. 43.000.000. Tel. 64266. 63 S

SPAZIOCASA vende in palazzina seminuova, cucina, saloncino, 2 camere, bagno, garage. Prezzo vantaggioso. Tel. 64266. 63 S

SPAZIOCASA vende Opicina, primingressi lussuosi indipendenti su 2 piani mansarda, giardino proprio. Tel. 63173. 63 S

SPAZIOCASA vende zona Uni-versità adiacenze via San Vito, 2 camere, cameretta, cucina, servizio. 32.000.000. 143 S

SPAZIOCASA vende Balamonte, piano alto, come primingressi, 2 camere, bagno, terrazzo. 53.200.000. 143 S

SPAZIOCASA vende Opicina, piano alto, come primingressi, 2 camere, bagno, terrazzo. 53.200.000. 143 S

SPAZIOCASA vende Opicina, piano alto, come primingressi, 2 camere, bagno, terrazzo. 53.200.000. 143 S

SPAZIOCASA vende Opicina, piano alto, come primingressi, 2 camere, bagno, terrazzo. 53.200.000. 143 S

SPAZIOCASA vende Opicina, piano alto, come primingressi, 2 camere, bagno, terrazzo. 53.200.000. 143 S

SPAZIOCASA vende Opicina, piano alto, come primingressi, 2 camere, bagno, terrazzo. 53.200.000. 143 S

SPAZIOCASA vende Opicina, piano alto, come primingressi, 2 camere, bagno, terrazzo. 53.200.000. 143 S

SPAZIOCASA vende Opicina, piano alto, come primingressi, 2 camere, bagno, terrazzo. 53.200.000. 143 S

SPAZIOCASA vende Opicina, piano alto, come primingressi, 2 camere, bagno, terrazzo. 53.200.000. 143 S

SPAZIOCASA vende Opicina, piano alto, come primingressi, 2 camere, bagno, terrazzo. 53.200.000. 143 S

SPAZIOCASA vende Opicina, piano alto, come primingressi, 2 camere, bagno, terrazzo. 53.200.000. 143 S

STUDIO G3 vende zona S. Giovanni appartamenti in costruzione 2-3-4 stanze servizi finiture signorili vista panoramica ampio giardino box. Accettansi permuta visione progetti S. Caterina 3, tel. 60457. 3109 S

STUDIO G3 vende attico panoramico salone 3 stanze servizi ampi terrazzi, finiture lussuose box. Tel. 60457. 3109 S

TARVISIO vendesi direttamente appartamenti varie grandezze, monolocali, Consegna estate. Telefonare feriali mattina 040-569474. 2118 S

TERRENI altopiano, eventualmente anche piccoli lotti. Appartamento centrale occupato. vendi Gamma. 68537. Mazzini 30. 3133 S

MOQUETTE? ASPENAVI!
VIALE XX SETTEMBRE 47
a fianco del Politeama Rossetti

TERRENO bosco Padriciano 4000 al mq vendi. Telefono 631793. 3017 S

TERRENO mq 3500 zona verde 631793. 3017 S

TERRENO 28.000 mq vendesi Vico di Palmanova. Telefonare 040-412398. ore 18-21. 3105 S

TRIESTE cerco appartamento libero anche da ristrutturare al mq 100 mq. Telefonare al 775115. 3017 S

VENEZI appartamento libero intermedietari, 2 stanze, corridoio, bagno, cucina poggioriposo, riscaldamento autonomo, ascensore adiacenze, Università. Telefonare ore 8-11 e 20.30-22.30. Telefono 733615. 1133 S

VENEZI appartamento centrale libero 3 stanze cucina bagno ripostiglio 2 poggioriposi. 60.000.000. Telefonare 68848. 3017 S

VENEZI casetta libera bagno cucina camera. San Giuseppe. Tel. 576243. 2957 S

VENEZI intermedietari appartamento libero mq 430 zona Tribunale. Tel. 733268. 2902 S

VENDO in S. Pier d'Isonzo casa con piccolo giardino. Telefonare 0481-44560, dalle 18-19. 3109 S

VENOSTA intermedietari appartamento libero mq 430 zona Tribunale. Tel. 733268. 2902 S

VENOSTA intermedietari appartamento libero mq 430 zona Tribunale. Tel. 733268. 2902 S

VENOSTA intermedietari appartamento libero mq 430 zona Tribunale. Tel. 733268. 2902 S

VENOSTA intermedietari appartamento libero mq 430 zona Tribunale. Tel. 733268. 2902 S

VENOSTA intermedietari appartamento libero mq 430 zona Tribunale. Tel. 733268. 2902 S

VENOSTA intermedietari appartamento libero mq 430 zona Tribunale. Tel. 733268. 2902 S

VENOSTA intermedietari appartamento libero mq 430 zona Tribunale. Tel. 733268. 2902 S

VENOSTA intermedietari appartamento libero mq 430 zona Tribunale. Tel. 733268. 2902 S

VENOSTA intermedietari appartamento libero mq 430 zona Tribunale. Tel. 733268. 2902 S

VENOSTA intermedietari appartamento libero mq 430 zona Tribunale. Tel. 733268. 2902 S

VENOSTA intermedietari appartamento libero mq 430 zona Tribunale. Tel. 733268. 2902 S

VENOSTA intermedietari appartamento libero mq 430 zona Tribunale. Tel. 733268. 2902 S

VENOSTA intermedietari appartamento libero mq 430 zona Tribunale. Tel. 733268. 2902 S

VENOSTA intermedietari appartamento libero mq 430 zona Tribunale. Tel. 733268. 2902 S

VENOSTA intermedietari appartamento libero mq 430 zona Tribunale. Tel. 733268. 2902 S

VENOSTA intermedietari appartamento libero mq 430 zona Tribunale. Tel. 733268. 2902 S

VENOSTA intermedietari appartamento libero mq 430 zona Tribunale. Tel. 733268. 2902 S

VENOSTA intermedietari appartamento libero mq 430 zona Tribunale. Tel. 733268. 2902 S

VENOSTA intermedietari appartamento libero mq 430 zona Tribunale. Tel. 733268. 2902 S

VENOSTA intermedietari appartamento libero mq 430 zona Tribunale. Tel. 733268. 2902 S

VENOSTA intermedietari appartamento libero mq 430 zona Tribunale. Tel. 733268. 2902 S

VENOSTA intermedietari appartamento libero mq 430 zona Tribunale. Tel. 733268. 2902 S

VENOSTA intermedietari appartamento libero mq 430 zona Tribunale. Tel. 733268. 2902 S

VENOSTA intermedietari appartamento libero mq 430 zona Tribunale. Tel. 733268. 2902 S

VENOSTA intermedietari appartamento libero mq 430 zona Tribunale. Tel. 733268. 2902 S

VENOSTA intermedietari appartamento libero mq 430 zona Tribunale. Tel. 733268. 2902 S

VENOSTA intermedietari appartamento libero mq 430 zona Tribunale. Tel. 733268. 2902 S

VENOSTA intermedietari appartamento libero mq 430 zona Tribunale. Tel. 733268. 2902 S

VENOSTA intermedietari appartamento libero mq 430 zona Tribunale. Tel. 733268. 2902 S

VENOSTA intermedietari appartamento libero mq 430 zona Tribunale. Tel. 733268. 2902 S

VENOSTA intermedietari appartamento libero mq 430 zona Tribunale. Tel. 733268. 2902 S

VENOSTA intermedietari appartamento libero mq 430 zona Tribunale. Tel. 733268. 2902 S

VENOSTA intermedietari appartamento libero mq 430 zona Tribunale. Tel. 733268. 2902 S

VENOSTA intermedietari appartamento libero mq 430 zona Tribunale. Tel. 733268. 2902 S

VENOSTA intermedietari appartamento libero mq 430 zona Tribunale. Tel. 733268. 2902 S

VENOSTA intermedietari appartamento libero mq 430 zona Tribunale. Tel. 733268. 2902 S

VENOSTA intermedietari appartamento libero mq 430 zona Tribunale. Tel. 733268. 2902 S

VENOSTA intermedietari appartamento libero mq 430 zona Tribunale. Tel. 733268. 2902 S

VENOSTA intermedietari appartamento libero mq 430 zona Tribunale. Tel. 733268. 2902 S

VENOSTA intermedietari appartamento libero mq 430 zona Tribunale. Tel. 733268. 2902 S

VENOSTA intermedietari appartamento libero mq 430 zona Tribunale. Tel. 733268. 2902 S

VENOSTA intermedietari appartamento libero mq 430 zona Tribunale. Tel. 733268. 2902 S

VENOSTA intermedietari appartamento libero mq 430 zona Tribunale. Tel. 733268. 2902 S

VENOSTA intermedietari appartamento libero mq 430 zona Tribunale. Tel. 733268. 2902 S

VENOSTA intermedietari appartamento libero mq 430 zona Tribunale. Tel. 733268. 2902 S

VENOSTA intermedietari appartamento libero mq 430 zona Tribunale. Tel. 733268. 2902 S

VENOSTA intermedietari appartamento libero mq 430 zona Tribunale. Tel. 733268. 2902 S

VENOSTA intermedietari appartamento libero mq 430 zona Tribunale. Tel. 733268. 2902 S

VENOSTA intermedietari appartamento libero mq 430 zona Tribunale. Tel. 733268. 2902 S

VENOSTA intermedietari appartamento libero mq 430 zona Tribunale. Tel. 733268. 2902 S

VENOSTA intermedietari appartamento libero mq 430 zona Tribunale. Tel. 733268. 2902 S

VENOSTA intermedietari appartamento libero mq 430 zona Tribunale. Tel. 733268. 2902 S

VENOSTA intermedietari appartamento libero mq 430 zona Tribunale. Tel. 733268. 2902 S

VENOSTA intermedietari appartamento libero mq 430 zona Tribunale. Tel. 733268. 2902 S

VENOSTA intermedietari appartamento libero mq 430 zona Tribunale. Tel. 733268. 2902 S

VENOSTA intermedietari appartamento libero mq 430 zona Tribunale. Tel. 733268. 2902 S

VENOSTA intermedietari appartamento libero mq 430 zona Tribunale. Tel. 733268. 2902 S

VENOSTA intermedietari appartamento libero mq 430 zona Tribunale. Tel. 733268. 2902 S